TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 marzo 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4460 nuova serie Fondazione: 1881

A MEZZA STRADA

Tra poche ore il congresso socialista concluderà i suoi lavori, ma già adesso si possono trarre le conclusioni e riassumere i risultati. Il primo di questi è che al di là dei compromessi eventuali o degli accordi contingenti, il partito socialista resta diviso a metà, tra coloro che sono decisi a «dialogare» con la Democrazia cristiana e con altri partiti democratici per portare i socialisti in alcune posizioni di potere, e quelli che invece non vogliono saperne di un dialogo del genere, insistendo in un massimalismo che, per loro stessa ammissione, è superato, ma al posto del quale non hanno nulla da offrire in cambio.

C'è da aggiungere che la corrente maggioritaria che si raccoglie attorno a Nenni non è compatta, e mentre una parte della stessa segue con entusiasmo l'orientamento e l'azione politica del leader romagnolo, l'altra metà segue Nenni con scarso entusiasmo, e accetta solo in parte la sua politica. Prendiamo il discorso di Riccardo Lombardi: in un certo senso è stato l'episodio centrale di questo congresso privo di effettive novità politiche.

Ci sono due punti del discorso di Lombardi che si distaccano decisamente dalla linea del leader; egli, anzitutto, insiste per andare avanti con tutto il partito, mentre Nenni, pur non tralasciando un generico appello alla concordia, ha fatto capire di essere disposto a giocare il tutto per tutto e di essere pronto a continuare nella sua politica anche a costo di inasprire e rendere definitiva la rottura con la sinistra socialista; in secondo luogo, Lombardi ha insistito nel caratterizzare, dal punto di vista dottrinario, la prospettiva del «dialogo» socialista con alcuni partiti democratici, e così facendo ha compiuto un errore psicologico che Nenni aveva evitato con la perizia che gli viene da mezzo secolo di mestierante politico, rotto a tutte le furberie. Lombardi ha, infatti, giustificato con una prospettiva rivoluzionaria, massimalista, l'azione della corrente autonomista. Egli considera lo Stato come un centro di potere effettivo, anzi come il maggior centro di tale potere: per questa ragione i socialisti, se vogliono raggiungere i loro obiettivi, consistenti nel modificare le strutture della società italiana, anzi la stessa società nella sua accezione integrale, debbono penetrare nei gangli vitali dello Stato, impadronirsi di qualche posizione consistente, e una volta dentro, operare per i propri obiettivi.

Ecco la vecchia storia del «cavallo di Troia» che sarebbe rappresentato dai socialisti nell'area democratica, secondo gli avversari del PSI, ritornare sul tappeto e stavolta in una rappresentazione e giustificazione dottrinaria che Nenni si era ben guardato finora dall'esprimere, o che comunque egli aveva sempre avvolto in una prosa generica e fumosa che è abituale al suo modo di dire e di scrivere. Dal punto di vista «borghese», come i socialisti considerano coloro che sono fuori del loro partito, tranne, beninteso, i comunisti, l'esposizione di Lombardi chiarisce la situazione, e dimostra che il discorso sui socialisti va fatto con estrema cautela e merita un'attenta valutazione dei pericoli cui può andare incontro una giovane democrazia come quella italiana, ancora ben lontana dall'essere consolidata.

Constatato che i socialisti sono divisi, tra sostenitori del dialogo con la DC e i contrari; constatato che anche tra i fautori del dialogo l'obiettivo non è la difesa della democrazia, ma la modifica di una società che, o bene o male, è invece sostenuta dalla grande maggioranza dei partiti e dei cittadini, c'è ancora da ricordare un fatto indiscusso, e cioè che se Nenni, per ragioni tattiche, ha avvolto in una genericità evidente i limiti, le prospettive e le fasi graduali dell'azione politica da lui proposta, i suoi avversari, Vecchietti e Basso, sono stati ancor più generici e imprecisi.

Tra poche ore si spegneranno i lumi al Lirico; i congressisti torneranno a casa, ma non sarà stato chiarito nulla. Il PSI non avrà detto niente di nuovo. Il partito socialista ha ribadito le sue incoerenze, contraddizioni, incertezze; è rimasto, anche dopo le cinque giornate congressuali di Milano, a mezza via tra democrazia e totalitarismo.

Certo, sarebbe assurdo minimizzare tutto, ignorare ciò che è stato detto o fatto capire al Lirico, sarebbe ingenuo non tener conto dei contrasti e degli stati d'animo messi in luce dal congresso. La situazione politica italiana è tale che bisogna tener conto di tutto, bisogna cercare di capire ciò che avviene in ogni suo settore, perchè è chiaro che siamo in una fase interlocutoria particolare, di evidenti incertezze. Non si può ignorare quel che avviene nel settore socialista, come nel settore democristiano; non si può non tener conto di quel che si verifica nel settore di destra, come non si può non tener conto del fatto che esiste e continua a essere vigoroso un blocco comunista di proporzioni notevoli. Quel che è avvenuto dopo le elezioni del 1958 ha dimostrato ripetutamente che tutto non è tranquillo e definitivo e normale, come potrebbe apparire in superficie.

Il presente è chiaro, l'avvenire molto meno: l'esigenza di mutamenti, di rinnovamenti, di chiarificazioni è comune a tutti i settori della politica nazionale. Ma dove, in quale direzione, in quale modo, entro quali limiti e così via, tutto ciò resta incerto, è fonte di contrasti, di dispute, di polemiche. E' in tale quadro che va inserito il congresso del PSI. Esso non ha detto nulla di nuovo, ma ha messo allo scoperto i fermenti, le contraddizioni, le incertezze che agitano il campo socialista. Ha soprattutto messo in luce la sua fondamentale tendenza al mutamento radicale della società italiana in una prospettiva massimalista e marxista che, naturalmente, è contrastata dagli altri settori politici. E ha dimostrato nuovamente che il PSI resta a mezza strada tra la democrazia e il totalitarismo comunista.

G. M.

IL PRIMO COLLOQUIO AD ALTO LIVELLO DOPO L'AVVENTO DI KENNEDY

LUNGO INCONTRO DI RUSK CON GROMIKO A WASHINGTON

Fra i problemi discussi il Congo, il Laos, il disarmo e l'eventuale visita di Kruscev - Lanciata e ricuperata una capsula «Mercury»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

«Noi ci siamo conosciuti a San Francisco, al momento della firma del trattato di pace con il Giappone», disse sorridendo Rusk. «E' vero — fece Gromiko — fu nel 1951».

I due uomini si stringevano la mano con molto calore e sorridevano davanti a una folla di fotografi e di giornalisti accorsi al Dipartimento di Stato per assistere al primo incontro del nuovo Segretario di Stato americano con il Ministro degli Esteri sovietico.

«A San Francisco — continuò Rusk — io ero un semplice consigliere della Missione americana. Certo non pensavo a una giornata come questa, allora». Gromiko, che sorrideva apertamente e parlava inglese con molta facilità (ma, più tardi, chiese un interprete dicendo: «Quando discuto di politica, preferisco esprimermi in russo»), rispose: «Non solamente da noi in Russia i funzionari fanno carriera. Vedo che anche voi avete fatto una buona strada».

Stevenson, il Sottosegretario di Stato Chester Bowles, il consigliere di Kennedy per gli affari sovietici, Charles Bohlen, il Sottosegretario per gli affari europei, Foy Kohler, erano stati invitati al «pranzo di lavoro» che Rusk aveva dato in onore di Gromiko, da lui invitato a Washington per discutere dei «problemi mondiali interessanti Stati Uniti e Unione Sovietica».

Gromiko si trova in America, poichè presiede la delegazione russa che partecipa all'Assemblea generale delle Uazioni Unite. I lavori dell'ONU sono in un «impasse» cruciale non riuscendo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica a trovare un accordo sull'ordine del giorno del dibattito: Stevenson, rappresentante americano, non vuole discutere del disarmo che, secondo le sue tesi, deve trovare un'altra sede di trattative, Gromiko vuole includere il disarmo nei soggetti che l'ONU deve dibattere in modo ampio e definitivo.

Il «pranzo di lavoro» ha avuto, dunque, lo scopo principale di trovare una soluzione al problema che divide i due uomini più importanti delle Nazioni Unite e, nel tempo stesso, ha dato modo a Rusk di conoscere bene Gromiko e di trattare altre questioni non meno urgenti: il Laos, il Congo, i rapporti diretti fra Washington e Mosca.

Per cinque minuti abbondanti Rusk e gli altri americani, Gromiko e i suoi accompagnatori: il vice Ministro degli Esteri Arkadi Sobolev, l'Ambasciatore a Washington Michail Menscicov e tre consiglieri del Ministro, hanno dovuto subire gli assalti dei fotografi e dei reporters.

Quando fu chiesto a Rusk di mettersi ancora più vicino a Gromiko, al quale era accanto a tavola, Rusk ha risposto, scandalizzato: «Ma non vorrete mica che mi sieda sulle sue ginocchia». E Stevenson: «Vedete? Può darsi che si decida tutto qui e subito». «Sarebbe la miglior diplomazia», replicò un giornalista. «Giusto — fece Stevenson — la diplomazia aperta (e indicò Gromiko) è arrivata in modo aperto a Washington». Tutti risero e finalmente le porte della sala da pranzo del Dipartimento di Stato furono chiuse sul più impreveduto incontro politico che sia avvenuto a Washington da quando Kennedy è alla Casa Bianca.

Che il Presidente americano dia una grande importanza a tale colloquio è dimostrato dal fatto che prima dell'arrivo di Gromiko al Dipartimento di Stato, Kennedy aveva convocato alla Casa Bianca Rusk e tutti gli altri ministri partecipanti all'incontro. In più si sono aggiunti, nel corso della conferenza segreta durata oltre due ore, il capo del Dipartimento per il disarmo, MacCloy, il Ministro della Difesa McNamara, i consiglieri privati di Kennedy in materia di disarmo e di sicurezza e, infine, il vice Presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson.

Quando questi personaggi uscirono dalla Casa Bianca, ci fu una specie di assalto dei giornalisti a Stevenson.

L'ex candidato alla presidenza degli Stati Uniti restò sorpreso e chiese: «Cosa è successo, sono diventato nonno?». Egli dichiarò comunque che molti problemi erano stati trattati con Kennedy, ma soprattutto si era parlato di disarmo, e ha aggiunto: «Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica stanno per raggiungere un accordo sulla data della ripresa dei negoziati per il disarmo». La notizia aveva importanza e, ovviamente molto furono le domande poste a Stevenson su di essa. Ma il delegato americano all'ONU si rifiutò di dire di più, limitandosi ad aggiungere: «Abbiamo la speranza di fare qualche progresso anche in altri terreni oltre il disarmo. Si vedrà nella prossima settimana quali risultati si saranno raggiunti».

Il primo incontro fra i Ministri degli Esteri americano e sovietico è durato fino a mezzanotte, ora italiana; cioè quasi cinque ore. La discussione dei maggiori problemi è cominciata a tavola, durante il pranzo ed è continuata in un salone attiguo, dove sono stati serviti caffè e liquori. Temi della conversazione, che molti giudicano come «fondamentale» per i futuri rapporti russo-americani, sono stati: la crisi nel Congo, il Laos, specialmente dopo la decisione americana di inviare rinforzi, armi, materiali, viveri, al campo anticomunista, e il disarmo, dopo l'offerta fatta da Kennedy di riprendere le trattative per il disarmo generale in agosto. Dean Rusk avrebbe ripetuto a Gromiko che Kennedy considera Laos e disarmo (oltre che il Congo) come i «test» della buona volontà del Cremlino per ciò che concerne lo stabilirsi di una autentica distensione nel mondo e nei confronti di una eventuale trattativa per porre fine alla guerra fredda. Il Presidente americano vuole raggiungere un accordo sincero con Kruscev per far finire la guerra fredda, ma intende essere certo che il Premier sovietico non sfrutti eventuali trattative a scopo propagandistico. Se Kruscev desse prove chiare di entrare in questo ordine di idee, non sarebbe da escludere l'incontro fra i due «K» al quale tanto tiene Kruscev e che sarebbe possibile verso la metà o la fine di aprile.

Altro argomento di importanza capitale: l'influenza del comunismo nell'America Latina e la sua «testa di ponte» a Cuba. La guerra fredda, avrebbe detto in sostanza Rusk, potrebbe essere eliminata dal mondo se Stati Uniti e Unione Sovietica si intendessero una volta per tutte su uno schema che potrebbe essere presso a poco questo: non interferire nelle rispettive zone di influenza politico-ideologica; togliere dall'«agenda diplomatica» delle due nazioni la «voce disarmo»; stringere un netto accordo per non entrare in concorrenza nei paesi e nei continenti di nuova formazione politica e di fresca sovra-

Stelio Tomei

(Continua in 13.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

Tunisi: il Ministro Yashid, del GPRA, annuncia l'accordo per le trattative con la Francia

IL TERRORISMO NELLA COLONIA DEL PORTOGALLO

Tregua nell'Angola dopo le feroci incursioni

Oltre quaranta le vittime - Gli attacchi erano concertati per attirare l'interesse dell'O.N.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Luanda, 18

Le notizie di massacri di europei da parte di gruppi di terroristi hanno trovato purtroppo oggi tragica conferma. A quanto si apprende i terroristi hanno svolto una serie di attacchi, evidentemente concertati, in un'area di circa 300 chilometri a nord di Luanda, nella zona settentrionale dell'Angola. Le bande, provenienti probabilmente dal Congo, hanno attaccato simultaneamente posti di frontiere e fattorie tra Maquela do Zombo e Sao Salvador; ovunque gli attaccati sono stati sorpresi e sopraffatti dopo breve lotta.

Gli attacchi più massicci sono stati effettuati nelle regioni di Nova Caipemba, Nambuangongo e Quitexe. Dopo i primi massacri però, le popolazioni hanno opposto una coraggiosa resistenza ai terroristi e molti si sono sacrificati in una disperata lotta corpo a corpo per dar tempo ai compagni di organizzare la resistenza. Non è stato ancora fatto un bilancio definitivo delle vittime, ma è certo che sono stati uccisi uomini, donne e bambini. In una fattoria nei pressi del confine sono caduti 28 europei; tra le vittime, in altre località, vi sono però anche numerosi africani.

Nella piantagione di M'Bridge sono stati uccisi sedici europei e altri undici sono scomparsi; in una fattoria a Quitexe sono stati massacrati tutti i bianchi che vi risiedevano: otto persone. Sorpresi dall'attacco gli europei non hanno nemmeno avuto il tempo di accennare a una resistenza. Altre vittime vengono segnalate da altre località, inoltre si hanno notizie di combattimenti in tutta la fascia di confine a nord di Luanda.

Secondo il giornale indipendente «O Seculo» gli attacchi dei terroristi sarebbero stati organizzati dai nemici del Portogallo per sollecitare l'intervento delle Forze dell'O.N.U. nelle colonie portoghesi. La simultaneità degli attacchi, osserva il giornale, non può lasciare dubbi sulla validità di questa interpretazione. Secondo notizie non controllate alla versione dei terroristi che sarebbero piombati nella regione sconfinando dal Congo, viene opposta quella di una sollevazione interna. Secondo tali notizie i ribelli, i cui scopi non vengono ben chiaramente indicati, avrebbero occupate diverse località. Tale ipotesi viene considerata comunque con molta circospezione perchè se venisse accettata renderebbe impossibile l'intervento dell'ONU perchè si tratterebbe di «affari interni». Potrebbe essere quindi una versione di comodo fatta circolare dalle autorità.

Mentre la situazione rimane confusa, appare comunque certo che stamane i combattimenti hanno avuto una tregua. Le rigide misure di sicurezza prese dalle autorità portoghesi sono infatti valse a ristabilire apparentemente la calma. Il governatore dell'Angola, Silva Tavares, in un messaggio trasmesso per radio ha affermato che le forze controllano saldamente la situazione, che le pattuglie mobili sono state triplicate e che tutti i punti strategici sono guardati a vista dai militari. Tavares ha detto inoltre che il dispositivo di sicurezza rende impossibile l'eventualità di altre iniziative terroristiche.

Si è appreso intanto che la notte di giovedì soldati portoghesi, coadiuvati da civili, avevano respinto un attacco di bande armate alla città di Carmon. Nella battaglia erano rimasti uccisi una decina di soldati africani. Analogamente sono stati respinti assalti nei giorni scorsi ad Ambriz. In questo caso sarebbe stato accertato che gli attaccanti erano terroristi congolesi. Stamane Nambuangongo è stata poi evacuata nell'eventualità che possano verificarsi altri attacchi.

Nei punti dove sono state segnalate bande armate sono stati inviati reparti dell'Esercito in rinforzo alle guarnigioni, mentre aerei da ricognizione controllano dall'alto tutta la zona dove si sono verificati gli incidenti. Le autorità affermano in sostanza che esiste il pericolo che gli attacchi si rinnovino, ma hanno preso tutte le precauzioni per non farsi nuovamente sorprendere e scoraggiare con un massiccio schieramento di armati gli eventuali progetti dei ribelli, sia che provengano dal Congo o dall'interno dell'Angola. Se i combattimenti si estendessero sarebbe infatti invocato l'intervento delle forze dell'ONU, cosa che i portoghesi cercano di evitare con tutte le loro forze.

Le ultime notizie di fonte portoghese, questa sera, accennano a «ripiegamenti delle bande di terroristi oltre il confine congolese: polizia ed esercito proseguono il loro inseguimento delle bande fino in prossimità del confine». Secondo le fonti portoghesi (ma altre fonti dicono il contrario) le bande incontrerebbero «difficoltà a rivarcare il confine perchè le popolazioni locali sono contro di loro e cercano di "intercettare" i gruppi di fuggitivi».

U. P. I.

LANGE A ROMA in visita ufficiale

Roma, 18

Mercoledì prossimo giungerà a Roma in visita ufficiale il Ministro degli Esteri di Norvegia Halvard Lange che sarà accompagnato dalla consorte, dal direttore generale degli Affari politici del Dicastero degli Esteri Arne Gunneng, dal consigliere Knut Hedemann e dal segretario Arne Langeland.

Alle 9.30 di giovedì Lange deporrà una corona sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria e quindi si recherà alla Farnesina, dove alle 10.30 avrà luogo il primo colloquio politico con il Ministro Segni. Alle 17.30 il Ministro Lange terrà una conferenza al Centro italiano di studi per la riconciliazione internazionale. Alle 21 il Ministro degli Esteri e la signora Segni offriranno agli ospiti norvegesi un pranzo a Villa Madama. Venerdì mattina dopo un giro turistico per la città, il Ministro degli Esteri norvegese farà visita al Viminale al Presidente del Consiglio Fanfani. Alle 12.30 il Ministro Lange sarà ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica.

Halvard Lange è Ministro degli Esteri di Norvegia ininterrottamente dal 1949. Egli ha legato il suo nome ai principali avvenimenti della politica estera occidentale del dopoguerra cui ha partecipato la Norvegia.

La situazione

A Washington Kennedy e i suoi collaboratori stanno mettendo a punto il nuovo piano americano per il disarmo, le cui linee definitive dipenderanno in gran parte dall'andamento dei lavori della conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari che tornerà a riunirsi il 21 a Ginevra; sul suo buon esito il Presidente americano si è mostrato ottimista. Sembra che un accordo con la URSS per la ripresa dei negoziati possa essere raggiunto nelle prossime settimane.

L'ultima fase del riesame generale del problema del disarmo si è avuta ieri nel corso di una riunione svoltasi alla Casa Bianca tra Kennedy e i suoi collaboratori, poco prima che il Segretario di Stato Rusk avesse l'annunciato colloquio con il Ministro degli Esteri Gromiko. A proposito del disarmo, significativo è quanto ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Nuova Delhi, Harriman, il quale ha allungato la sua missione di inviato di Kennedy fino alla capitale del Pakistan. Harriman ha dichiarato che il Governo di Washington è deciso a proseguire i colloqui sul disarmo per giungere ad una giusta intesa, alla quale sarebbe auspicabile la partecipazione della Cina rossa. Kennedy, in sostanza, sta dando prova della massima buona volontà per superare tutti gli ostacoli che si frappongono ad un accordo. Farà altrettanto Kruscev? Certo che il Premier sovietico, nonostante l'atteggiamento possibilista, non sembra disposto a concedere molto.

Lunghi e difficili si prevedono i negoziati per la questione algerina che, stando alle voci, dovrebbero iniziarsi il 27 o il 28 del mese a Evian, sulla sponda francese del Lago Lemano. Saranno essi preceduti da una tacita tregua in Algeria? L'annuncio dei negoziati tra Francia e GPRA, che è stato accolto con soddisfazione in tutto il mondo e dalla grande maggioranza dei francesi, ha provocato vivaci reazioni negli ambienti degli «ultras», ai quali si deve una serie di attentati avutisi a Parigi nelle ultime ore. In Algeria tutto è calmo, ma per precauzione è stato rafforzato il servizio di ordine pubblico.

Nell'Angola intanto, secondo le notizie di fonte ufficiale, le bande provenienti dal Congo a cui si debbono le gravi devastazioni dei giorni scorsi, sarebbero state messe in condizioni di non nuocere.

Un importantissimo esperimento di lancio e di recupero di una capsula spaziale del tipo «Mercury», simile a quella che dovrà portare nello spazio il primo astronauta americano, è stato effettuato con pieno successo nella base di Wallous Island.

TRATTATIVE FRA LE CORRENTI AL CONGRESSO DEL PSI PER EVITARE LA ROTTURA

L'ASPREZZA DELLA POLEMICA RENDE DIFFICILE IL COMPROMESSO

Nessuna novità è emersa dopo tre giornate di accesi dibattiti - Gli attacchi di Lussu a Nenni scatenano nella sala un putiferio

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 18

Il Congresso socialista è arrivato alla conclusione; domani avremo le repliche e il voto. Per quanto concerne la giornata odierna, va detto che essa si è divisa in due parti; la parte ufficiale, quella del Congresso vero e proprio al Teatro Lirico, con la sfilata degli oratori a favore dell'una o dell'altra delle correnti in lizza; la parte ufficiosa o semisegreta, che ha visto riunioni di correnti e sondaggi, per eventuali compromessi della ultima ora.

Al punto in cui siamo va messo in risalto che il Congresso socialista non ha detto e non può dire nulla di nuovo rispetto al problema politico esterno, ossia rispetto ai rapporti con gli altri partiti. In altre parole, dal Congresso non è venuta alcuna novità per quanto concerne la questione dei rapporti tra socialisti e democristiani, tra socialisti e comunisti, il che equivale a dire che da questo punto di vista il PSI è rimasto a mezza strada tra democrazia e totalitarismo. Diversa, invece, e forse mutevole nelle ultime battute congressuali, la situazione dei rapporti tra le tre correnti del partito. Vogliamo precisare, cioè, che ieri, in definitiva, Riccardo Lombardi e Dario Valori hanno lanciato un sondaggio per un avvicinamento tra le correnti, per evitare un inasprimento delle polemiche, per una conclusione il più possibile unitaria di un Congresso che ha visto tanti contrasti e tanti incidenti, quanti non ne accadevano praticamente dal giorno della scissione di Palazzo Barberini.

Si sapeva già, come è noto, che Lombardi e Valori erano i possibilisti, coloro che stavano lavorando per evitare una definitiva rottura tra le correnti. Così i discorsi che hanno pronunciato davanti all'assemblea congressuale sono venuti a confermare queste voci e a confermare il loro tentativo di arrivare ad una convergenza tra le correnti in lotta. Praticamente, il fatto più interessante di questa ultima fase congressuale sta qui, in questo tentativo di evitare, attraverso un compromesso, una rottura definitiva all'interno del partito.

Tale tentativo andrà avanti anche domani; infatti, stasera si sono riuniti alle 21 sia gli autonomisti che i «carristi». Nella prima sede è stato Lombardi a ribadire ancora una volta la necessità di ricercare un punto d'incontro; nell'altra sede è stato Valori. Sfortunatamente Lombardi non ha ottenuto molta possibilità di manovra da Nenni. Questo ultimo — e già lo disse nella sua relazione — vuol vincere ad ogni costo, anche a costo della rottura; è disposto quindi solo a qualche concessione, in pratica a dare alle opposizioni solo 6 e 7 posti in una direzione che ne conta 21. Ma una offerta del genere è respinta decisamente dai «carristi» e dai bassiani.

Le due riunioni sono andate avanti fino a ora tarda; subito dopo Nenni e De Martino si sono riuniti per concertare la replica finale che domani il leader romagnolo pronuncerà prima del voto. A quanto pare, domattina Lombardi s'incontrerà con Valori e quindi tornerà a riunirsi nuovamente con Nenni e gli altri autonomisti per vedere se è possibile o no un punto d'incontro. Ecco, dunque, dov'è l'aspetto interessante del Congresso socialista nella sua ultima fase; nella attesa cioè di vedere se ci sarà una ribadita divergenza tra le correnti oppure si arriverà al compromesso finale.

Per quanto riguarda la giornata odierna, diremo che ha visto ancora una volta alternarsi, al podio congressuale, oratori di tutte le correnti che nella ocntrapposizione delle rispettive sedi hanno dato modo all'assemblea di esprimere ancora una volta dissensi e incidenti clamorosi. Uno degli oratori della mattinata è stato il calabrese Mancini, uno degli autonomisti della direzione. Il suo intervento non ha dato luogo a dissensi clamorosi, ma è un fatto che egli ha esposto con pacatezza le modifiche proposte dalla sua corrente allo statuto del partito. Tra l'altro, egli ha insistito per un rafforzamento dei poteri della direzione centrale, il che, com'è noto, è osteggiato con decisione dalle opposizioni. Dopo aver insistito sullo allargamento del comitato centrale, sulla istituzione del consiglio nazionale, Mancini è passato a raccontare un fatterello piuttosto interessante: ha rivelato cioè che alla fase precongressuale hanno partecipato, in realtà, solo alcuni iscritti; una percentuale che va tra il 40 e il 20 per cento degli iscritti. Ha aggiunto che negli altri partiti accade anche di peggio, il che è stato senza dubbio, un esempio istruttivo sul come vanno le cose in realtà nei partiti, nella preparazione dei congressi.

Subito dopo ha parlato Lussu, il vecchio terribile del partito. Il parlamentare sardo appartiene alla sinistra del partito e non si può dire, come è noto, che abbia peli sulla lingua. Che cosa è accaduto con il suo discorso era prevedibile: doveva parlare per trenta minuti, in realtà ha parlato per circa un'ora e mezzo, giacchè per almeno tre quarti d'ora le interruzioni, i clamori e i contrasti suscitati dalla sua polemica oratoria gli hanno impedito di parlare. Ha cominciato accusando gli autonomisti di aver portato il PSI nella parte addirittura opposta al PCI; e già questa affermazione ha fatto passare un lungo e nervoso mormorio nell'assemblea. Poi, ha accusato Nenni di far fare al partito lo «spogliarello» autonomista. A spogliarello ultimato, ha aggiunto, il PSI sarà passato completamente nel settore borghese. Gli autonomisti hanno diviso e socialdemocratizzato il partito. La borghesia ha condotto bene il suo gioco; prima riuscì ad attrarre Saragat, poi Romita, adesso è in corso l'operazione Nenni.

A questo punto le interruzioni, i dissensi, i clamori, le ingiurie non si contavano più. I tranvieri preposti al servizio d'ordine correvano da un punto all'altro della sala per cercare di mettere pace. Si riuscìva a far tacere un gruppetto di gente bisticciante e un altro clamore si accendeva in un'altra parte. Dopo un buon quarto d'ora, Lussu è riuscito a riprendere la parola. «Non sono di derivazione comunista — ha detto — sono però sempre stato a sinistra. Mai sono stato e mai sarò riformista. Mi definiscono per la mia intransigenza — ha detto ancora — comunista cinese. In realtà, la mia Cina è stata il mondo contadino e meridionale. Ho letto poco «Il Capitale»; sono quindi un marxista autonomo».

E qui dopo aver parlato della lotta di classe, della famosa lettera del Cardinale Siri e delle gerarchie ecclesiastiche, Lussu ha accusato i socialisti romani di aver aiutato il Sindaco romano Cioccetti che giorni fa, trovandosi in difficoltà in una votazione, venne effettivamente agevolato dai socialisti capitolini, i quali si «squagliarono», salvandolo per ciò da un brutto quarto d'ora che avrebbe potuto portare anche alle sue dimissioni. Tale accenno di Lussu ha dato fuoco alle polveri. Incidenti sono scoppiati qua e là nella sala, mentre i tranvieri correvano a soffocare le risse nascenti e altri tranvieri tentavano ai fotografi di impedire la ripresa fotografica del tempestoso momento.

Invano il presidente cercava di mettere pace: «Volete far parlare Lussu?».

«No» urlavano gli autonomisti.

«Sì» urlavano i carristi.

Intanto Lussu se ne stava sul podio, fermo e irritato. Ad un certo punto ha detto: «Insomma io a Cioccetti non ci rinuncio...» facendo capire che non avrebbe rinunciato a parlare dello episodio. Naturalmente, la sua affermazione faceva aumentare le proteste degli autonomisti.

«La maggioranza del PSI — gridava Lussu — pensa solo al compromesso.. La nostra è la apertura alla borghesia...».

«No no...».

Passando a parlare della Sicilia, criticava il fatto che il PSI avesse agevolato la caduta di Milazzo... Non contento di ciò, Lussu, sempre tra i clamori, passava a dare una originale inquadratura di Fanfani che dal modo come porta il cappello e anche dal modo come affronta le cose è senza dubbio un... bersagliere (si rideva finalmente in una sala un po' più tranquilla).

«Finisco... (applausi scroscianti degli autonomisti)... con il problema meridionale... Credo di essere il solo intellettuale che non ha scritto qualcosa a proposito del merionalismo...». A questo punto dichiarava che praticamente i dirigenti democristiani non possono risolvere questo problema, perchè non hanno la mentalità necessaria. Paragonava Scelba a Pelloux, Pella a Solaro della Margherita e Fanfani a Giolitti. Finalmente, concludeva in uno scrosciare di applausi dei «carristi» e di urla degli avversari.

Dopo un intermezzo del bas-

Gaetano Mattioli

(Continua in 2.a pagina)

IL PUNTO

Il congresso socialista è giunto alla sua conclusione; tra poche ore i congressisti voteranno ma, come già si è detto, non c'è da attendersi alcuna novità rispetto alla politica che il PSI sta seguendo da tempo. I lunghi e numerosi discorsi pronunciati al Teatro Lirico di Milano hanno messo in luce che da questo punto di vista non ci sarà niente di nuovo.

Diversa invece la questione rispetto alla situazione delle correnti. E' stato avviato da Riccardo Lombardi per gli autonomisti e da Dario Valori per i carristi, il tentativo di arrivare ad un compromesso, attraverso una mozione unificata o attraverso un accordo per la questione dei posti da assegnare in direzione alle minoranze. Su tale punto si è discusso per tutta la giornata di ieri e si discute anche in queste ultime ore. Lombardi ha trovato notevoli ostilità tra i suoi alla idea di un accordo con i carristi. A sua volta ostilità uguali o quasi ha incontrato Dario Valori tra i carristi.

Finito il congresso, comincerà per Nenni, già dalla prossima settimana, il suo momento più difficile. Egli dovrà, ovviamente, cercare di fare qualcosa per evitare che la deludente conclusione del congresso giochi a sfavore di quei fautori della politica di centro-sinistra che sono nel partito repubblicano, in quello socialdemocratico e nella sinistra democristiana. Per andare incontro a costoro dovrà superare i contrasti che troverà nel suo partito. Il congresso del Lirico ci ha confermato che l'opposizione a Nenni è aspra all'interno del PSI e che tra i suoi stessi amici qualcuno, come Lombardi, non lo segue appieno.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: l'ex capitano d'industria Carvan J. Cavanagh, uno degli uomini più ricchi degli Stati Uniti, è stato ordinato ieri sacerdote nella Basilica di San Giovanni in Laterano. In seconda pagina un servizio particolare sull'avvenimento

Il Congresso dei socialisti

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

siano Avolio, salivano al podio per portare il saluto dei rispettivi partiti, il comunista Ingrao e il socialdemocratico Tanassi. Applausi per il primo che insisteva sui molti anni di lotta comune tra socialisti e comunisti, sulla necessità per i due partiti di andare ancora avanti insieme; veniva applaudito, ma solo da una parte dell'Assemblea. Applausi di cortesia, nonchè dissensi per il brevissimo saluto del socialdemocratico Tanassi, il quale si appellava al PSI perchè decida di schierarsi a fianco dei «fratelli» socialdemocratici per la difesa della libertà e per il rinnovamento della società italiana.

C'è stato anche l'intervento di Pieraccini, uno dei fedelissimi di Nenni. Egli ha fatto una difesa abbastanza abile della sua corrente e della politica auspicata dal suo leader. Oltre a quello che aveva già detto Nenni nei giorni scorsi, ha contestato alle sinistre e ai bassiani di auspicare una politica imprecisa, irreale senza rispondenza con la realtà.

Nella seduta serale e notturna si sono avuti gli ultimi interventi di rilievo del Congresso con lunghi e polemici discorsi che sono la caratteristica, a quanto pare, dei socialisti. A proposito di questo fatto riferiamo una cosa alquanto singolare: in tre giorni di dibattito al Congresso sono stati registrati discorsi sul nastro magnetico per una lunghezza di oltre sei chilometri. Si tratta di 19 ore di registrazione e gli esperti ritengono che al termine del Congresso si saranno superati i 10 chilometri di nastro magnetico, primato indiscusso, a quanto si dice.

Comunque, a parte questa considerazione sulla forza oratoria dei socialisti, c'è da dire che tra gli ultimi interventi registratisi, quelli di maggior rilievo sono stati di De Martino, vicesegretario del partito, e di Gatto, uno dei sindacalisti che fanno parte della sinistra. Mentre il primo ha insistito sulla necessità del superamento delle polemiche e del ritorno ad uno spirito unitario nel partito, pur se nella individuazione di orientamenti particolari, il secondo è stato invece al centro di una sfuriata polemica diretta particolarmente contro Nenni, che ha sorpreso un po' tutti, in quanto, come abbiamo detto poc'anzi, nelle ore precedenti si era insistito da parte di alcuni sul tentativo di distensione e di compromesso avviato da Lombardi e da Valori. Quest'ultimo mentre Gatto parlava, ha abbandonato il teatro visibilmente irritato per la polemica acida e durissima contro il leader del partito.

Il dialogo tra Gatto e i congressisti è stato continuo e tempestoso, quanto quello avvenuto in mattinata durante il discsorso Lussu. Ma questo ultimo è conosciuto per la sua vivacità polemica e del resto è un po' considerato il «bambino bizzarro» del partito. Molte cose gli vengono perdonate appunto per la conoscenza del suo carattere impetuoso. Ma Gatto, oltre tutto, ha volutamente portato la sua polemica personale fino al punto che gran parte dei congressisti si sono messi a invocare il nome di Nenni ritmicamente e applaudendo il leader, che ha salutato dal palcoscenico visibilmente commosso.

Perchè Gatto abbia mosso un così duro e iroso attacco a Nenni è cosa che, ripetiamo, ha sorpreso, ma è stata spiegata dai più con il declinare delle speranze sulla possibilità di un compromesso tra maggioranza e minoranze. Si è detto che Gatto aveva concordato i punti principali del suo intervento con Vecchietti e Lizzadri. Comunque, parecchie volte la sua voce è stata sommersa dagli «uh, uh!» dei congressisti avversari ed egli è rimasto alla ribalta per oltre un'ora.

Gatto ha giustificato l'esperimento Milazzo in Sicilia, lo ha anzi nostalgicamente rimpianto, accusando Nenni di averlo prima favorito e poi lasciato cadere, ma senza dare alcuna precisa dimostrazione al riguardo. La polemica esposizione di Gatto è servita comunque a dimostrare che le voci ricorrenti sulla possibilità o meno di operare una effettiva distensione tra maggioranza e opposizione nel PSI sono piuttosto problematiche.

Intanto mentre in sala si succedevano vari oratori, dietro le quinte sono continuate le trattative; per la direzione unitaria. Nenni e Lombardi hanno accresciuto l'offerta: hanno infatti proposto di dare alle minoranze 7 o 8 posti, invece dei precedenti 5 o 6. E Vecchietti e Basso si sono riservati una risposta definitiva a poco prima della votazione. Va ricordato che l'offerta di Nenni non è lontana dalla richiesta dei «carristi», che insistono per 9 posti. Quanto alle modifiche dello statuto, ci sono state nuove riunioni, stasera, e altre ce ne saranno domani.

Va segnalato, infine, che nel pomeriggio Nenni, certamente con la regia di Remigio Paone, suo amico e impresario del Lirico, ha fatto una specie di colpo gobbo; ha fatto presentare sul palcoscenico una pattuglia di operai di Sesto San Giovanni, la «Stalingrado italiana», che sono in sciopero da un mese per una vertenza con la Breda. Uno degli operai ha spiegato all'assemblea le ragioni dello sciopero e ha concluso dicendo di essere lui, come tutti i suoi compagni, autonomista. La precisazione ha scatenato un subisso di applausi da parte dei congressisti e ha amareggiato i «carristi». Gatto poco prima si era presentato come esponente di tutti i lavoratori milanesi, parlando di ragioni ideali, ma l'operaio della Breda ha precisato di guadagnare 45 mila lire al mese e ha esortato i dirigenti a pensare anche a operare per migliorare la loro posizione economica e non pensare solo a far polemiche.

G. M.

SI PROFILANO NUOVE DIFFICOLTA' NELLA MAGGIORANZA GOVERNATIVA

Forti divergenze per la scuola tra il PRI e gli altri «convergenti»

Ancora nessuna soluzione in vista per la crisi regionale siciliana — Martedì Fanfani s'incontra a Cadenabbia con il Cancelliere Adenauer

Roma, 18

Crisi siciliana e piano della scuola sono stati anche oggi i temi principali della giornata politica. Il segretario regionale della DC, D'Angelo, è ripartito oggi per Palermo, ma ritornerà lunedì sera, in coincidenza con la riunione della direzione democristiana, definitivamente convocata per il giorno 20, alle ore 17, e che si occuperà soprattutto della Sicilia. [illegible]

[illegible]

Nuova ondata di terrore nella provincia del Kivu

Leopoldville, 18

Un portavoce delle Nazioni Unite ha riferito che centinaia di congolesi si abbandonano ad atti selvaggi nella provincia del Kivu [illegible]

E' morto l'ex partigiano ferito dal compagno di lotta

Reggio Emilia, 18

L'ex partigiano Rino Soragni, ferito da un colpo di fucile [illegible]

SOLENNE CERIMONIA A SAN GIOVANNI IN LATERANO

DA CAPITANO D'INDUSTRIA ALL'UMILTA' SACERDOTALE

Con lui, altri cinque seminaristi stranieri in età matura hanno ricevuto l'ordinazione dalle mani del Card. Traglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — Roma, 18

Nella Basilica di San Giovanni in Laterano l'industriale americano Garven John Cavanagh, di 53 anni, ha ricevuto stamane l'ordinazione sacerdotale dalle mani del Cardinale Luigi Traglia [illegible] propria diocesi per esercitare il ministero sacerdotale.

Altri due sacerdoti del Beda, il gallese anglicano Michael Rees, di 30 anni e Francis Harpin, ex direttore di una scuola d'arte in Inghilterra, di 55 anni, sono stati invece ordinati stamane a Menevia in Granbretagna dal Vescovo mons. Petit. Il Rees tornerà nei prossimi giorni a Roma per concludere i suoi studi di diritto canonico all'Università Gregoriana.

P. M.

Licenze ai militari per gli esami di Stato

Roma, 18

Ai militari laureati attualmente in servizio di leva [illegible] riore a 15 giorni, compreso il viaggio, frazionabile in dipendenza degli intervalli fra le varie prove, e da computare nella durata del servizio di leva. Nei casi in cui detta licenza si manifesti assolutamente insufficiente, potrà essere concessa, a criterio dei comandanti di corpo, anche la licenza breve prevista dalle vigenti disposizioni. La concessione sarà fatta su domanda degli interessati e, corredata dai documenti idonei a comprovare l'esame, dovrà indicare la località e la data di svolgimento. Per i militari appartenenti alla organizzazione centrale, la domanda dovrà essere indirizzata ai competenti uffici e direzioni generali. Al rientro in sede, i militari dovranno documentare di aver sostenuto l'esame di cui si tratta.

SCIAGURA IN UNA MINIERA DI ZOLFO IN SICILIA

Investiti da un vagoncino carico cinque operai perdono la vita

L'improvvisa rottura di un cavo d'acciaio la causa del disastro — Aperta subito un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità

Catanzaro, 18

Cinque operai sono morti per una sciagura avvenuta [illegible] tificato per Giovanni De Simone di 34 anni, padre di sette figli. Le altre vittime sono: Francesco Zito di venti anni, Francesco Mauro di 34 anni, padre [illegible] accertamenti e le constatazioni di rito. Il magistrato con la collaborazione del comandante della Compagnia dei carabinieri della zona e di tecnici sta dando inoltre corso alla inchiesta per accertare le cause della sciagura e per stabilire le eventuali responsabilità.

Sono stati interrogati i dirigenti della miniera e le persone addette al funzionamento degli impianti per i carrelli. Dopo le constatazioni di rito, il dott. Filippelli ha dato l'autorizzazione per la rimozione dei cadaveri, che sono stati trasportati al cimitero di Strongoli.

Un morto e un ferito

Scoppia una fabbrica di fuochi artificiali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE — Napoli, 18

Una mortale sciagura è avvenuta circa mezz'ora dopo mezzogiorno a San Paolo Belsito nei pressi di Nola. Alla periferia del paese è scoppiata una fabbrica di fuochi d'artificio. Al momento dello scoppio nella baracca in cui si procedeva alla manipolazione di «batterie» e «colpi in aria» si trovavano Carmine Sirignano, di 31 anni, il fratello di questi, Umberto, di 24 anni, e un terzo fratello, Gennaro, di 17 anni. Il primo è rimasto ucciso, il secondo ha riportato gravi ferite, il terzo è rimasto illeso.

I tre fratelli Sirignano, «fuochisti» molto noti nella zona, si erano trasferiti da qualche tempo da Visciano di Nola a San Paolo Belsito e qui, precisamente lungo la strada che porta a Palma Campania, avevano preso in fitto un appezzamento di terreno di proprietà di Felice Napolitano per installarvi una fabbrica di fuochi pirotecnici, regolarmente autorizzata, della quale era titolare il più grande dei tre. La fabbrica era costituita da tre baracche adibite a deposito di materie prime e da una baracca destinata alla lavorazione dei «fuochi».

Stamane in quest'ultima baracca i tre fratelli Sirignano avevano iniziato la lavorazione di «fuochi» destinati a una festa in onore di San Giuseppe fissata per domani in un centro della zona. Mentre nel laboratorio Carmine e Umberto manipolavano la polvere pirica per confezionare «batterie» e «colpi in aria», e Gennaro si era recato in una vicina baracca-deposito per prendere del materiale, è avvenuto lo scoppio. La baracca-laboratorio è saltata in aria e all'esplosione ha fatto seguito un incendio. Gennaro Sirignano ha dato l'allarme facendo accorrere alcuni contadini della zona e con questi ha soccorso i suoi fratelli. Inutile è risultato ogni aiuto per Carmine Sirignano, che era morto sul colpo. Umberto, che presentava ustioni e ferite in varie parti del corpo, è stato trasportato, come si è detto, nella clinica del posto e qui ricoverato in gravi condizioni.

C. M.

Martinelli riceve l'inviato brasiliano

Roma, 18

Il Ministro del Commercio con l'estero on. Mario Martinelli ha ricevuto stamane il signor Robert de Oliveira Campos, Ambasciatore straordinario del Presidente del Brasile. Nel corso del cordiale colloquio che è seguito Campos ha esposto il programma che il suo Governo intende attuare per venire incontro alle necessità dell'economia brasiliana e quanto si attende dai Paesi amici. Martinelli ha confermato all'Ambasciatore Campos che l'azione del Ministero del Commercio con l'estero è e sarà ispirata ad una realistica comprensione dei problemi del Brasile, Paese col quale, da parte nostra, si intendono sviluppare sempre più rapporti economici.

Auguri di Gronchi al Papa per il suo onomastico

Città del Vaticano, 18

Il Presidente della Repubblica ha inviato a Sua Santità il seguente telegramma: «Nella lieta ricorrenza del giorno onomastico, voglia Vostra Santità benignarsi di accogliere le più devote espressioni di augurio del popolo italiano e mie personali. Giovanni Gronchi».

Giovanni XXIII ha ricevuto verso mezzogiorno nella sua biblioteca privata una trentina di Cardinali di Curia, i quali hanno presentato al Pontefice i loro auguri per la sua festività onomastica. Ad un indirizzo di omaggio del Cardinale decano Tisserant, Giovanni XXIII ha risposto ringraziando per gli auguri e implorando le grazie divine sui porporati presenti.

Proclamato dal Papa

SAN GIUSEPPE PATRONO del Concilio ecumenico

Città del Vaticano, 18

Giovanni XXIII ha proclamato San Giuseppe «patrono celeste» del prossimo Concilio Ecumenico Vaticano II in una lettera apostolica recante la data del 19 marzo e indirizzata a tutto il mondo cattolico. Nella lettera, il Papa afferma di voler proporre all'attenzione dei fedeli alcuni richiami di storia e di pietà religiosa nei riguardi del padre putativo del Signore la cui intercessione «sarà senza dubbio efficacissima per la felice riuscita del Concilio Ecumenico Vaticano II». Dopo di aver ricordato il contributo dato dai suoi predecessori per diffondere la devozione di San Giuseppe, il Pontefice ha sottolineato che tra le sollecitudini attuali della Chiesa cattolica universale, al primo posto è il Concilio ecumenico, la cui «aspettazione è nei cuori di quanti credono in Gesù Redentore, appartengano essi alla Chiesa cattolica, o ad alcune delle varie confessioni da essa separate e pure ansiose da parte di molti di un ritorno di unità e di pace secondo l'insegnamento e la preghiera di Cristo».

«Il Concilio è fatto per tutto il popolo cristiano, che vi è interessato per quella circolazione più perfetta di grazia, di vita cristiana», ha soggiunto Giovanni XXIII, [illegible]

Un sommozzatore inglese sotto la chiglia del «Proteus»

Holy Loch, 18

La Marina degli Stati Uniti ha rivelato questa sera che un sommozzatore britannico ha compiuto un'immersione senza esserne autorizzato sotto la chiglia del «Proteus», sottomarino nucleare americano di base da quarta parte dell'Atlantico.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso, con addensamenti sui rilievi e sulla Liguria; possibili isolate piogge in pianura e isolate nevicate sui rilievi. Sulle regioni centrali-tirreniche e sulla Sardegna cielo nuvoloso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 21; Verona Villafranca 4, 19; Trieste 10, 16; Venezia 2, 18; Milano 8, 19; Torino 4 18; Genova 10, 14; Bologna 11, 22; Firenze 10, 16; Pisa 12, 15; Ancona 13, 20; Perugia 8, 16; Pescara 5, 22; L'Aquila 4, 18; Roma 4, 15; Campobasso 9, 16; Bari 8 20; Napoli 6, 16; Potenza 5, 14; Reggio Calabria 9, 20; Messina 11, 16; Palermo 9, 15; Catania 11, 23; Alghero 12, 17; Cagliari 7, 16.

AUDACI FURTI DI TESSUTI A BIELLA E A COSSATO

Sfuggono ai posti di blocco due auto con i ladri a bordo

Una, già colpita da colpi sparati dai carabinieri, è uscita di strada ma i banditi sono ugualmente riusciti a dileguarsi nei campi

Milano, 18

La polizia milanese è stata messa in allarme nelle prime ore di stamani da fonogrammi giunti dalle Questure di Vercelli e di Novara, in cui segnalava che due auto con a bordo una banda di ladri, i quali avevano effettuato furti a Biella e Cossato, si stavano dirigendo verso Milano. Le due auto avevano già forzato un posto di blocco posto dai carabinieri a Formigliano (Vercelli). I militi avevano anche sparato alcuni colpi contro le macchine in fuga ed i banditi avevano risposto a rivolverate. La Questura di Milano predisponeva subito posti di blocco sulle strade provenienti dal Piemonte ed infatti poco dopo ad uno di questi al casello del dazio di Milano sulla provinciale da Novara, sono state viste arrivare le due macchine lanciate a forte velocità. Una di queste riusciva tuttavia a superare il blocco mentre l'altra sbandava finendo in un fosso laterale della strada. Subito ne uscivano gli individui che si trovavano a bordo, i quali riuscivano a fuggire attraverso i campi. L'auto, che è risultata essere stata rubata ieri sera a Milano nella zona di Lambrate, presentava nella parte posteriore della carrozzeria i fori prodotti dalle pallottole sparate dai carabinieri. All'interno sono state trovate numerose pezze di stoffa, per un valore di alcuni milioni, che rappresentavano parte della refurtiva della banda.

Le due auto, due «Giuliette», erano giunte a Biella verso le due della scorsa notte sostando nel centrale viale Matteotti. Con una accetta i malviventi avevano sfondato la vetrina del negozio di abbigliamento di Edvige Bocca. Erano stati messi in fuga però, dall'intervento di una persona residente al quarto piano dello stabile, Aldo Bondanino, il quale svegliato dai rumori, dava l'allarme. I ladri avevano già compiuto a Biella un altro furto, scoperto stamani, ai danni di Pero Meraviglia, per un danno di un milione circa di lire. Nella loro fuga i ladri si dirigevano verso Cossato inseguiti fino a Vigliano da una auto della polizia. A Cossato essi perpetravano il terzo furto della nottata. Penetrati nel negozio di tessuti della signora Teresina Enoch, asportavano tessuti per un valore di sei milioni di lire. Anche qui però i rumori prodotti svegliavano un certo signor Boschetto, il quale sparava un colpo di fucile contro le auto, che si allontanavano in direzione di Gattinara.

Quattro condanne ad Ancona nel processo degli stupefacenti

Ancona, 18

E' terminato quest'oggi poco prima delle 15 davanti al Tribunale di Ancona il processo della droga. Il Tribunale ha emesso sentenza con la quale dichiara l'ex commerciante in prodotti farmaceutici Antonio Magrini colpevole di detenzione abusiva di stupefacenti; Pierino Ficosecco, magazziniere del Magrini, colpevole di furto e di commercio clandestino di stupefacenti, Dario Bastianelli e Velio Paolini di ricettazione di commercio clandestino di stupefacenti. Pertanto il Tribunale ha condannato il Magrini a 11 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa, il Ficosecco a 4 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa per furto e a 10 mesi di reclusione e 8 mila lire di multa per il commercio di stupefacenti; Dario Bastianelli e Velio Paolini ciascuno alla pena di 4 mesi di reclusione e 4 mila lire di multa per ricettazione e 10 mesi di reclusione e 8 mila lire di multa per il commercio di stupefacenti; ha assolto per insufficienza di prove Aldo Pascucci, imputato di ricettazione e, per non aver commesso il fatto, Dello Bastianelli, imputato anche lui dello stesso reato. Il Pascucci ed il Bastianelli, subito dopo la sentenza, sono stati scarcerati. Il Tribunale ha ordinato che la pena erogata al Magrini sia sospesa; ha ordinato altresì la confisca delle casse di stupefacenti e la consegna di esse al Ministero della Sanità.

---

7 MILIARDI E MEZZO PER 29 CHILOMETRI

Inaugurata l'autostrada tra Vicenza e Padova

Padova, 18

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Zaccagnini, con il quale era il Ministro Rumor, ha inaugurato stamane alla Stazione di Padova Ovest il tronco Vicenza-Padova dell'autostrada da Brescia, della quale già da otto mesi è in funzione il primo tratto da Brescia a Verona.

Il tratto inaugurato oggi è compreso fra le Stazioni di Vicenza Est e il punto d'inserimento dell'autostrada Padova-Mestre e ha una lunghezza complessiva di km. 29 e mezzo che, aggiungendosi a quella di 62 km. e mezzo del tronco già in esercizio, porta a km. 92 i tratti in funzione sui 146 km. complessivi dell'autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova. Il piano viabile ha una larghezza di 25 metri ed è formato da due piste di corsa larghe metri 7.50 separate da una banchina spartitraffico di 3 metri e affiancate da due banchine laterali di metri 3.50 per le soste di emergenza. Il tronco si svolge in pianura con andamento da Ovest ad Est ed è costituito da rettifili raccordati con curve planimetriche con raggio di metri 2000 salvo in corrispondenza del raccordo con l'autostrada Padova-Mestre, dove la curva ha un raggio di 800 metri. L'autostrada è costantemente in rilevato e la pendenza massima del 2,5 per cento si verifica in corrispondenza dei sorpassi della ferrovia dello Stato, di fiumi e di strade.

Il saldo tra l'uno e l'altro dei tronchi con il tronco intermedio tra Verona e Vicenza di 54 km., per il quale sono in corso i lavori, sarà portato a termine nel volgere di pochi mesi. Si arriverà così alla messa in funzione dell'intera autostrada «Serenissima» che con i suoi 146 km. complessivi raccorcia di 18 km. il percorso su strada ordinaria, assicurando scorrevolezza e sicurezza alle comunicazioni, come già si è potuto constatare sul tronco in attività tra Brescia e Verona.

Il costo dell'opera oggi inaugurata ammonta a 7 miliardi 500 milioni con un costo medio al km. di 250 milioni. Per la costruzione del tronco inaugurato venne impiegata manodopera per oltre 500 mila giornate lavorative con una presenza massima sul lavoro di 1140 operai.

In volo sulla Russia

P. A. Quarantotti Gambini è rientrato da un viaggio compiuto nell'Unione Sovietica. Le impressioni da lui riportate sono varie, complesse, a volte contraddittorie, e spesso in contrasto con quanto finora è stato detto e scritto di quel Paese, sia dai suoi avversari che dai suoi amici. Nella serie di articoli di cui iniziamo la pubblicazione, egli cercherà di esporle senza preconcetti, nè a sfavore nè a favore, ma insieme con profonda passione, da osservatore sensibile e aperto, interessato soprattutto alle condizioni dell'uomo e alle testimonianze di civiltà. Ricordiamo ai nostri lettori che Quarantotti Gambini ha già viaggiato negli Stati Uniti e in tutti i principali Paesi d'Europa.

Quando l'apparecchio che doveva portarmi a Varsavia e poi a Parigi cominciò ad alzarsi dall'aeroporto internazionale di Mosca, i tronchi argentei e neri delle betulle che crescono esili e fitte ai limiti della pista parvero allungarsi per qualche momento nell'aria — simili a colli di giraffe — quasi volessero sollevarsi assieme a noi ergendo le piccole teste di fogliame leggero.

L'apparecchio prese quota, e di lì a poco l'altoparlante di bordo potè annunciare che avevamo raggiunto l'altezza e la velocità previste per la navigazione. Io non avevo cessato, frattanto, di guardare giù. Seduto vicino a uno dei migliori finestrini del lato sinistro, alquanto davanti all'ala, stavo godendo — prima da mille, poi da duemila, da tremila, da quattromila, e infine da novemila metri — la più spettacolosa immagine che la Russia mi abbia offerto di sè.

Ero entrato in Russia per via di mare, dal Baltico; e la prima sua immagine che mi fosse venuta incontro era stata, alle soglie di Leningrado, in un tramonto sgocciolante e un po' brumoso che faceva rilucere quasi ostilmente le acque color ferro, quella lagunare e insulare di Kronstadt, coi suoi fortini, i suoi fortilizi e i suoi bastioni un po' tetri, e coi suoi moli, i suoi docks e il suo naviglio sottile da guerra, aduggiati da non so quale tristezza sin troppo nordica, mentre una cupola dominava lontano, quasi cupa. Avevo poi colto, avidamente, altre immagini della Russia, della terra russa, andando in macchina da Leningrado a Novgorod, e da Leningrado a Peterhof; arrivando in treno a Mosca; portandomi da Mosca alla splendida villa Jussupov — oggi casa di riposo per militari, se non erro —; raggiungendo le chiese di Zagorsk, entro la cinta murata che accoglie anche la tomba dello zar Boris Godunov; scendendo poi in Ucraina, tra i campi mietuti ove casette in muratura, bianche coi tetti rossi, prendono il posto delle isbe; fermandomi a Kiev, sull'ansa boscosa e industriosa del Dniepr, e risalendo infine a Mosca. Prati e foreste — del tutto piani nei dintorni acquitrinosi di Leningrado e mollemente ondulati nella regione che circonda Mosca — e isbe allineate di tanto in tanto sull'uno e sull'altro lato della strada, e contadine in cammino, con gli stivali sino ai ginocchi e col fazzoletto colorato sul capo, e bambini biondi davanti alle staccionate, e mandrie di mucche al pascolo e anatre intorno agli stagni. Avevo ancora negli occhi queste immagini della terra russa, assieme a quelle delle sue più grandi città; ma la pianura variamente verde che ora mi si allargava sotto gli occhi — sempre più estesa via via che l'apparecchio saliva nello spazio — mi offerse un'immagine talmente riassuntiva, nella sua grandiosità e nella sua pacatezza severa, dell'immenso paese che stavo lasciando, da darmi la sensazione che tutte le impressioni del mio viaggio, con le loro contraddizioni inquietanti, confluissero e si schiarissero, si risolvessero, in quell'ultima, straordinaria visione.

Il bosco di betulle, prima di sparire all'indietro, sotto l'ala, si era andato facendo sempre più scuro, e infine nero. Ma altre chiazze nere di boschi, o di intere foreste, zebravano la pianura verde, ch'era tagliata e intersecata, ora con ampie curve, ora con zig-zag quasi geometrici, da strade senza fine

La cosa che mi colpì più di ogni altra, sin da quei primi istanti, fu appunto la lunghezza di quelle strade, di quei solchi di un colore tra il carminio e il marrone, come di un epidermide un po' abbronzata, i quali bucavano da un lato l'orizzonte e correvano a forare l'orizzonte dal lato opposto; e mi sorprese altrettanto il loro numero: perchè vi era anche un reticolo di strade minori, di sentieri tra villaggio e villaggio, che apparivano, incisi più leggermente, o appena segnati, attraverso il verde dei prati o attraverso il nero dei boschi, via via che sorvolavamo quel solenne e calmo, quasi assopito oceano di terra.

E vi erano altre strade, che si distinguevano soltanto entro la lanugine compatta e scura dei boschi: entro quelle isole di nero riccioluto simili a pelli di astrakan posate sul verde. Perfettamente diritte, quasi fossero delle linee tracciate col regolo nel mezzo degli addensamenti di conifere, tali strade, che parevano anche incisioni fatte col coltello, erano — anzichè calve, anzichè color terra — tutte verdi, cioè erbose come i prati da cui partivano e su cui andavano a sboccare miglia e miglia più in là.

E riluceva laggiù quasi abbagliando (prossimo ormai a sparire al mio sguardo, a essere coperto dall'ala) un corso d'acqua piuttosto largo, a gomiti e ad anse così fitti, così discontinui, da far pensare al serpeggiare di una vipera, o anche alle giravolte di certe strade di montagna. Quello sbandarsi del fiume (era la Moscova, o il Dniepr?) ora di qua e ora di là mi fece pensare che il terreno, almeno in certi punti, non fosse del tutto piano, piatto, quale mi appariva da novemila metri, bensì qua rilevato e là depresso, ondulante, come lo avevo visto correndo in macchina nei dintorni di Mosca.

Ma perchè mi tornava in mente una frase di Alessandro Herzen: «La storia degli slavi è povera. Ad eccezione della Polonia, più che alla storia gli slavi appartengono alla geografia»? Questa frase del grande russo mi tornava in mente perchè non riuscivo ad approvarla, come non riuscivo ad approvare una parola che ricorre frequente nelle sue pagine, pur tanto appassionate, sulla vecchia Russia; la parola «barbarie». A darmi la riprova del suo errore, appassionato anch'esso, e romantico, era proprio quella visione della Russia, che si andava facendo sempre più solenne nella sua sterminata e monotona grandiosità, man mano che l'apparecchio procedeva nello spazio offrendola allo sguardo per nuovi tratti di centinaia di chilometri.

Vi era laggiù, sì, soprattutto una geografia; una geografia dai lineamenti gigantescamente uniformi; ma vi era anche una civiltà (e quanto riconoscibile in quelle strade, brevi o interminabili, e nelle isbe che ogni tanto le picchiettavano, lato per lato, di due righe parallele di piccoli tetti bruni!); vi era una antica civiltà, condizionata da quella geografia, e ad essa aderente. La stessa civiltà che avevo letta e scrutata negli occhi miti dei militari e degli operai, dei vecchi e dei giovani, dei fanciulli e delle donne, sin dal mio primo contatto con la Russia a Leningrado. Quegli occhi, quasi tutti chiari, in cui non riluce mai il lampo aggressivo degli slavi balcanici (slavi spuri, secondo i russi), rivelavano soprattutto rispetto per gli altri, sino a una timidezza alquanto introversa, e un'indicibile pazienza, unita a una profonda consapevolezza umana: triste molto spesso, ma pronta all'aiuto; pronta, anche, a farsi affettuosa.

Le civiltà, in genere, costituiscono dei fenomeni dai caratteri prevalentemente mentali; tanto è vero che taluna di esse potrebbe venire circoscritta, o quasi, alla cultura del paese che l'ha espressa o che l'esprime. La civiltà russa, invece, è stata per lunghi secoli, ed è in gran parte ancora, soprattutto una civiltà d'animo. E l'eclissi di oltre due secoli causata dal dominio tartaro, pure interrompendo lo sviluppo di una nazione allineata fin dal Mille (si pensi a Novgorod e al granducato di Kiev) accanto, e non dietro, ai paesi propulsori del progresso europeo, più che soffocare ha forse rafforzato nel popolo russo questa civiltà d'animo; come devono averla rafforzata le altre vicissitudini di una storia sempre difficile, sempre dura (basti ricordare la servitù della gleba), e talora peggio che crudele.

Via via che procedevamo nell'aria (con l'apparente lentezza di tutti gli aeroplani, anche dei più veloci) pareva che il sole procedesse con noi, oppure che esso fosse fermo come noi nel cielo e che la terra si muovesse. Continuavo a guardare quella pianura, che da un lato spariva a poco a poco sotto l'ala e dall'altro si ampliava ininterrottamente con lo spostarsi del cerchio visivo, e coglievo dei luccichii, dei bagliori e poi un rilucere vasto e abbagliante dove pochi istanti prima avevo scorto una macchia opaca. Erano stagni, ora piccoli e ora immensi, e il sole, che sembrava davvero muoversi con noi, lì faceva scintillare sempre più, man mano che ci avvicinavamo ad essi, e poi, nel momento preciso in cui li sorvolavamo, li faceva brillare come argento in tutta la loro ampiezza.

E si accendevano altri brillii sotto di noi; trame lievissime di acque, simili a tele di ragno d'argento, che subito sparivano riassorbite dall'ombra, per dar luogo ad altri, e poi ad altri reticolati d'acque, che luccicavano anche essi pochi attimi e poi sparivano. Quelle venature, intricate, fitte, che ogni tanto s'ingrossavano in un torrente o si allargavano in un altro stagno, erano sempre diverse, d'ogni possibile disegno, e tuttavia sempre uguali: l'acqua che alimenta, dall'uno all'altro capo, ben oltre i limiti dell'orizzonte, l'immensa distesa.

Mi accade allora di pensare quale impronta indelebile debba lasciare nell'animo l'essere nati e cresciuti non nel paesaggio mosso, variamente articolato, quasi sempre diverso dagli altri, dell'una o dell'altra zona dell'Europa occidentale (e specialmente dei paesi mediterranei); bensì in quella natura piana tutta uguale, dove persino la casa d'ognuno, l'isba, ripete la struttura dell'isba che le sta accanto; e ogni villaggio, alzando il capo come una fungaia entro vastissimi spazi spopolati, si allinea nell'identico modo sulla via; la quale non è una via da centro abitato, ma un tratto, o una diramazione, dell'unica, grande, interminabile strada che percorre in tutti i sensi la Russia. Isbe, con l'orticello chiuso dalla staccionata; e più in là, tra i prati, il corso d'acqua o lo stagno, simile a infiniti altri corsi d'acqua, a innumerevoli altri stagni; e poi il bosco, betulle e abeti, uguale — come nelle favole — a tutti gli altri boschi che ricoprono la terra.

Un simile ambiente mai differenziato fa assomigliare gli animi, dall'uno all'altro capo di una pianura grande quanto tutto il resto d'Europa; fa che ogni essere umano si ritrovi nell'altro, con gli stessi ricordi, con le stesse impressioni e le stesse aspirazioni. Dove sono i particolarismi e le rivalità che hanno fatto la storia, la civiltà, la grandezza dell'Occidente? Sulla terra russa si è come in un mare, dove un'onda si fonde nell'altra.

Da ciò — occorre dirlo? — deriva il senso solidale e collettivo dei russi, nonchè la loro vocazione originaria, sperimentata già nei tempi antichi e profondamente cristiana (perchè il popolo russo è forse, ancor oggi, il più cristiano del mondo), alle soluzioni socialiste.

Piccole nuvole, sfilacciature di ovatta, cominciarono a comparire qua e là (quasi il cielo, capovolto, fosse sotto di noi) su quell'infinita distesa verde a chiazze nere, corsa da lunghe linee bionde, e sempre viva di luccichii. Poi, quasi di colpo, essa fu tutta coperta da un compatto, uniforme addensarsi di matasse candidissime, che rilucevano come seta dove le colpiva il sole.

E parve, a contemplare, che la Russia fosse sotto la neve. Su quella sconfinata pianura invernale il cielo si levava limpidissimo, trasparente, quasi incolore, anzi lievemente dorato, lungo tutto il cerchio dell'orizzonte; e poi, gradatamente, sempre più azzurro verso l'alto. Un cielo rotondo, di una concavità incredibilmente percepibile, che mi aveva già sorpreso ed emozionato vicino a Novgorod, nell'aperta campagna. Era il cielo della Russia, delicato, profondo, immenso, che giunge sino a terra, sino a incontrare da tutti i lati la pianura: il cielo che sovrasta al più esteso paese del mondo; al paese più tranquillo e più tormentato, più mite e più minaccioso.

P.A. Quarantotti Gambini

Marina Fanfani, figlia del Presidente del Consiglio, è stata la madrina del «Gatto Selvatico», la grande isola galleggiante costruita dall'Agip e destinata al Golfo Persico

IL NUTRIMENTO DELL'ATTUALITA'

Fatti inquietanti rastrellati sulla stampa

Rodolfo Wilcock ha adunato in un disordine premeditato significative e singolari risultanze della vita d'ogni giorno

Ogni mattina aprendo i giornali si legge qualche notizia, qualche «fatto» che magari per soli pochi istanti attirano la nostra curiosità o la nostra attenzione. Notizie e fatti di questo tipo, ad esempio: «Qualche anno fa si è dovuto ricoverare in una clinica americana un ragazzo schizofrenico di nove anni, il quale soffriva di una malattia non comune: credeva di essere una macchina e di funzionare grazie ad altre macchine create dalla sua fantasia. Come molti altri fanciulli si era rifugiato in un mondo immaginario da lui inventato, dal quale però non lo si poteva far tornare...».

Oppure un annuncio dal quale si apprende che fra qualche anno, grazie a una cintura a reazione, chiamata «cavalletta», l'uomo potrà trasferirsi rapidamente da un posto all'altro a straordinaria velocità e «gli amanti, gli assassini e i postini entreranno dalle finestre aperte e l'uomo sembrerà più che mai un insetto».

Numerosi esempi

Questi, e molti altri, sono i fatti che Rodolfo Wilcock, uno scrittore argentino di nascita ma residente da alcuni anni in Italia, definisce «inquietanti» e dei quali la stampa sforna quotidianamente numerosi esempi. Sono, in altre parole, il nutrimento dell'«attualità», la materia prima della cronaca, la quale mentre sembra consumarsi nell'atto stesso del suo adempiersi, e non oltre comunque l'effimera durata del giornale, lascia tuttavia come un riverbero di sè suscettibile di fornire qualche verifica delle molteplici realtà contemporanee a chi ne abbia l'interesse e il gusto.

Ecco perchè Wilcock, dopo aver rastrellato nella stampa di tutto il mondo, qualche volta chiosandone il raccolto, qualche altra ritraendo liberamente dal vivo i dati della sua personale osservazione, ha voluto adunarne, in un disordine premeditato, le risultanze variamente significative e singolari nel volume uscito da poco per Bompiani che s'intitola, appunto, «Fatti inquietanti».

«Quando scorriamo i giornali e le riviste — leggiamo in un «avant propos» dovuto pre- [illegible]

Occhio esercitato

[illegible]

Giorgio Bergamini

ALLA SCOPERTA DEL VERO VOLTO DI UN PAESE AFFASCINANTE

Nel ventre di Lisbona dopo la notte dei «fados»

E' il labirinto incantato e vivace dei grandi mercati all'aperto popolato di pittoreschi personaggi che gridano i pregi delle merci

DAL NOSTRO INVIATO
Lisbona, marzo

La notte marzolina, tepida e odorosa come d'estate, me l'ero consumata con svogliatezza tra un'avenida e un miradore, tra un viale alberato cioè e uno di quei molti belvederi che s'aprono sulle colline di Lisbona e fanno spaziare lo sguardo sui tetti brulicanti e sul Tago come dall'alto di un aereo da turismo. E me l'ero consumata anche, la mia notte senza sonno, andando anch'io ad ascoltare i «fados» nei locali caratteristici dove essi si cantano. Naturalmente anche gli autentici «fados» di una volta, quelli detti «rigorosi», cantati con il corpo immobile e con un gioco sottile di volto e di mani, non sono più ascoltabili se non in qualche locale della Mouraria: e quelli d'oggi son «fados» bastardi che starebbero meglio sulla bocca di una Juliette Greco che non su quella, leggendaria, di Amalia Rodriguez o addirittura della Severa, la popolana bellissima che faceva impazzire di sè i signori lisbonesi del primo Novecento. Tuttavia, presi dal loro sortilegio e più ancora dall'alcool che scivola facile sui gamberetti lessi o sulle olive al piri-piri, cioè piccantissime, ci si lascia andare a quel piacere di sentirsi lontani e infelici, soli e inintelligibili, perduti e nervosi che qui chiamano «saudade» e che da sempre è il crudele gioco dell'anima se si irrita misteriosamente.

Allora si è disposti perfino a credere alla romantica leggenda del «fado», nato a quanto narrano i lisbonesi su un campo di battaglia. S'era svolta, non so quando, assai anni fa tuttavia, una tremenda battaglia tra mori e portoghesi e i mori avevano vinto, perfino il re Sebastiano era sparito nella mischia di Alcazarquivir e sulla pianura ormai silenziosa giacevano ammucchiati diecimila morti. Ogni soldato s'era portato, secondo l'uso d'allora, una chitarra da suonare negli accampamenti per tenersi aggrappato, con un filo di musica, alla propria terra lontana, alla donna lasciata, a se stesso: e quelle corde di chitarra, sfiorate dal vento triste della sera, ad Alcazarquivir, emisero un ultimo, straziante canto di addio e di morte: e nacque così il «fado», un estremo saluto malinconico alla bellezza della vita, alla giovinezza perduta, ai sogni spezzati.

Ritorno all'alba

Ero dunque anch'io andato ad ascoltar «fados» e leggende e adesso, all'alba, mentre una pallida luce si apriva nella conchiglia del cielo e le case alte di Lisbona cominciavano a svelarsi lentamente facevo ritorno al mio albergo in Avenida Fontes Pereira de Melo, in uno dei quartieri eleganti della città. No, beninteso, il mio albergo non è certo il favoloso «Aviz» che s'apre a due passi da questa mia residenza: non avrei certamente denaro sufficiente per passarvi sia pure dieci giorni nè d'altra parte troverei posto in uno dei regali appartamentini che lo compongono e che sono affittati, a prezzi da dare il capogiro, a re in esilio o in carica, a sovrani di sangue o di dollari, odorosi di «after shave» o di petrolio, con un preavviso di sei mesi e credenziali ineccepibili, ben determinate dai libretti d'assegni. No, per godere presso a poco lo stesso panorama di Lisbona e per sentirmi salutare dai «grooms» in tutte le lingue tranne che nella mia, io sto più modestamente in un albergo che porta il nome di un simpatico e scapestrato sovrano inglese, l'«Eduardo VII»: e là rientravo, come vi dicevo, quando finalmente, di colpo, vidi la «varina», cioè la venditrice di pesce fresco, che ancora non ero riuscito a ritrovarmi sotto gli occhi.

Sui trent'anni, asciutta, con occhi di fuoco, con una gonna nera ampia e lunga fino alle caviglie scalze come i piedi, un corpetto con le braccia alzate a reggere sul capo la cesta rorida di pesce argenteo faceva quasi scoppiare al petto, la «varina» stupenda camminava a lunghi passi veloci come una Vittoria di Samotracia nella brezza del mattino: e la gonna si ondulava al ritmo di quel passo, le pieghe pesanti s'alleggerivano come petali, ella stava nei suoi neri indumenti mossi come in un fregio antico. Mi meravigliava la sua corsa, tenuta sui fianchi eretti, su una schiena forte, pure recando in capo trenta o più chilogrammi di pesce in una cesta aperta e la seguivo stentando addirittura, nella scia di quella fragranza di salsedine che sembrava detergere l'aria della notte ancora intrisa nei miei abiti. Veniva certamente di molto lontano, così scalza, dai quartieri del lungotago, dal Cais do Sodré dove s'apre il grande mercato all'aperto del pesce e dove si contratta con gridi e canti, in una gara continua e velocissima e saliva a un altro mercato, nella prima luce della domenica marzolina ormai tutta luce. Non ero più stanco nè imbronciato e avevo una voglia di vivere che adesso mi faceva capire tante cose del carattere dei portoghesi, in apparenza indolenti e malinconici e in verità tutti tesi, misteriosamente, dalla riva dell'Oceano a guardare un lavoro lontano verso il quale correre, dal quale tornare inesausti.

L'Avenida elegante Fontes Pereira de Melo finisce nella enorme Piazza del Duca di Saldanha e là s'apre, ancora per poco tempo, un vecchio mercato rionale nel quale sparì la mia incantevole «varina» e nel quale mi introdussi anch'io come nel ventre di Parigi o di Napoli — ahimè con quent'altra forza di fantasia! — una volta Emilio Zola e Matilde Serao. Nel ventre di Lisbona, adesso io tutt'occhi a guardare gli arrivi della merce dal mare e dalla campagna, tutto orecchi a delibare le esclamazioni gutturali e nasali che si incrociavano fra i cavoli e le ananas, fra le arance e i caprettini appesi a testa in giù e ancora sanguinanti seppure stecchiti, fra i mastelli ricolmi di olive nere e verdi, fra le uova e i ravanelli, i salami e i formaggi a piccole forme odorose. Dov'era andata la mia «varina»?

Giravo nel labirinto, mi incantavo a guardar la merce freschissima della quale si sarebbe, di lì a poco, nutrita la gran parte della popolazione del 3.o Barrio curiosavo qua e là, sorridevo ai sorrisi stupiti delle venditrici d'ortaggi che mi offrivano mazzetti di insalata o di sedano, corone di peperoncini piccanti come un tempo nel mio mercato napoletano di Piazza Carità e come adesso nel mercato palermitano della Vucceria: e mi sembrava d'essere entrato in una grande gabbia dove squittissero strani uccelli dai fazzoletti neri sul becco, dagli scialli incrociati sulle ali. Mi segnavo su un foglio di carta qualche prezzo, per tentar poi di ricavarne un'utile indicazione: e calcolavo che ogni scudo vale ventuna lire circa e che quindi le olive si vendono ad appena cento lire il chilogrammo e le fave a sessanta e i piselli a centoventi e i cavoli a cinquanta e le cipolle anche, presso a poco come da noi, dunque o come alle Halles di Parigi o in tutta Europa. Una gallina ventotto scudi, la lingua a trentatrè, il maiale anche a trentatrè, il capretto a venti, le patate uno scudo e mezzo il chilogrammo: mentre le uova si vendono a poco più di dieci scudi la dozzina, come le arance che costano fino a sedici scudi e le banane fino a tredici e il coniglio da venti a trentacinque scudi il chilogrammo e la carne di vacca sui dieci scudi (ma è orribile) e la salsiccia, secondo la qualità e la provenienza, fino a diciotto scudi.

Ma dove era andata a cacciarsi la mia «varina»?

Il mercato cominciava già ad animarsi di compratori, con le ceste di paglia intrecciata e i fiorai traevano gigli d'acqua e tulipani, corimbi di mimose e bottoncini di gaggìe dalle loro ceste ai piedi dei capretti capovolti. Già il cieco suonatore di sassofono cominciava a trarre dal suo strumento lamentosi accordi e veniva il venditore di accendigas e di pettini di celluloide a proporre la sua povera merce, qualche massaia comprava due etti di insalatina e un paio di calze e io perduto fra gli odori d'ortaggi e di frutta alla ricerca della «varina» sparita con la sua cesta rorida in quell'intrico di vialetti e di banchi, sotto le tettoie a due spioventi.

Gelida penombra

D'un tratto, ecco, vidi il mercato del pesce, in un edificio nel quale si discuteva, in una sorta di gelida penombra, come a un lavatoio di paese o, Dio mio, come a un'enorme Morgue, con larghi e fitti banchi di marmo sui quali vidi buttati a mucchi ancora sporchi di saggia e fango del fondo dell'Oceano la più strabiliante quantità di pesci, molluschi e crostacei che mai dalla favola del Guarracino in poi mi riuscisse d'immaginare: e dietro le lastre inclinate di marmo centinaia di venditrici, grasse e magre, brutte e belle, giovani e anziane che decapitavano i rossi paguri da tre chili con un colpo di mannaia bene aggiustato o sventravano i merluzzi o squamavano le cernie o intaccavano e poi arrotolavano i pesci spada: e qui sistemavano le enormi sogliole ancora palpitanti come lingue che invocassero un tacito aiuto e qui le triglie ridescenti che avrebbero fatto impazzire di piacere Tiberio e Lucullo e più oltre i lupi di mare, i muggini, i saraghi, le orate e le anguille infarinate di trucioli e i mucchi, enormi, di arselle, di cozze, d'altri e sconosciuti frutti di mare a grappoli neri dalle estremità bianchicce, come piedini di microscopici maiali e i polpi e i calamari e le seppie: pesci, molluschi e crostacei sopraffini o d'infima qualità, a prezzi che mi toglievano il fiato per la rabbia di non poter vivere a Lisbona e acquistarmi le sogliole a trenta scudi, il merluzzo d'oro a ventiquattro, le triglie di un chilogrammo l'una a quaranta, le spigole a venticinque, i muggini a dodici, il polpo a dieci e così via...

Ma, dov'era la mia «varina»? Altre ne vidi, decine, forse un centinaio, che gridavano la loro merce in maniera per me inintelligibile, come fanno le venditrici di giornali che si mangiano metà d'ogni parola e i tronconi legano insieme in un urlo che si estenua in un lamento: e così quaggiù, nella Morgue del pesce, in una luce di abisso verdognola rotta dal baleno argenteo delle scaglie, tra gesti veloci da una parte e indolente dall'altra, in un dialogo fitto tra venditrici e compratori e quel pesce che volteggiava in aria, spariva in un cestino, tornava sul banco e io a guardare ogni cosa dal ventre di Lisbona, a farmi una ragione e un conto della merce e a capire un po' il bilancio del lisbonese medio, quello non ricco abbastanza per mandare al mercato la propria serva e non tanto povero da non potersi cavare il gusto, magari la domenica, di sceglierai un bel pesce e non già il solito mezzo chilogrammo di baccalà.

Basso reddito

M'hanno detto che molti non riescono a guadagnare più di trenta scudi al giorno, come i manovali per esempio; altri, funzionari governativi, stanno da stipendi di tremila scudi via via, salendo nella carriera fino a cinque, sette, diecimila scudi nei più alti gradi. I lisbonesi dell'Alfama o della Mouraria o del Sodrè o della periferia agricola, togliendo un sesto del loro reddito — che è fra i più bassi, se non il più basso, di tutta Europa — per pagarsi l'affitto della casa, debbono con poco più di una quindicina di mila lire al mese provvedere al vitto e a tutto il resto. Qui, a questo punto, accusano un po' tutti Salazar di non aver saputo effettuare una riforma sociale rapida e di aver dato una bardatura burocratica al Portogallo insufficiente alla vita d'ogni giorno. Salazar si difende dicendo che è facile lamentarsi o rivoltarsi, difficile è aver pazienza, sapere aspettare il «progresso senza avventura». Certo lo scudo è una moneta di una certa solidità, difesa bene: ma chi non ha scudi!

La grande industria che si sta facendo, il ceto mercantile che ha traffici con l'Oltremare, i funzionari dello Stato che hanno dodici stipendi sicuri ogni anno — da un minimo, come ho detto, di tremila scudi a un massimo di undici o dodicimila — possono vivere con qualche agio a Lisbona, sapendo soprattutto destreggiarsi fra case a fitto popolare e vitto da acquistare nei mercati più economici: ma gli altri!

Il problema è grosso ed è complesso e il Portogallo procede con cautela, anche se focolari di rivolta qua e là sembrano bruciare ad alte fiammate che richiamano l'attenzione, non benevola, del mondo su questo lembo dell'Europa occidentale che sta a sè, che non può somigliare a nessun'altra parte del mondo se non sui cartelloni della propaganda turistica che invitano gli stranieri a visitare questo «Paradiso terrestre», questa «Costa del sole», questo «Portogallo dall'eterna primavera». Già, le stesse cose, guarda un po', si dicono e si ripetono per la nostra Sicilia: e non dico che non sia vero, non dico che uno col portafogli gonfio di buoni dollari non possa godersi la primavera d'Estoril o non possa andarsene a bighellonare fra l'Algarve al Sud e Tras los montes al Nord: ma chi non alza gli occhi al cielo azzurrissimo se non per implorare un po' d'acqua al suo campicello o il sereno per la propria barca, che se ne fa del cartellone pubblicitario? Forse il Portogallo è povero perchè è così bello: e la colpa allora non è di Salazar che, scommetto, non s'è mai lasciato andare a considerazioni troppo liriche sedendo al timone del Portogallo. E non c'è nemmeno colpa, bisogna saper aspettare anche se è così difficile avere pazienza.

Mario Stefanile

CRONACA DELLA CITTA'

ANSIOSE TRATTATIVE A ROMA PER I C.R.D.A.

Raggiunto stanotte l'accordo con la mediazione del Ministro

Concesso un premio di 17 mila lire (che in effetti ammonterà a 21.750 lire) - Aumenti dal 6 al 13% per i percentualisti

Terza giornata di trattative, quella di ieri a Roma, tra i rappresentanti dell'Intersin centrale e le organizzazioni sindacali per la vertenza dei CRDA di Trieste e Monfalcone, dopo la sospensione avvenuta la settimana scorsa. Giovedì sera si era giunti al punto di rottura e il peggio era stato evitato grazie all'intervento del Sottosegretario al Lavoro on. Calvi, che aveva invitato le parti a reincontrarsi il giorno dopo alle 11, dopo essersi riservato di intervenire direttamente presso l'Intersind onde accertare le possibilità di ulteriore movimento verso quelle che sono le richieste dei lavoratori.

Si giungeva così a venerdì mattina, quando il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, on. Sullo, decideva di intervenire personalmente nella complicata situazione per tentare dapprima un maggiore avvicinamento delle parti e successivamente di giungere a una soluzione accettabile da ambo le parti. Per assumere direttamente la direzione delle trattative aveva quindi convocato nel suo ufficio le parti, ieri sera, alle 20.

All'ora fissata il Ministro era però ancora impegnato nella discussione di un'altra vertenza sindacale, per cui i dirigenti dell'Intersind hanno potuto incontrarsi con il Ministro Sullo appena alle 22; questa presa di contatto è durata un'ora e mezzo, quindi l'on. Sullo ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che sono stati informati delle ultime proposte avanzate dalla controparte. Le discussioni tra il Ministro e i sindacalisti si sono protratte fino a tarda ora della notte.

Nel corso della notte, dopo una lunga pausa, [illegible] le parti hanno approfittato per tentare un'azione di avvicinamento delle posizioni [illegible] stata resa animata dagli apporti intercorsi tra i rappresentanti dell'Intersind e quelli dei Sindacati, all'1.45 [illegible] inizio una seduta plenaria presieduta dal Ministro.

I termini dell'accordo

A tardissima notte — poco dopo le 3.30 — l'accordo è stato alfine raggiunto e la vertenza risolta, grazie alla mediazione del Ministro, [illegible] tutte le organizzazioni sindacali e cioè la CGIL triestina, la CISL, la UIL e la FIOM-CGIL. Il testo dettagliato e definitivo dell'accordo è stato oggetto di una ulteriore riunione protrattasi fino quasi all'alba, sempre presente il Ministro on. Sullo. Direttamente dalla sede del Ministero abbiamo tuttavia potuto conoscere nelle sue linee essenziali il testo risolutivo della vertenza, che così delinea le soluzioni concordate per le diverse rivendicazioni che formavano oggetto della controversia: 1) premio di produzione: il premio stesso è stato [illegible] e la concessione avrà quindi effetto permanente. L'ammontare è stato stabilito in 17 mila lire, ma poichè ora il premio giocherà su tutti gli istituti contrattuali (gratifiche, indennità, ecc.) praticamente altre tremila e più lire verranno ad aggiungersi a beneficio dei lavoratori. I sindacalisti hanno infatti valutato la concessione a un ammontare effettivo di 21.750 lire; 2) percentualisti: il riproporzionamento chiesto dai lavoratori è stato accordato in misura variante dal 6 per cento per la cosiddetta minoranza al 13 per cento per la maggioranza delle categorie che fruiscono di tale trattamento; 3) pensioni: sul dibattuto tema dell'integrazione degli assegni l'Intersind ha aderito a indirizzare al Ministero del Lavoro una lettera con la quale assumerà l'impegno di creare — purchè esistano i fondi (e i sindacalisti si dichiarano fiduciosi che non mancheranno) — per una tangibile assistenza a favore dei lavoratori anziani.

Appena appresa la notizia da Roma abbiamo potuto anche conoscere l'apprezzamento del direttivo dei metalmeccanici della Camera del Lavoro, che era già in contatto telefonico con la delegazione presente a Roma. La valutazione immediata è stata senz'altro favorevole e l'accordo mediato dal Ministro Sullo è stato quindi giudicato soddisfacente per i lavoratori.

La stesura del testo completo dell'accordo, come detto, ha ulteriormente impegnato Ministro e parti, stanotte stessa. In giornata pertanto si potrà conoscere nella sua interezza il documento finale di questa difficile trattativa.

ADESIONE AL PROGETTO DELL'A.A.S.T.

Il piano per Barcola mobilita gli albergatori

Riconfermato impegno nella iniziativa promossa dalla società «Golfo azzurro»

Nel corso dell'assemblea dell'Associazione albergatori, tenutasi ieri presso l'Unione commercianti, il presidente uscente, Rigoletti, ha svolto un'ampia relazione illustrando tutti gli aspetti dei problemi turistici locali, soffermandosi particolarmente a rilevare l'importanza dell'apporto del turismo all'economia cittadina, quale fonte di lavoro diretto per gli alberghi, i pubblici esercizi, le ditte di trasporto, i commercianti e di lavoro indiretto per il commercio [illegible]. Nella relazione sono stati posti in evidenza gli interventi compiuti dall'Associazione presso il dott. [illegible] ed il Ministro Tupini, tesi ad ottenere speciali provvedimenti per Trieste, atti da un lato ad alleggerire le spese di trasporto per arrivare ad una città situata in una posizione così eccentrica rispetto all'intero territorio nazionale e, dall'altro, a determinare investimenti per opere pubbliche e private, destinate a dotare Trieste di impianti balneari, sportivo-ricreativi, ecc., [illegible] e prolungare in tal modo la loro permanenza nella nostra città, attualmente troppo breve.

Nello scorso anno l'Associazione ha considerato suo principale compito [illegible] un chiaro e ben definito orientamento agli interventi per il nostro sviluppo turistico. In questo spirito, si è proposta di ottenere dalle amministrazioni ed enti pubblici interessati il massimo appoggio per la valorizzazione turistica della riviera di Barcola, quale zona ritenuta più idonea [illegible] impianti atti a richiamare su Trieste l'attenzione delle correnti turistiche nazionali ed estere. Per la realizzazione del programma, come noto, è stata costituita, da parte di un gruppo di albergatori, la società finanziaria denominata «Golfo azzurro».

Come si ricorderà proprio nei giorni scorsi si è riunita la commissione per la valorizzazione di Barcola, che ha sottoposto ad esame il progetto elaborato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, progetto che gli albergatori auspicano possa venire sollecitamente realizzato. Al termine dei lavori l'assemblea ha dato mandato alla presidenza dell'Associazione e all'Unione commercianti di seguire d'appresso gli sviluppi del progetto.

E' stato quindi proceduto alla nomina del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci, risultati così composti: Consiglio direttivo: Antonio Rigoletti, Francesco Lipanje, [illegible]; Collegio dei sindaci: [illegible].

Le Medaglie d'oro contro il bilinguismo

Nel corso dell'assemblea annuale dei decorati di Medaglia d'oro al valor militare, svoltasi nei giorni scorsi a Roma, è stato approvato un ordine del giorno in cui vengono segnalate situazioni diverse, ma ugualmente pericolose, che si vanno creando ai confini dello Stato.

Rilevato che nell'Alto Adige si rende necessario un atteggiamento di maggior fermezza da parte del Governo di fronte alle provocazioni ed agli attentati, i decorati al valor militare rilevano che anche nella Venezia Giulia e nello stesso Friuli l'applicazione del Memorandum [illegible].

ESTRAZIONE DOMANI ALLA C.d.C.

La sorte deciderà per ottanta alloggi

Domani pomeriggio, alle 16, nella sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 5, verranno assegnati per estrazione gran parte degli ottanta alloggi che l'IACP ha realizzato a Borgo San Sergio nel quadro della legge 640. Si tratta di quaranta alloggi composti di camera, soggiorno e servizi, mentre l'altra metà è composta di camere, camerette, soggiorno e servizi.

L'assegnazione per sorteggio di un buon numero di questi alloggi avviene perchè tutte le famiglie assegnatarie sono composte da tre persone. [illegible]

Aperto il corso ACLI di formazione sindacale

[illegible] ha avuto inizio ieri pomeriggio, presso la sede del Patronato ACLI di via Battisti 22, l'attività della scuola provinciale del movimento aclista.

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	43	6	70	72	13
CAGLIARI	81	35	42	51	60
FIRENZE	2	45	85	74	56
GENOVA	82	75	31	25	76
MILANO	50	45	18	51	2
NAPOLI	83	29	2	50	6
PALERMO	8	30	19	29	16
ROMA	5	87	76	89	48
TORINO	15	22	17	78	12
VENEZIA	51	76	87	60	7

ENALOTTO: x, x, 1, 2, x, x, 1, 1, 1, x, x, 2

[illegible]

Scampagnata a S. Giuseppe con traffico disciplinato

In previsione dell'odierno eccezionale afflusso di pubblico nella località di San Giuseppe il Sindaco del Comune di San Dorligo ha disposto alcune restrizioni nel traffico per quella zona. [illegible]

Continuità patriottica della gioventù triestina

Significativa esaltazione alla «Dante»

Per le manifestazioni celebrative della Giornata della «Dante» si è tenuto iersera, alla presenza di varie autorità cittadine, nell'Aula magna del Liceo «Dante Alighieri», un interessante convegno al quale hanno partecipato pure una sessantina di universitari giunti dalla Capitale.

Brevi parole d'introduzione alla cerimonia ha pronunciato Gianni Gabrielli, il quale ha posto in risalto il fatto che il convegno non poteva non assumere per tema il contributo che l'élite studentesca ha dato al lungo e faticoso travaglio del Risorgimento italiano, nonchè la funzione della nostra città nell'assimilazione di genti diverse nel suggello comune dell'italianità.

Sull'apporto del movimento studentesco all'unità d'Italia si è intrattenuta la studentessa Giordana Campi la quale, in una precisa e dettagliata cronistoria degli avvenimenti che hanno portato all'unificazione del Paese, ha ricordato la nuova linfa creata dalla gioventù studentesca, unitamente al mito sofferto, vissuto e irrorato dal sangue degli universitari. Il tricolore — ha concluso la studentessa — che è il simbolo dell'eterna bellezza spirituale d'Italia, è nato anche dalla gioventù e da questa consacrato, nello spirito degli alti ideali che l'ha sempre, e particolarmente nei momenti più difficili della storia del nostro Paese, animata.

Successivamente, nella sua brillante esposizione, il prof. Salvi, dell'Istituto di storia della nostra Università, rifacendosi all'epopea dell'irredentismo in queste terre, ha rammentato come nel '15 l'azione dei giovani della Venezia Giulia sia stata per tanta parte determinante — in Italia — nel momento di oscillazione tra neutralismo e interventismo, azione proseguita poi partecipando alla guerra e con largo contributo di eroismo e di sangue alla liberazione della propria terra.

Ma, come tutti sanno, la funzione di Trieste non si esaurisce con la conclusione del ciclo risorgimentale e con l'inserimento pieno e completo nella Nazione. Si aprirà un nuovo periodo in cui si porranno nuovi problemi, nuovi contrasti, nuove difficoltà, un periodo che non è ancora concluso. Non è ancora concluso se oggi la gioventù di Trieste è chiamata a ripensare — costruttivamente e attivamente — al significato storico di quella che, pur nelle nuove forme in cui si è venuta articolando la realtà attuale, continua ad essere la particolare funzione della nostra città.

L'odierna Giornata del Mutilato del Lavoro

Quest'oggi si terrà a Trieste la celebrazione della seconda giornata mondiale del mutilato del lavoro. In occasione di questa ricorrenza la locale Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro ha predisposto delle solenni manifestazioni a costante memoria di tutti i Caduti nel sublime sacrificio per il dovere.

Il programma delle manifestazioni indette, inizierà alle ore 9 al centro del cimitero, dove sul cippo appositamente eretto a perenne ricordo degli Eroi del Lavoro, verrà deposta una corona d'alloro; analoga cerimonia avverrà agli stabilimenti della Esso Standard Italiana, dove sarà deposta un'altra corona d'alloro a ricordo del più doloroso sinistro dell'industria triestina. Le manifestazioni proseguiranno alle ore 10.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, dove S. E. mons. Vescovo celebrerà una Messa in suffragio dei Caduti. Alle 11.30 nella sala del Circolo di cultura e delle arti, avverrà la vera celebrazione della seconda Giornata mondiale del mutilato del lavoro, con la consegna dei distintivi d'onore ai nuovi Grandi Invalidi. Alle suddette cerimonie seguirà il rito di omaggio ai Caduti lavoratori del mare e a tale scopo un natante, messo a disposizione dalla Società di Navigazione Tripcovich, dalla riva del bacino San omaggio ai Caduti lavoratori del golfo, ove, al mare verrà affidata, in memore gesto simbolico, una corona d'alloro.

Le manifestazioni si concluderanno al Sacrario di Redipuglia, dove converranno i Mutilati del lavoro delle Tre Venezie, che dopo aver reso omaggio ai Gloriosi Invitti, si porteranno in breve visita a Trieste.

RIUSCITA AZIONE DI SORPRESA

SCOPERTE DALLA POLIZIA DUE CASE DI APPUNTAMENTO

Fermata un'anziana affittacamere Colte in flagrante ragazze minorenni

La polizia dei costumi ha compiuto in questi giorni una brillante operazione, scoprendo due case d'appuntamento. La azione della polizia si è basata sulla sorpresa. Dopo lunghi appostamenti, gli agenti sono riusciti a sorprendere in flagrante le coppie ospitate nelle accoglienti abitazioni. In una di queste case, in via Gatteri, sarebbero state sorprese due coppie. Dei due uomini uno aveva 24 anni di età, il secondo sulla trentina, entrambe minorenni invece le due ragazze, una delle quali è, a quanto si dice, giovanissima.

L'altra casa è stata localizzata in via Ginnastica e l'operazione è stata condotta dagli agenti della polizia giudiziaria di via Caprin. L'appartamento è affittato ad una donna anziana, di circa sessant'anni, in possesso di regolare licenza di polizia per affittare due stanze. Naturalmente nella sorpresa sono state trovate nell'appartamento coppie — quanto meno una — e perciò la donna è stata tradotta in istato di fermo al commissariato di via Caprin ed interrogata.

Donna investita dall'auto che scappa

Vittima di un incidente stradale è rimasta ieri sera la pensionata Vittoria Bettagnini in Marussi di 63 anni, abitante in via Buonarroti 9. Erano circa le 22, quando la Marussi, si accingeva ad attraversare il largo Barriera Vecchia, all'altezza del cinema Massimo. Sulla careggiata è stata investita da una utilitaria che, proveniente da via Oriani, si stava dirigendo verso via Carducci. Il guidatore nemmeno arrestava la marcia e abbandonava la investita sulla strada. Successivamente la Marussi raggiungeva il nosocomio dove veniva medicata e poi rilasciata, in quanto ha rifiutato il ricovero, per una frattura all'avambraccio sinistro e una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra. Ne avrà per un mese.

Padre e figlio dallo scooter all'Ospedale

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, padre e figlio sono rimasti vittime di un incidente stradale. Erano circa le 13 quando Giovanni Cok, di anni 21, abitante in Strada per Longera 302, alla guida dello scooter targato TS 24339 e con sul sellino posteriore il padre Emilio Cok, di 48 anni, si dirigeva lungo la Strada per Longera verso casa. Ad un tratto per cause ancora imprecisate veniva a collisione con l'autofurgoncino targato TS 24330, che guidato dal 23enne Ferruccio Bacer, domiciliato al n. 35/1 di via Campanelle, proveniva da una laterale destra. In quel frangente ambedue i congiunti riportavano delle ferite. Chiamata sul posto la CRI, però, solamente l'Emilio Cok raggiungeva l'ospedale, dove il medico di turno lo faceva accogliere nella divisione ortopedica con prognosi di una trentina di giorni, per la sospetta frattura del piede destro, una piccola ferita al quarto dito della mano destra e una ferita lacera al calcagno destro. Poco dopo però, si presentava all'astanteria pure il figlio Giovanni, il quale veniva medicato per un ematoma escoriato alla regione mentoniera. Ne avrà per una settimana.

SINGOLARE INCIDENTE IN VIA UDINE

A parti invertite scooterista e pedone

Il passante ha sbattuto contro il centauro All'Ospedale con prognosi riservata

Di incidenti stradali la cronaca è purtroppo quotidianamente costellata: si legge di collisioni tra veicoli oppure di pedoni atterrati da motorette e automobili. Che le parti si invertano, però, che sia cioè il pedone ad urtare contro qualche veicolo, i casi sono rari e quando succedono, fortunatamente, l'epilogo non è dei più preoccupanti. Un episodio del genere si è verificato iersera in via Udine, ma le conseguenze, contrariamente al solito, non sono state delle più liete, anzi.

Protagonista dell'incidente è il pittore Enea Pullini, di 53 anni, domiciliato in piazzale Rosmini 10, il quale poco prima delle 21 è uscito da un locale di via Udine, nel quale s'era intrattenuto con gli amici, intenzionato a raggiungere la propria abitazione. Fatti pochi passi, però, è andato letteralmente a sbattere contro lo scooterista Mario Sardo, di 20 anni, abitante al n. 37 di via San Michele, colpendolo con la propria persona alla gamba sinistra. Il Sardo, che si stava dirigendo verso il centro cittadino, ha azionato immediatamente i freni ed è riuscito a rimanere saldo in sella; sfortunatamente, invece, il Pullini per il contraccolpo è finito al suolo, rimanendovi privo di sensi. Soccorso dallo stesso giovane centauro e da alcuni passanti che avevano assistito alla scena, è stato trasportato in un bar vicino e fatto sedere, in attesa dei sanitari della CRI, prontamente avvertiti.

Qualche minuto dopo il malcapitato pittore ha potuto raggiungere, a bordo di un'autolettiga, l'Ospedale maggiore, dove si è provveduto al suo urgente accoglimento nella prima divisione chirurgica, con prognosi riservata, presentando varie contusioni con probabile schiacciamento della regione fronto-parietale sinistra, fratture ossee, una ferita lacero-contusa nonchè stato commozionale.

Precipita dalla scaletta

Alle 15.40 di ieri è stato accolto nella divisione ortopedica dell'ospedale, il barista Bruno Buda di 17 anni, abitante in via del Prato 5. Il giovane poco prima, mentre stava per iniziare il lavoro nella torrefazione di via Mazzini 43, salendo le scalette interne che dal locale portano allo spogliatoio, accidentalmente è incespicato, rotolando lungo le scale. Nella caduta ha riportato una violenta contusione all'anca sinistra con sospette lesioni ossee, nonchè contusioni alla coscia sinistra. Il tutto guaribile in una quarantina di giorni.

Piastrine per i cani

Il Sindaco ricorda ai possessori di cani che col giorno 30 aprile i cani di tutte le categorie dovranno essere provvisti della piastrina per l'anno in corso. Le piastrine possono essere ritirate presso la Ripartizione IV, Imposte e tasse del Comune (via dei Rettori n. 2, III piano, stanza n. 272) verso presentazione di documento atto ad identificare il richiedente.

Comunicato

A seguito di sentenza della Corte d'Appello di cui si sono diffusamente occupati stampa e radio, al fine di allontanare giudizi affrettati nei miei confronti, rendo noto di aver interposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione di cui attendo serenamente il giudizio.

Ciò in quanto, come sempre ho sostenuto, mi ritengo completamente estraneo a quanto accertato a carico di mio fratello Ruggero Rossoni.

VITTORIO ROSSONI

UN CONGRESSO NAZIONALE E UNA «CONFERENCE» MONDIALE

Geografia e servizi marittimi in due grandi convegni a Trieste

La nostra città ospiterà dal 4 al 9 aprile i lavori del XVIII congresso geografico italiano, organizzato sotto gli auspici dell'Università degli studi di Trieste. La manifestazione ha carattere scientifico e vedrà presenti numerosi studiosi provenienti da tutte le città d'Italia e dall'estero.

L'inaugurazione solenne dei lavori congressuali avrà luogo presso l'Università nella mattinata del 4 aprile. Nel pomeriggio sarà inaugurata alla Stazione marittima la mostra allestita in occasione del congresso. Essa comprende un'esposizione di cartografie antiche, riguardanti il Friuli e la Venezia Giulia, nonchè stampe antiche del paesaggio carsico. Presso il Circolo della cultura e delle arti sarà inaugurata invece una mostra sullo sviluppo urbano di Trieste, allestita sotto gli auspici del Comune.

I lavori proseguiranno nella mattinata del giorno 5, mentre il pomeriggio sarà dedicato ad escursioni scientifiche sul Carso, sotto la guida di professori dell'Ateneo locale. Nei giorni 6 e 7 aprile i congressisti saranno occupati interamente dai lavori, mentre il giorno 8 saranno riprese le escursioni sul Carso. La seduta conclusiva sarà tenuta domenica 9 aprile.

Durante il congresso saranno presentate cinque relazioni generali; intorno ad esse si svilupperanno le discussioni degli intervenuti, su argomenti più ristretti. Le escursioni in programma saranno svolte con meta il Carso, la Bassa friulana, le grotte di Postumia e di San Canziano; esse si svolgeranno con l'accompagnamento di professori triestini, che illustreranno i più caratteristici aspetti del paesaggio carsico.

Un'altra eccezionale assise si preannuncia ancora per aprile: per la prima volta si terrà infatti a Trieste la riunione annuale della «Far Eastern Passenger Conference», ossia dell'organismo internazionale cui spetta il compito di attuare — attraverso l'armonizzazione delle tariffe, l'unificazione dei regolamenti di traffico, ecc. — la collaborazione fra tutte le Compagnie di navigazione consociate, esercenti servizi passeggeri fra l'Europa e l'Estremo Oriente. L'iniziativa di questo incontro ad alto livello si deve al Lloyd Triestino, che nel maggio dello scorso anno è ridiventato membro effettivo della «Conference», dopo averne fatto parte a lungo nell'anteguerra. Converranno così a Trieste gli esponenti delle società operanti nell'importante settore del traffico passeggeri; una rappresentanza non solo eletta, ma anche numerosa, giacchè la «Far Eastern Passenger Conference» comprende, fra membri ed associati, 19 complessi armatoriali di 10 nazioni. I lavori veri e propri della «Conference» si svolgeranno l'11 aprile a bordo della motonave «Africa», nel primo tratto del prossimo viaggio di linea per il Sud Africa e cioè durante il trasferimento dell'unità lloydiana da Trieste a Venezia e la sosta in quel porto.

Alla vigilia della riunione conferenziale, il 10 aprile, si radunerà nella sala del consiglio del Lloyd Triestino l'assemblea di un'altra associazione internazionale, anch'essa di grande rilievo seppure di origine più recente delle varie «Conferences». Si tratta dell'«Interchange Lines», sorta in questo dopoguerra per favorire ed incrementare i traffici marittimi passeggeri, anche in collaborazione con le linee aeree.

Tra i risultati conseguiti finora dall'«Interchange Lines» spicca la trasferibilità del biglietto di passaggio, vale a dire la possibilità per il passeggero di interrompere il viaggio a scopo turistico e di riprenderlo senza aggravi, imbarcandosi su una nave di altra società. Nuovi obiettivi sono ora perseguiti dalla associazione che — formata da compagnie europee, australiane e canadesi — tende ad allargarsi di pari passo con l'espansione del gran turismo marittimo ed aereo, per fronteggiare ad esempio le esigenze dei non più rari «giri del mondo». Tra l'altro, l'«Interchange» si batte tenacemente per ottenere dai vari Governi una radicale semplificazione dei documenti richiesti per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri. Il movimento marittimo internazionale è infatti appesantito da anacronistiche disposizioni burocratiche, in netto contrasto con i sempre più agili controlli in atto negli aeroporti e, alle frontiere, per il traffico ferroviario e stradale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 15,6, minima 10; umidità 68 per cento; pressione mb. 1012,5 in lieve diminuzione; temperatura del mare 12; vento km. 3 da O.

Oggi: San Giuseppe. Il sole sorge alle 6.11, tramonta alle 18.15. La luna nasce alle 7.50, tramonta alle 21.30.

Maree - OGGI: alta alle 10.44, cm. 34 e alle 22.55 cm. 45 sopra il l. m.; bassa alle 16.47, cm. 35 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 5.26, cm. 37 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, Campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 marinaio, turno 265; 1 fuochista, prec. 148.

CONCLUDIAMO IL VADEMECUM DEL DOTT. STAJANO

Svelati gli enigmi della Vanoni bisogna adesso correre agli sportelli

In questi giorni funziona un apposito ufficio di ricezione e di informazioni

Concludiamo la serie di articoli del direttore dell'Ufficio distrettuale imposte dirette, dott. Giovanni Stajano, sulla esatta compilazione dei moduli per la dichiarazione unica dei redditi. E' da rilevare, sempre a proposito della D.U., che dei quasi [illegible] moduli distribuiti solo [illegible] ne sono stati restituiti agli appositi uffici. [illegible]

Precisati negli articoli precedenti i redditi che sono soggetti all'imposta complementare, particolare attenzione va posta agli oneri e passività ammesse per legge o per disposizioni particolari, in detrazione dall'ammontare complessivo del reddito accertato.

Potranno essere portate in detrazione:

a) le imposte relative ai redditi dei terreni, dei fabbricati e di ricchezza mobile, iscritte nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nel 1960, ovvero pagate per ritenuta nell'anno stesso. [illegible]

b) le altre imposte e contributi di cui è consentita la detrazione, quali ad esempio la imposta di famiglia, l'imposta sui cani, sui pianoforti, ecc.;

c) il premio pagato nel 1960 per assicurazione sulla vita;

d) gli interessi passivi per mutui contratti indipendentemente dall'esercizio di un'attività industriale, commerciale, artigiana o agraria, quali ad esempio, quelli inerenti all'acquisto di immobili e quelli stipulati per fronteggiare esigenze familiari.

I titolari di redditi di lavoro subordinato possono portare in detrazione una somma pari al 15 per cento della retribuzione; [illegible] lire 300.000.

Nessun'altra detrazione, che non sia compresa fra le voci precedenti, può essere concessa.

Particolari detrazioni sono inoltre previste per i carichi di famiglia; ogni contribuente soggetto all'imposta complementare ha diritto alla detrazione della somma di lire 50.000 per la moglie e per ciascuno dei figli o di altra persona a carico, risultante dallo stato di famiglia riportato nella prima facciata della scheda. [illegible]

[illegible]

1) Contribuente con reddito di solo lavoro subordinato, di lire 1.000.000 lordo, con due carichi di famiglia: [illegible] Reddito imponibile, 464.800.

2) Contribuente retribuito con lire 1.000.000, il cui coniuge è pure dipendente con uno stipendio di lire 800.000, ed un figlio (o altra persona) a carico. [illegible]

3) Contribuente retribuito con lire 1.000.000, proprietario di appartamento [illegible]

4) Contribuente con reddito di lavoro autonomo: [illegible]

[illegible] A coloro cui incombe l'obbligo della dichiarazione si raccomanda di non attendere gli ultimi giorni, informando che già sin d'ora funziona un apposito ufficio di ricezione e informazioni al pianoterra del palazzo degli uffici finanziari sito in largo Panfili 2.

Omaggio ai Caduti nel ricordo del 20 marzo

La nota diplomatica del 20 marzo 1948, con la quale i Governi degli Stati Uniti, del Regno Unito e della Francia si impegnavano a restituire all'Italia le Zone A e B del Territorio di Trieste, sarà anche quest'anno ricordata solennemente dai giovani. La Giunta giovanile di vigilanza nazionale deporrà corone d'alloro domani alle ore 18.30 in piazza S. Antonio Nuovo ed in piazza dell'Unità d'Italia, dove i giovani si recheranno preceduti dai labari delle Associazioni patriottiche.

Stamane alle ore 11 i soci della Sezione di Lussino della Lega Nazionale sono convocati in assemblea, nella sede di corso Italia 9.

CORONAMENTO ASSURDO D'UN'IMPRESA LADRESCA

Spiaccicarono sul soffitto i grossi panettoni natalizi

Davanti ai giudici un terribile terzetto di giovani

E' stato celebrato ieri in Tribunale un processo contro i responsabili di una lunga serie di furti, [illegible]

[illegible]

ZITTI, ZITTI, ALL'ALBA DI VENERDI'

Rubati quasi 3 milioni ma in libretti-risparmio

Ignoti malfattori sono penetrati nell'abitazione della signora Lidia Contento in Vegliani, [illegible]

[illegible]

Feriti in due dopo il capitombolo

[illegible]

SEGNALAZIONI

Ci scrive il sig. Vittorio Verovaz: «Sono nato con i piedi deformati e, malgrado un intervento chirurgico ancora in giovane età, questa imperfezione mi è rimasta. Non posso reggermi in piedi per più di qualche ora al giorno e di conseguenza, dato che sono un manovale, non mi è possibile lavorare. Non godo di alcuna pensione e l'ECA mi aiuta con un sussidio mensile assolutamente insufficiente a me e a mia moglie, la quale, a causa di una disfunzione tiroidea e una grave affezione cardiaca, non può essere di alcun aiuto alla famiglia. Ultimamente mi è stata notificata la disdetta dell'unica stanza in cui abitiamo, e ciò avverrà entro giugno, poichè lo stabile di via Rigutti 13 si trova in demolizione: di conseguenza mi troverò su una strada, poichè non mi sarà facile trovare un'altra sistemazione con la pigione che pago ora, ossia 2 mila lire mensili. Per potermi aiutare, almeno in parte, avrei assoluto bisogno di un paio di scarpe ortopediche; ma dove posso trovare la somma di 15 mila lire circa, tanto infatti costano? Non solo non ho un importo simile, ma spesso neanche di che mangiare. Sarei tanto grato se qualche persona buona e generosa potesse interessarsi alla mia disgrazia, cercando di aiutarmi con un paio di scarpe ortopediche, che in questo caso risolverebbero almeno in parte il mio assillante problema, quello della vita. Nutro la viva speranza che cuori generosi esistano ancora e ringrazio sin d'ora quanti vorranno aiutarmi nella mia difficile situazione».

«Risiedo a Trieste dal luglio scorso, e sono costretto a servirmi quotidianamente dei servizi urbani cittadini. Fin dai primi giorni avevo notato che, a differenza delle altre città d'Italia, nessun bigliettaio era stato mai capace di indicarmi a quale fermata avrei dovuto scendere per recarmi in un punto della città, a me ancora poco conosciuta. Giorni fa però, quando verso le 10.30 sono salito in un filobus della linea 15 e ho chiesto al bigliettaio a quale fermata avrei dovuto scendere per recarmi al distretto militare per risposta ho ricevuto un «non lo so e non sono tenuto a saperlo». Io a questo punto sono caduto dalle nuvole, possibile che un triestino non sappia dove si trovi il distretto militare? Ora io dico, a Torino da dove provengo, tutti i bigliettai hanno in dotazione una guida speciale della città per essere in grado di dare qualsiasi indicazione su tutte le vie cittadine, lo stesso avviene a Milano, Roma, e tante altre città. Ma è proprio vero che a Trieste i tranvieri, non sono tenuti a dare notizie simili ai passeggeri? La mia richiesta, è stata troppo assurda o fuori luogo, o il tranviere è stato abbastanza maleducato a non darmi la richiesta informazione, che i passeggeri del filobus si sono immediatamente prodigati a darmela con assoluta precisione. U.R.».

«Ho saputo che verranno rimborsati i depositi in dinari effettuti a suo tempo dagli esodanti della Zona B presso la banca jugoslava a Capodistria, in seguito alla determinazione del cambio di 1 dinaro con lire 1.50. Cambio che non soddisfa affatto le aspettative dei profughi, dopo 5 anni, ai quali 1 dinaro era costato 3 lire. Ora domando se verrà riconosciuto lo interesse sui depositi non essendo giusto che la banca jugoslava si goda il frutto di tanti milioni per 5 anni al 4% cioè il 20%, mentre noi abbiamo dovuto far debiti per sistemarci pagando anche il 10% per interessi. In merito le autorità competenti dovrebbero accertarsi ed eventualmente ottenere che vengano liquidati pure gli interessi, perchè con ciò non chiediamo che il nostro. Un profugo».

«Nella parte alta di via Romagna, all'altezza del n. 120, è stato applicato un cartello con una freccia per deviare il traffico in discesa per la via del Montello. Vorrei ora rendermi interprete del grave disagio provocato a tante famiglie abitanti tra il n. 120 e il n. 150, costrette ogni giorno a discendere, per la via più breve, in città. Dette famiglie si servono dei negozi siti nelle immediate vicinanze. Altri scendendo, erano soliti accogliere nelle loro automobili degli amici, che hanno l'abitazione lungo il percorso. Ma il disagio maggiore è rappresentato per quanti, come me, hanno dei figli da lasciare o riprendere all'asilo sito al n. 52, che potevano esser portati in macchina. Ora invece sono costretti a fare un lungo e pericoloso giro lungo tutta la via Cantù, via Severo, per risalire in macchina parte della via Romagna, costretti quindi a difficili manovre per ritornare indietro. L'assurdo poi è per chi discende via Cantù: dopo aver percorso buona parte di via Romagna trova il cartello che... lo riporta in via Cantù. Si cerchi almeno di spostare il cartello nella parte superiore, dopo il n. 150, quando ha inizio la parte più alta di via Romagna. B. T.».

Nella nostra edizione di domenica, alle due lettrici che chiedevano presso quale associazione avrebbero potuto rivolgersi per svolgere un'attività assistenziale o di beneficienza, abbiamo risposto consigliando di interpellare mons. Crisma, un religioso qualificato a trattare questi argomenti. Aggiungiamo ora, su richiesta, che le due lettrici possono rivolgersi pure presso l'«Operazione lana» in via Felice Venezian 24.

«Sono un ex GMA — ci scrive R. M. — e percepisco una pensione dal Ministero della Difesa. Ora vorrei sapere quanto tempo si ha per presentare domanda di esodo volontario».

La legge inerente è entrata in vigore il 19 gennaio 1961, e il tempo utile per presentare le domande di inquadramento è di sei mesi.

GIOCHI PROIBITI DI GIANFRANCO

Si spara nell'occhio un frammento di metallo

I giuochi pericolosi portano purtroppo all'ospedale, e questo è quanto è successo al piccolo Gianfranco Zugna, di 6 anni, abitante in via Commerciale 75. Erano circa le 13 di ieri, quando lo Zugna, incosciente del pericolo, come del resto tutti i bambini della sua età, stava giocando con dei rudimentali petardi e una pistola giocattolo con le rispettive cartucce. Il piccolo Gianfranco si divertiva applicando dei pezzetti di ferro alle cartucce e poi le faceva scoppiare con un sasso. Però dopo un paio di tentativi riusciti, il bimbo in una ennesima prova è stato colpito all'occhio destro da un pezzetto di metallo, proiettato con violenza dall'esplosione. Accompagnato dal padre all'ospedale, il medico astante, dopo avergli riscontrata una ferita perforante della cornea con versamento ematico nella cornea anteriore dell'occhio destro, lo ha fatto ricoverare con prognosi riservata nella divisione oculistica.

Dolorosa frattura per uno strattone

Ieri verso le 13.20 il piccolo Mauro Roseano di 9 anni, abitante in via Giulia 62, mentre durante l'ora di ricreazione alla scuola Ancelle della Carità di via Ginnastica 73 stava giocando «guardia e ladri», veniva improvvisamente afferrato da un coetaneo al braccio sinistro. Al primo momento il piccolo Mauro sentiva solamente dei lievi dolori, che però poco dopo si facevano più acuti. Con una macchina privata raggiungeva quindi il nosocomio dove gli veniva riscontrata una frattura al capitello radiale del braccio sinistro. E' stato medicato e quindi rilasciato con prognosi da 10 a 30 giorni.

Investito da uno scooter mentre attraversa

Vittima di un investimento stradale è rimasto ieri il pittore Giuseppe Toscani, di 68 anni, domiciliato al n. 24 di via Cabota. Il Toscani verso le 12.10 stava attraversando via Flavia all'altezza del cinema «Lumieère» quando improvvisamente è stato investito da una motoretta diretta verso Zaule. Alcuni passanti hanno prontamente soccorso il poveretto e qualcuno ha provveduto a chiamare la CRI, che ha trasportato il Toscani al nosocomio dove è stato medicato per una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro e per delle escoriazioni al ginocchio sinistro. Ne avrà per otto giorni.

PASQUA A VIENNA in Grecia e sul Lago di Garda

L'UTAT organizza per Pasqua un viaggio in autopullman a Vienna, una crociera in Grecia ed un viaggio in autopullman sul Lago di Garda.

Informazioni ed iscrizioni presso gli uffici viaggi UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Lo Sci CAI Trieste organizza per le feste di Pasqua una gita sciatoria a San Martino di Castrozza. Informazioni e iscrizioni presso la sede di Largo Pitteri n. 1. Telefono 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Sono aperte le iscrizioni per la gita sociale che avrà luogo domenica 26 marzo, con traversata da Canèbola per Malga Porzus a Canalutto di Torreano e salita sul monte Joànaz di Cividale. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle 19 alle 21, in sede, largo Pitteri 1, telefono 35240.

Elezioni al PRI

La presidenza del seggio elettorale, costituito presso la Sezione di Trieste e dell'Istria del Partito repubblicano italiano, in via Zudecche [illegible] le operazioni del[illegible] 1961, avranno [illegible] con inizio dalle ore 9 e termine improrogabile alle ore 12.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 30 giugno 1960 se a scadenza sei mesi e 31 ottobre 1960 se a scadenza tre mesi.

LE ORE DELLA CITTA'

È primavera

Vestita con colori botticelliani, primavera s'è affacciata al balcone del calendario: l'acconciatore Carlo, nell'annunciare alle gentili signore d'essersi definitivamente trasferito all'istituto *Ladyship* (grattacielo di Campo Marzio 4), le informa d'essere appena tornato da Roma, dove ha frequentato uno speciale corso per tinture e nuove pettinature. Sempre in tema di riflessi primaverili sulla bellezza, la estetista Eleonora di *Ladyship* (tel. 36-878) sta già praticando il delicato maquillage per questa stagione. Il nuovo trucco è, naturalmente, di Arlem, la Casa che ha il segreto di conservare l'eterna primavera della grazia femminile.

Triestini in TV

Oggi alle ore 18.45 andrà in onda alla televisione il primo spettacolo della rubrica «Piccola ribalta», rassegna dei vincitori dei concorsi ENAL. Lo spettacolo, al quale prendono parte i migliori elementi messisi in luce attraverso tutta una serie di severe selezioni ha particolare interesse per i triestini in quanto vi si esibiranno anche alcuni concittadini risultati vincitori delle prove alle quali hanno preso parte. Tra essi il baritono Claudio Strudthoff, il tenore Luciano Mazzaria, il dicitore Luciano Volpi ecc.

Attilio Coen al CCA

Domani sera alle ore 21, nella sede del Circolo della cultura e delle arti Attilio Coen concluderà il ciclo di dibattiti sulla letteratura alpina promosso dalla locale sezione del CAI Ass. XXX Ottobre, in collaborazione con il CCA ed il GISM. Verrà preso in esame il volume «Le leggende delle Alpi Lepontine» di A. Garobbio, una poetica esposizione delle più caratteristiche leggende di quella regione che rinnova il successo ottenuto da precedenti autori che si erano dedicati a questa tipica forma di letteratura di montagna. L'ingresso è libero a quanti si interessano all'argomento.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la Mostra di via Giulia 9, dove trovasi esposta la produzione del Mobilificio Giovanni Hauser sito in via Scomparini 28. Inoltre si comunica che nel negozio di vendita di via Crispi 39, in seguito al restauro degli ambienti verranno concessi sconti eccezionali. Visitateci! Massima garanzia, facilitazioni di pagamento.

Paradiso danze

(via Flavia, filovie 20-21, telefono 99-177). Oggi dalle 16 alle 24: «No stop». Ingresso continuato senza interruzione. Sala Paradiso: la più bella e grandiosa sala da ballo di Trieste. Ambiente signorile. Orchestra. American bar. Posteggio interno.

Da Anita De Rosa

via San Spiridione 8, le migliori confezioni pronte e su misura.

Tessuti Modello Paternost

i tessuti più belli d'Italia. Via S. Lazzaro 20, II p. (ang. via Carducci).

I Tessuti Più Belli D'Italia

Tessuti Modello Paternost.

«La Grotta illuminata»

Oggi, festa di San Giuseppe, con orario dalle 14 alle 18 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata per la prima grande manifestazione primaverile dell'anno in corso. Il pubblico potrà giungere sul posto usufruendo del servizio urbano Trieste - Prosecco e quindi della coincidenza Prosecco-Borgo Grotta. Sia da Prosecco che da Opicina la grande cavità è raggiungibile con una passeggiata di circa mezz'ora. Sul fondo della Grotta funzionerà, come per il passato, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Pasqua: pulizie

Per le pulizie pasquali cercate di compiere il minimo sforzo, fisico e... finanziario. Lo sforzo fisico lo eviterete facilmente attrezzandovi in maniera adeguata con gli elettrodomestici che potrete acquistare all'*Universaltecnica* (aspirapolvere, lucidatrici, spazzole elettriche ecc. ecc.). Lo sforzo finanziario sarà evitato automaticamente, in quanto l'*Universaltecnica* vi praticherà condizioni talmente vantaggiose, da non farvi neppure avvertire il peso degli acquisti fatti. Ma ricordatevi di visitare subito la *Universaltecnica*, dove potrete trovare *veramente tutto*. Corso Garibaldi 4.

L'Isocarro 500

Esattamente una settimana fa veniva presentato ufficialmente a Trieste, nella sede della concessionaria ditta *Tecnaiso*, il nuovo veicolo da trasporto, l'«Isocarro 500». Esso ha destato e continua a destare la più viva ammirazione per le sue doti e caratteristiche che lo rendono unico nel suo genere, e «nuovo» nel vero senso della parola. Le numerose prenotazioni, e il vivo interessamento di cui è oggetto, costituiscono una testimonianza immediata delle qualità eccezionali di questo mezzo. Ha ben 20 cavalli di potenza, porta 725 kg., e raggiunge a pieno carico la velocità di 80 km/h. La guida è a volante, e l'interno della cabina è paragonabile all'abitacolo di una vera automobile. L'aspetto esteriore è assai piacevole, e possiede spiccate doti di economia. Insomma, ha tutte le doti per incontrare un successo completo. L'«Isocarro 500» è visibile, e disponibile per prove e dimostrazioni, presso la *Tecnaiso* di A. Canal, in via del Teatro Romano 9 (tel. 31-764).

La Nuova Legge

su gli olii di oliva tutela i consumatori. La Biagio Bacolo di Molfetta li garantisce dal 1955: Chiedeteli in confezioni originali alle *Coop Operaie* e ai migliori negozi.

Marzo d'oro

Marzo è il vero mese d'oro per chi intende acquistare un frigorifero. Senza spese, e praticando rate mensili piccolissime (3000 lire), *Radiovalmaura* vi consegnerà il vostro «frigo» preferito corredato di una lussuosa serie delle più belle cristallerie per frigorifero, le famose «Excelsior». Una ragione di più per acquistare da *Radiovalmaura*, dove potrete trovare un assortimento vastissimo di marche e modelli. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telefoni 44-140 e 73-250).

Lavatrici?...

Da *Radiovalmaura* potrete scegliere tra le seguenti marche: C.G.E., Castor, Fiat, Candy, Gripo, Radiomarelli, A.E.G., Clean-linen, Hoover. Richiedete senza impegno una dimostrazione a domicilio. Rateazioni da lire 5000 mensili.

Cucine?...

Elettriche, a gas o miste, da *Radiovalmaura* un assortimento completo: Osva, C.G.E., Triplex, Maybaum, ecc. ecc. Rateazioni da lire 2500 mensili! *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telefoni 44-140 e 73-250).

Scaldabagni?...

Con sole 2000 lire al mese potrete avere in casa lo scaldabagno elettrico. Da *Radiovalmaura* potrete scegliere tra le marche C.G.E., Osva, A.E.G., ecc. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Mobili per cucina?...

Radiovalmaura possiede i bellissimi elementi in lamiera di acciaio smaltato, con cui si possono comporre le cucine più eleganti e più durature: sono i famosi «Adige Bencini». Buone agevolazioni rateali. Via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

La Scuola Guida PIPAN

è stata aperta in questi giorni nel nuovo edificio di viale D'Annunzio 25 (tel. 77-393). L'ambiente signorilmente moderno ed accogliente e l'attrezzatura didattica corrispondente alle aggiornate necessità tecniche segnano le premesse di una proficua attività nel suo campo. Si accettano iscrizioni ai corsi teorico-pratici per l'ottenimento di patenti di guida ad uso privato per autoveicoli e motoveicoli di tutte le categorie.

Danze al CMM

Oggi pomeriggio, con inizio alle 17.30, consueto trattenimento danzante.

Giorgio e Lucio Venanzi

hanno aperto la nuova carrozzeria in via Hermet n. 4, tel. n. 24-054.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

«Incontri dello spirito»

Dopo il gradimento da parte degli ascoltatori per le due trasmissioni dedicate alla Lettera di San Paolo ai Romani, nell'anniversario del 19.o centenario della venuta dell'Apostolo nella Città Eterna, la rubrica radiofonica religiosa triestina presenterà stamane una terza trasmissione sul medesimo argomento. Vi parteciperanno Carlo D'Angelo e Luigi Carrai. L'inizio della trasmissione sarà alle ore 9.45.

Da Rocco

lampadari classici e moderni, in ferro battuto, svedesi, in cristallo ecc. Nuovi arrivi. Pagamento dilazionato. Via Roma 23 (ang. via Ghega), tel. 68-180.

Cogliete l'occasione!

Da domani, sino al giorno 25 compreso, una dimostratrice della AEG sarà a vostra disposizione presso il negozio *Marcuzzi elettrodomestici* in via Donadoni 37 (angolo via Settefontane) per fornire consigli e suggerimenti sull'uso delle famose lavatrici automatiche AEG. Per l'occasione la ditta è lieta di praticare le più favorevoli condizioni di pagamento, che saranno tali da far decidere, a chiunque le desideri, di acquistare ora la lavatrice elettrica. Una vostra visita sarà molto gradita. *Marcuzzi elettrodomestici*, via Donadoni 37.

Danze alla Ginnastica

Dalle 17 alle 22 tradizionale trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati. Per l'occasione saranno sorteggiati dei premi tra i possessori dei nomi Giuseppe e Giuseppina.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per Pasqua e tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Ristorante «da Dante»

La domenica della tavola nell'ambiente più signorile della città. E i prezzi sono eccezionalmente modici.

Da Anita De Rosa

via San Spiridione 8, vestaglie e biancheria in grande assortimento.

†

Il giorno 17 è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Salvadori nata Angeli

Angosciati la piangono i figli PAOLA, UMBERTO, GIORGIO, MARIA, MERCEDES, i generi, le nuore, i nipoti e il pronipote unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie:
SALVADORI - PIELLI
GALETTO - GIGLI
FORTUNA

† Ieri 18 corr. ci lasciò per sempre il nostro caro

Emilio Sacchi

pensionato dei MM.GG.

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, i nipoti, la sorella (assente) unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Bernardo Bennari, la suora Maria Rosa e il personale del Sanatorio dell'I.N.P.S. di Opicina.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La moglie BIANCA e le congiunte famiglie d'ORTA, SINIGAGLIA e TAROZZO, profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributate al loro caro

Raffaele d'Orta

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro grave lutto.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e adorata mamma

Maria Bonifacio ved. Tamaro

ringraziamo sentitamente la Presidenza, il Collegio Insegnanti, gli alunni della Scuola Avv. «A. Bergamas» e tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie
TAMARO - BIANCHI

Nel II triste anniversario della scomparsa di

Mario Scovenna

la moglie e i parenti lo ricordano con profondo affetto.

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo un'esistenza tutta dedicata alla famiglia e al lavoro il

comm. Angelo d'Andria

Affranta la moglie ALMA ne dà il doloroso annuncio unitamente ai fratelli FRANCO, ERNESTO e col. RINALDO, alla sorella PALMA con il marito geom. ADOLFO MONTAGNINI, ai nipoti e ai parenti tutti.

Le esequie verranno celebrate nella chiesa di S. Rita partendo dall'abitazione oggi 19 corr. alle ore 10.45.

† Il 16 corr. si è spento

Odorico Ruzzier

Marittimo

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie e le figlie unitamente ai congiunti tutti.

† Si è spenta il 18 corr. la nostra

Caterina Petronio

Ne danno il triste annuncio le famiglie VATTA, SPANGHER, DE MARZI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Tullio de Leporini

ringraziamo sentitamente la Direzione e il personale della FIAT e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. medici dott. Maionica e dott. Tamaro, al primario, ai medici, alle suore e alle infermiere della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al nostro dolore per la perdita dell'adorata

Mamma

Un grazie particolare ai colleghi della SAIMA e dei Magazzini Generali.

I figli
GIUSEPPE e MARIO
FATUR

Sono trascorsi 10 anni dal giorno della tragica morte del nostro adorato

Beppino

e 17 anni dalla scomparsa dei Suoi genitori

Valeria e dott. Carlo Goruppi

Con immutato affetto e profondo rimpianto Li ricordiamo a quanti Loro vollero bene.

Famiglie:
SPECHAR - FRASSINI
RAVALICO - SANTON

BILINGUISMO E MANIFESTAZIONI STUDENTESCHE

SCOTTA LA DECISIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Pubblichiamo alcune delle numerosissime lettere di insegnanti e genitori giunteci sul delicato problema - Sono voci sincere che si devono ascoltare

I consigli di classe, nelle sedute dedicate agli scrutini del secondo trimestre, si troveranno, come noto, a dover affrontare un problema piuttosto delicato e complesso: la valutazione delle manifestazioni studentesche contro il bilinguismo ai fini del voto in condotta. I presidi di istituto infatti in proposito si sono per lo più limitati ad indicare la «linea» da seguire, stabilita nella nota riunione con il Provveditore agli studi. Ma la decisione concreta spetta ai consigli di classe, che si trovano di fronte ad un problema poliedrico, anche perchè inevitabilmente la cosa non è più configurabile solo nell'ambito scolastico, ma è stata in un certo senso «politicizzata» anche per il largo interesse dimostrato in proposito dalle famiglie, dalle associazioni patriottiche e da vari ambienti culturali e politici. Abbiamo già pubblicato nei giorni scorsi le prese di posizione di alcune associazioni. Sull'argomento ci hanno scritto numerosi lettori, e apriamo quindi un pubblico dibattito. La parola, per primo, ad un professore.

«Caro Piccolo», in questi giorni si parla molto di noi e della scuola e degli studenti. A proposito e no, e si fanno molte illazioni anche sbagliate, per cui mi sono sentito in dovere di prendere la parola. Ovviamente ti prego di non pubblicare il mio nome, per intuibili ragioni e non perchè voglia conservare l'anonimo. Come saprai, in questi giorni i consigli di classe si trovano a dover affrontare un problema che scotta: la valutazione, in relazione ai voti di condotta, degli scioperi studenteschi dei primi giorni di febbraio, causati dalle manifestazioni contro la progettata applicazione del bilinguismo. Il Provveditore agli studi ed i presidi hanno deciso che nell'assegnare i voti di condotta per questo trimestre si dovrà tener conto di quelle assenze, e che la misura della «pena» (si fa per dire) sia espressa dalle valutazioni di ogni singolo consiglio di classe. La cosa non poteva non suscitare le reazioni della cittadinanza e di quanti si interessano attivamente alla vita della scuola, per cui in questi giorni si sta discutendo dell'argomento come se si avesse fra le mani l'ormai proverbiale «patata calda». Perciò mi permetto di fare un po' il punto della situazione.

Gli studenti per quattro giorni hanno disertato le lezioni: la loro assenza si può chiamare «sciopero», o si può chiamare «azione a difesa dell'italianità di Trieste». La valutazione del termine rientra nella sfera politica e dei sentimenti. La lascio a ciascun lettore.

E' chiaro che gli studenti non possono assentarsi dalla scuola così, di propria iniziativa, perchè iscrivendosi ad un istituto ne accettano i regolamenti, e quindi l'obbligo della frequenza. Ma è anche vero che i regolamenti vanno applicati con un certo discernimento.

Mi pare evidente cioè che l'assenza dalla scuola causata da motivi personali va valutata in un certo modo, e che la assenza per partecipare a manifestazioni che non si possono non ritenere giuste va considerata con altro metodo. E nessuno può negare che la gran parte degli studenti ha «scioperato» (diciamo così), per manifestare con la caratteristica esuberanza dei giovani sentimenti che non si possono non considerare nobili. E sarebbe troppo semplicistico dire che i giovani potevano manifestare nel pomeriggio, o magari solo di domenica (perchè, in effetti, hanno manifestato anche nella giornata festiva). Nel rapportare le assenze per le manifestazioni dei primi di febbraio ai voti di condotta, è inevitabile che al problema puramente disciplinare venga abbinato il giudizio sulle ragioni, sulle finalità delle manifestazioni. Se gli studenti si sono assentati da scuola per una causa giusta, nessuno si sentirà di colpire. Ma evidentemente la valutazione sulla «bontà» della causa è personale; si entra insomma nella sfera politica. E qui non voglio discutere.

C'è solo un'osservazione da fare ancora. Per segnalare un grave pericolo che la nostra scuola sta correndo. La valutazione dei vari fattori che compongono gli «scioperi» di febbraio e dei voti di condotta è lasciata ai consigli di classe. I professori in questi giorni hanno discusso a lungo sull'argomento, e si sono trovati divisi.

Abbiamo da una parte chi vuol punire ad ogni costo, dall'altra chi considera sacrilegio la punizione. Logico quindi che si corre il pericolo di avere decisioni diverse non solo fra scuola e scuola, ma fra classe e classe di uno stesso istituto. Se ciò avvenisse, per ovvie ragioni la serietà della scuola ne avrebbe comunque a scapitare.

Mi pare quindi a questo punto di poter suggerire una soluzione di compromesso. Da un lato abbiamo la scuola con le sue esigenze disciplinari, che tutti dobbiamo rispettare e far rispettare. Dall'altro lato abbiamo gli studenti che hanno manifestato per una causa che la gran parte dei triestini non può non ritenere giusta. Quindi non creiamo diversità di giudizi. I voti di condotta siano attribuiti secondo il comportamento «a scuola» dei giovani, ed i presidi facciano un'ammonizione solenne agli studenti a non disertare le aule scolastiche. Facendo così ne guadagneremo tutti, e non ne scapiterà soprattutto la nostra scuola, già così bistrattata».

Ci scrivono alcuni «genitori»:

«Abbiamo sempre pensato che la scuola, oltre che impartire delle nozioni, avesse il compito di educare, di formare il carattere e la personalità dei discenti. Oggi non pare sia così.

Noi sproniamo i nostri ragazzi ad assumersi la responsabilità dei propri atti, a dire sempre la verità, a non trovare scuse per coprire le proprie mancanze. La scuola invece ipocritamente spinge a fare il contrario. Punisce chi, assumendosi la propria responsabilità dice la verità, scusa chi, con la complicità dei genitori, dice delle bugie.

Dei ragazzi assenti alle lezioni, nei giorni di sciopero, vengono puniti solo quelli che ammisero la loro partecipazione alla dimostrazione, perchè leali e fieri dei loro sentimenti.

Noi genitori, desideriamo dire al Provveditore ed ai presidi che non smorzeremo mai lo slancio patriottico nei nostri figli, che in un'epoca come questa, è raro e perciò prezioso anche se esso costerà loro la perdita di qualche lezione e la diminuzione del voto di condotta. Daremo loro il consenso di scendere nelle piazze a difendere, come possono, l'italianità di Trieste, contro chiunque e se sarà necessario, li seguiremo per tutelare la loro incolumità fisica».

«Caro Piccolo» — scrive un gruppo di studenti «reprobi» (si definiscono così) del liceo «Petrarca» — siamo di quelli che sono scesi in piazza nei primi giorni di febbraio, pieni di entusiasmo, per proclamare ad alta voce lo sdegno di tutti per la paventata introduzione del bilinguismo nella nostra città. I nostri sentimenti sono e saranno sempre quelli, nonostante le docce fredde che riceviamo: prima la «celere» ci ha legnato, ora ci vogliono dare cinque in condotta. Sarà il primo cinque di cui saremo fieri».

Il lettore Giovanni Giuliani ci invia una lunghissima lettera in cui, prendendo lo spunto dall' argomento dibattuto, puntualizza i rapporti scuola-famiglia anche alla luce delle manifestazioni studentesche, aggiungendo alcune considerazioni sulla liceità degli scioperi degli insegnanti, degli studenti e sulla mancata adesione delle scuole al recente sciopero generale di un'ora, per solidarietà con i lavoratori dei CRDA. La lettera del signor Giuliani è troppo lunga per poter trovare collocazione nello spazio riservatoci. Vogliamo solo citarne la conclusione:

«Speriamo che scuola e famiglia si trovino in futuro assieme, a tentar di risolvere unitamente anche questi problemi, che sono propri degli studenti e figli».

Da Roma ci scrive il lettore Gastone Bohr, il quale nella Capitale ha seguito sulla stampa nazionale le reazioni della città contro la progettata introduzione del bilinguismo. Fra l'altro chi ci scrive pone l'accento sulla genuinità dei sentimenti dei nostri giovani, nei quali, dice:

«Non c'è alcuna retorica, anche se a qualcuno fa comodo pensare che sia così».

Infine la lettrice Lidia Bernardi scrive per sostenere la validità della punizione che verrebbe data agli studenti scioperanti. C'è così poco tempo da dedicare alla scuola, dice, in sostanza, la lettrice, che quando gli studenti si assentano dalle lezioni è bene punirli, altrimenti sciopereranno ad ogni piè sospinto. A chi ci scrive vogliamo solo ricordare che come è stato usato uno dei quattro giorni di vacanza concessi dal Ministero della P.I. per solennizzare la festa della Madonna della Salute, gli studenti stessi hanno chiesto di considerare questi tre giorni rimanenti per le manifestazioni contro il bilinguismo.

Domande per impieghi nelle colonie estive

Coloro i quali aspirano ad essere assunti in servizio, in qualità di dirigenti, assistenti o con altri incarichi, nelle colonie estive, che saranno organizzate nella prossima estate a cura di Enti vari, sono invitati a presentare domanda (in carta libera) all'Ufficio colonie della Prefettura, [illegible] a partire dal giorno [illegible] del mese di aprile.

Le domande, nelle quali dovranno essere indicati cognome, nome, [illegible] indirizzo, [illegible] altro [illegible] rire l' [illegible] carichi [illegible] cializzazione [illegible] vanno [illegible] di cittadinanza italiana. Sono esonerati [illegible] del documento [illegible] gli insegnanti [illegible] so le [illegible] aspiranti [illegible] tato [illegible]

Gli [illegible] pure, [illegible] presso [illegible] tenere [illegible] tenza [illegible] sentat [illegible] Gli [illegible] Croce [illegible] figli [illegible] ra di [illegible] le, C [illegible] profu [illegible] Comm [illegible] italia [illegible] ni di [illegible] di be [illegible]

SPETTACOLI

CON LA COMPAGNIA BASEGGIO

Vivissimo successo di «Sior Todaro brontolon»

Un pubblico delle grandi occasioni ha gremito ieri in ogni ordine di posti il teatro Nuovo, attratto dalla famosa e a tutti nota commedia «Sior Todaro brontolon» di Goldoni, soprattutto per ammirare Cesco Baseggio nella parte di protagonista, ruolo che invece non si era riservato nelle precedenti recite goldoniane di questa breve stagione.

L'entrata in scena del grande attore è stata accolta con un'ovazione durata un intero minuto e altri calorosi applausi hanno festeggiato il ritorno sulla scena di Carlo Micheluzzi.

[illegible]

La stagione lirica al Teatro Verdi

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti seconda rappresentazione della «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Franco Capuana.

Martedì l'opera verrà ripetuta in turno di abbonamento [illegible] per la [illegible] le gallerie [illegible]

[illegible]

Mercoledì recita al Circolo istriano

[illegible]

[illegible]

SANCITA DALLA NOSTRA COSTITUZIONE

LIBERTA' DI FREQUENZA DELLE SCUOLE SECONDARIE

Contestata la legittimità di eventuali sanzioni
Una presa di posizione dell'Unione degli Istriani

La giunta esecutiva dell'Unione degli Istriani, associandosi agli interventi già fatti da altre associazioni ed enti cittadini, in favore degli studenti che hanno partecipato alle manifestazioni patriottiche dello scorso mese, ha inviato al prof. Manlio Udina, direttore della Pubblica Istruzione del Commissariato generale del Governo, ed al prof. Emanuele Pugliarello, Provveditore agli studi il seguente telegramma: «Unione Istriani fa caloroso appello affinchè sia evitato che cosciente responsabile partecipazione gioventù studentesca triestina a manifestazioni per difesa italianità Trieste secondo migliori nostre tradizioni risorgimentali sia oggetto sanzioni che denoterebbero grave incomprensione e insensibilità per alti moventi ideali manifestazioni stesse e sarebbero particolarmente inopportune mentre Italia et mondo celebrano centenario nostra unità nazionale raggiunta grazie ad analoghi impulsi gioventù italiana del tempo alt segnala evidente illegittimità o incostituzionalità eventuali sanzioni quando partecipazione manifestazioni e astensione lezioni studenti è avvenuta con approvazione genitori che sono i soli aventi diritto a giustificare assenze scolastiche in base a fondamentale diritto libertà e autorità paterna garantiti leggi et Costituzione cui non può pertanto sovrapporsi autorità scolastica in scuola facoltativa alt fiduciosa suo autorevole tempestivo intervento onde evitare incresciosi iniqui provvedimenti ringrazia et porge deferenti ossequi».

Degno di particolare rilievo l'accenno alla illegittimità di sanzioni disciplinari scolastiche quando l'assenza sia stata giustificata ed approvata dai genitori.

Come si deduce dal suddetto telegramma una tale affermazione trae fondamento dal fatto che la legge e la Costituzione garantiscono ai cittadini la libertà della frequenza o meno delle scuole secondarie ed il diritto dei genitori — che è poi un fondamentale diritto naturale — alla educazione e all'autorità sui propri figli.

Un tale diritto soffre una sola limitazione stabilita con legge ed è quella della scuola obbligatoria fino ai 14 anni.

Anche in tale caso però non è menomato il diritto dei genitori all'autorità paterna sui propri figli in quanto in caso di violazione di detto obbligo la legge prevede non già sanzioni scolastiche contro gli scolari che disertano la scuola per volontà dei genitori, bensì sanzioni legali a carico dei genitori.

Nel caso invece delle scuole secondarie, che sono, come noto, facoltative, il diritto del genitore di mandare o non mandare i figli a scuola non è limitato da alcuna norma di legge. Pertanto, appare legittimo il diritto dovere dei genitori di dar all'educazione dei propri figli l'impronta che essi ritengono doverosa, nella quale fa parte essenziale l'educazione nazionale e quindi il diritto dei genitori di anteporre il dovere della partecipazione dei figli ad una manifestazione patriottica.

La segreteria provinciale del PLI, interpretando lo stato di animo di gran parte degli studenti triestini e delle loro famiglie per il provvedimento del Provveditore agli studi che ingiustamente colpisce coloro che nelle scorse settimane si astennero dalle lezioni per manifestare contro la minacciata introduzione del bilinguismo nella nostra città difendendone il carattere etnico nazionale, ha interessato la propria segreteria centrale affinchè intervenga prontamente presso il Ministero della Pubblica Istruzione per far rientrare tale provvedimento.

Trattamento economico per l'odierna festività

La Federazione medie e piccole industrie comunica che l'odierna festività di San Giuseppe, ricorrente [illegible]

[illegible]

CONFERENZE

◆ **Fauna pleistocenica del Carso.** Indagare quali animali abbiano popolato il nostro Carso nei singoli periodi geologici del Quaternario, è una ricerca della massima importanza per far luce sulle mutazioni subite dalla fauna nell'alternarsi dei periodi caldi e dei periodi freddi durante l'epoca glaciale. Ora, la storia dell'evoluzione animale del Carso è scritta nelle brecce e nelle caverne del vicino altipiano. Sull'argomento parlerà il dott. Benno Benussi martedì prossimo, alle ore 19; nella sala del Museo di storia naturale su invito di «Pro Natura Carsica». La conferenza sarà illustrata da numerose diapositive. Lo ingresso è libero.

◆ **Conferenza seria e nello stesso tempo sfarzosa** quella che sulla «Nuova crusca», ha tenuto ieri sera Luigi M. Personè al Circolo della Marina Mercantile. Egli ha voluto mostrare soprattutto come era fatale che anche il linguaggio si muovesse, si trasformasse in un'epoca dinamica come la nostra, e come fosse assurdo che rimanesse congelato nella forma di un'epoca tramontata. Se i sentimenti, gli atteggiamenti, le mentalità sono mutate, perchè non avrebbero dovuto corrispondervi i mezzi di espressione, cioè la parola? E se tutto nella vita tende oggi, al surealismo (o neorealistico) è naturale che ciò si verifichi anche sul linguaggio. Come è naturale che ogni costume abbia la lingua che si meriti. C'è un costume di via Veneto, di via Monte Napoleone, e si ha un suo linguaggio. Si hanno anche degli scrittori che rispecchiano nei loro libri i nuovi personaggi, nei nuovi ambienti e sulle nuove situazioni.

21 MARZO: FESTA DEL REGGIMENTO

Patrimonio di gloria del «Piemonte Cavalleria»

Trecento anni di storia, eroismo e tradizione

10 novembre 1918: una pattuglia del «Piemonte Cavalleria» entra a Trieste con le prime truppe italiane

Quasi trecento anni di storia, di eroismo e di tradizione: questo, il glorioso passato d'arme del vecchio «Piemonte Cavalleria». Costituito il primo giorno di maggio del 1691, con una procedura molto simile agli attuali sistemi di reclutamento, il Reggimento ha partecipato, per circa tre secoli, a tutte le battaglie nelle quali si stava disputando l'onore delle armi italiane: dalla guerra contro la Francia del 1692 alla seconda guerra mondiale del 1940. La storia dei temerari squadroni, più che dalle parole, è narrata dal linguaggio eterno delle decorazioni al valor militare: due Medaglie d'oro, due ordini militari di Savoia, novantaquattro medaglie d'argento, quarantasette di bronzo, duecentosettanta croci di guerra e settantaquattro menzioni onorevoli ed encomi solenni. Ma l'episodio nel quale la Cavalleria scrisse la sua più nobile pagina di valore guerriero risale al 21 marzo del 1849, giorno in cui venne combattuta l'epica battaglia della Sforzesca.

Aveva inizio, allora, la dolorosa fase della prima guerra dell'Indipendenza, e alla Sforzesca, con ripetute, travolgenti cariche, gli squadroni riuscirono prima a contenere e poi annientare le colonne austriache dello Schantz, avanzanti da San Vittore. In quell'eroico combattimento si distinsero per il loro ardimento quasi leggendario il colonnello Gabrielli di Montevecchio, il maggiore Pes di Villamarina e il tenente Galli della Loggia. Ma tutti gli Squadroni fecero della battaglia una epopea tanto che, alla Sforzesca, è legato il ricordo della prima Medaglia di argento al valor militare decretata allo Stendardo del Reggimento, diciassette medaglie di argento e dodici menzioni onorevoli. La Sforzesca è una data scolpita a lettere d'oro nella storia gloriosa della Cavalleria e, per eternare nel tempo quella primavera di valor militare, il 21 marzo è stato scelto per celebrare la festa del Reggimento. Trieste, che ha l'onore di avere, dal 30 settembre 1956, il «Piemonte Cavalleria», tra le Forze armate del suo Presidio, festeggerà martedì prossimo il vecchio e nobilissimo Reggimento. E nel ricordo delle gesta eroiche verrà reso omaggio anche ai cavalieri che, nel già lontano 1918, riportarono sulle sponde dell'Adriatico il tricolore d'Italia.

La cerimonia militare avrà inizio alle ore nove e un quarto sul campo d'aviazione di Prosecco con lo schieramento del Reggimento in armi. Le autorità militari e civili passeranno in rassegna le forze e, dopo il discorso del Comandante, gli squadroni sfileranno sotto il palco delle autorità. Il Colonnello comandante del «Piemonte Cavalleria» rievocherà per i giovani che militano oggi all'ombra dell'immacolato stendardo reggimentale ed hanno fatto proprio l'antico motto «In audacia e in bellezza», i fasti militari della battaglia della Sforzesca. Rivivrà, nelle parole dell'alto ufficiale, l'ormai remoto combattimento, il fragore delle lancie e delle spade, il galoppo dei cavalli lanciati nella carica leggendaria. I tempi sono mutati e il progresso ha sostituito i destrieri con i moderni e possenti mezzi corazzati. Ma le macchine non hanno mutato lo spirito che anima il Reggimento, alla cui storia è legata buona parte della storia d'Italia. Perchè la Cavalleria è stata in ogni tempo, dalla sua costituzione ad oggi, sinonimo di lealtà, di fulgide virtù militari, di eroismo santificato dal sacrificio.

Dal 1691 ai nostri giorni, il Reggimento ha cambiato più volte denominazione: nato come Squadrone di Piemonte, divenne, in seguito, Reggimento Piemonte Reale di Cavalleria, 4.o Reggimento di Cavalleria, 4.o Reggimento Dragoni Piemontesi, Corazzieri di Piemonte, 2.o Reggimento di Cavalleria Piemonte Reale e Gruppo esplorante 2.o Cavalieri. Infine, il 15 maggio del 1949 venne ribattezzato «2.o R.C.B. Piemonte Cavalleria». Il tempo e gli eventi non hanno mai intaccato il tessuto morale dell'antico Reggimento, non hanno alterato la sua storia secolare: i giovani d'oggi sono animati dallo stesso spirito di corpo di coloro che, nel 1860, erano di stanza a Torino, e dei Cavalieri che, nel 1949, facevano parte del Presidio di Firenze. Perchè quasi trecento anni di storia e di gloria sono qualcosa che rimane al di là del tempo e degli eventi.

La seconda guerra mondiale ha segnato per il vecchio Reggimento il periodo più amaro della sua storia: se dal 1944 al 1946 le Forze armate nazionali erano poca cosa, la Cavalleria era letteralmente scomparsa. Ma il saldo ceppo piemontese non era spento: rigermogliò nell'ottobre del 1946, e già tre anni dopo veniva costituito il 2.o Reggimento blindato «Piemonte Cavalleria». Gli squadroni erano nuovamente in armi, con i vividi colori del loro stendardo, con la loro fulgida storia che si può riassumere in due sole parole: «Onore e disciplina». Due parole alle quali hanno obbedito, con il sacrificio della loro vita, anche i cavalieri di Trieste: le Medaglie d'Oro ten. Guido Brunber Berti e cap. Ferruccio Dardi e tanti altri concittadini che, in nome dell'onore e della disciplina, offrirono alla Patria quel bene supremo che è la vita.

Proclamazione dei risultati delle elezioni artigiane

La Commissione provinciale per l'artigianato è convocata per martedì 21 marzo alle ore 18.30, presso la sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5. A sensi dell'art. 12 del D.P.R. 23 ottobre 1956, n. 1202, la stessa procederà — in seduta pubblica — allo spoglio finale dei voti ed alla proclamazione degli eletti.

La «Vanoni» dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni

INVITO AGLI ARTIGIANI

In vista della imminente scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione unica dei redditi prodotti nell'anno 1960, il Ministero delle Finanze consente, come per i precedenti anni, ai dipendenti statali, provinciali e comunali del capoluogo di Provincia di presentare, entro il 31 marzo, la dichiarazione unica dei loro redditi ai capi degli uffici presso i quali prestano servizio.

I predetti capi sono tenuti ad apporre la data di presentazione, a mezzo di timbro a calendario, sulle schede di dichiarazione che verranno loro presentate e provvederanno a inoltrarle, successivamente al 31 marzo, ma non oltre il 10 aprile (termine improrogabile), all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, unitamente a un elenco nominativo, in duplice esemplare, di coloro che avranno prodotto la dichiarazione. L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette restituirà con ogni possibile urgenza, all'ufficio di provenienza, uno dei due esemplari dell'elenco, vistato in segno di ricevuta.

Approssimandosi l'ultimo termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, l'Associazione artigiani invita i propri aderenti a volersi presentare senza ulteriore indugio, presso gli uffici di via Ghega 1, per gli adempimenti relativi. Analogo invito viene rivolto anche a coloro che, per disguido o altro, non avessero ricevuto a domicilio la relativa scheda, tenuto conto che tale mancato ricevimento non esime dal presentare la dichiarazione annuale. Si avverte che il servizio dell'Associazione cesserà il 25 marzo.

Convegni M. Cristina

Il comitato dei convegni M. Cristina comunica che nei giorni 21, 22, 23 marzo alle ore 16, nella chiesa di via Marconi avrà luogo il ciclo di conferenze meditazioni che mons. Roberto Marussi, terrà in occasione della S. Pasqua.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

[illegible]

[illegible]

Appuntamento alla TV

Forse un classico televisivo nell'ultima puntata di «Controfagotto»: ma si persevera nell'errore di sacrificare questa rubrica - Un «giallo» mediocre

Perseverando si arriva. E' un motto al quale la nostra TV sembra molto affezionata. La sua perseveranza negli errori è, come ognuno sa, indefettibile; meno chiaro, invece, è dove essa voglia arrivare di questo passo: non prestando orecchio, per esempio, a tutti i solleciti, a tutte le esortazioni di pubblico e stampa affinché si decida a mettere in onda «Controfagotto» in un'ora più ragionevole. «Controfagotto» è infatti la trasmissione di tipo giornalistico più intelligente e vivace dell'attuale momento. Non si dice di collocarla proprio al centro dei programmi serali (e sarebbe un acquisto prezioso), ma almeno di non sacrificarla a vantaggio di «Cinelandia», una rubrica che non ha alcun serio motivo di sopravvivere da quando la hanno ridotta a una specie di ufficio stampa e propaganda delle varie Case produttrici.

Giovedì, «Controfagotto» ha presentato tre servizi: il primo sulle balie, il secondo sul congresso tenuto dai fanatici del «Rock and roll» a Parigi, l'ultimo sui grandi processi riferiti alla psicologia delle masse. Ci ha colpito soprattutto il primo. La fresca immediatezza, l'intimità affettuosa e insieme grave e piena di pungenti sottintesi con cui Ugo Gregoretti ha trattato il tema delle balie ciociare, riuscendo a puntualizzare con pochi flashes i sottofondi di poco noti o addirittura ignorati, un giorno entreranno forse nei capitoli «classici» dell'arte televisiva.

* * *

Venerdì, dopo un servizio mandato da Washington relativo alle celebrazioni americane nel centenario della nostra Unità, Nino Besozzi e Lida Ferro hanno presentato la commedia «Tutto a posto in casa Bennett» di Arthur Watkyn. Non tenteremo neppure di riepilogare per filo e per segno l'intricata faccenda, che l'autore, del resto, ha diluito oltre misura, contraddicendo la regola in virtù della quale il giallo non dovrebbe far dormire. Basti sapere che il signor Bennett, un tranquillo e onesto orticultore, padre di due figli e ineccepibile marito, un giorno riceve la visita d'un certo Pedro Juarez, sedicente commissario di polizia d'un paese del Sud America. Costui, avendo trafugato dagli uffici competenti del suo paese alcune carte segrete, viene a sapere che il signor Bennett [illegible] anni prima aveva provocato incidentalmente la morte d'una ragazza. La cosa era passata sotto silenzio, ma adesso il terribile Pedro Juarez è pronto a scoprire gli altarini e a risollevare lo scandalo se il signor Bennett non si presta gentilmente ad essere ricattato. Momenti difficili per il bravo uomo che vede la sua reputazione e la sua tranquillità minacciate. Messo alle strette, egli comincia ad accarezzare l'idea del delitto, suggeritagli da un romanzo poliziesco che un giovane amico, in cerca di editore, gli ha fatto leggere. Ma è appena il caso di avvertire che Bennett, assolutamente incapace di qualsiasi violenza malgrado la ombra di quell'incidente che pesa sulla sua coscienza, non avrà il coraggio di portare a compimento il crimine minuziosamente studiato e che il scellerato Pedro morirà di [illegible], senza l'aiuto del signor Bennett. E pertanto, tutto ritornerà a posto.

In conclusione, una commedia mediocre, piuttosto incerta fra i toni umoristici e quelli gialli e resa petulante dalla incongrua pretesa di far colore e allegria con gli strambotti linguistici di Don Pedro. Hanno recitato Nino Besozzi nella parte di Andrea Bennett, Lida Ferro in quella della moglie, e poi Alvaro Piccardi, Camillo Milli, Franco Coop, Manlio Busoni e Vinicio Sofia.

* * *

Ecco i programmi principali dell'odierna giornata festiva: nel pomeriggio ripresa diretta d'un avvenimento agonistico. Nel settore dello sport non sarà invece la telecronaca della partita di calcio. Il posto lasciato vacante dalla partita verrà preso dalla rassegna dei vincitori dei Concorsi nazionali ENAL. Vedremo poi Vittorio De Sica, lettore e interprete d'una bella fiaba, essendo stata la rubrica spostata dal sabato alla domenica. Alla sera il quarto numero di «Giallo Club» con l'episodio intitolato: «Qualcuno ha tradito». Poi «Aria del XX secolo».

Domani, il solito film del lunedì. Verrà proiettato «Parola di ladro» un lavoretto abbastanza spigliato e divertente di Nanni Loy e Gianni Puccini, con Gabriele Ferzetti, Abbe Lane, Nadia Gray e Andrea Checchi. Null'altro di notevole.

Ber.

«TUTTO A POSTO IN CASA BENNETT»

Nino Besozzi e Lida Ferro: il ricattato e la moglie

Danielo D'Anza, il regista che è stato al centro delle polemiche sollevate dalla rubrica televisiva «Tempo di musica»: egli ha preferito ritirarsi anziché firmare un lavoro mutilato

PER L'INCHIESTA SUL «RAPIMENTO PEUGEOT»

Convocata dal giudice la madre del piccolo Eric

Si vuol vedere chiaro nei rapporti che la signora avrebbe avuto con Raymond Rolland a Mégève

Parigi, 18

Pierre Larcher e Raymond Rolland, i rapitori del piccolo Eric Peugeot, sono stati tradotti stamani dinanzi al Giudice istruttore Renard per un nuovo interrogatorio, ufficialmente dedicato al loro [illegible]. In realtà, a quanto si apprende nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Versailles, se il magistrato ha convocato ieri [illegible] è soltanto per [illegible] di ordinaria amministrazione, bensì per cercare di chiarire certe zone d'ombra che potrebbero ancora mascherare l'esatta verità.

E' in nome di questa verità senza veli che — nota «Paris Jour» — viene prestata al Giudice istruttore l'intenzione di avere, al più presto possibile, una ideale conversazione con la signora Colette Peugeot. Pare, infatti, che il magistrato non sia rimasto insensibile alle insinuazioni fatte nelle ultime settimane sulla vita privata della mamma del piccolo Eric. Tanto più che, a dispetto delle smentite ufficiali opposte a certe voci dalla famiglia Peugeot e dalla stessa polizia, il dubbio continua a sussistere, sia a Mégève, ove vari testimoni affermano di avere visto Colette Peugeot e Raymond Rolland ballare insieme, sia nella capitale, ove alcune persone, sia pure in buona fede, sembra difficilmente discutibile, sostengono che il rapitore e la mamma della vittima si conoscevano da tempo.

Sarebbe pertanto per fare finita una volta per tutte con i sei dieci che il Giudice Renard avrebbe deciso di avere un colloquio chiarificatore con la signora Peugeot. Non si tratterebbe, comunque, di un interrogatorio ufficiale, ma semplicemente di un colloquio franco e senza equivoci tra un magistrato che vuole conoscere la verità e una testimone [illegible] per i termini la maniera esemplare il suo delicato compito, e una madre oggetto di basse accuse che rischiano di falsare alla base tutta l'istruttoria: «Faremo tutto il possibile per fare intera luce sui fatti e convocheremo tutti i testimoni, per altolocati che siano», si lascia capire al Palazzo di Giustizia di Versailles.

L'agente Baldassarre

Oristano fa ricorso a «Campanile Sera»

Cagliari, 17

La città di Oristano ha deciso di ricorrere contro il verdetto che giovedì sera ha dato la vittoria a Bracciano, al termine del gioco televisivo di «Campanile sera».

A conclusione di una lunga riunione del comitato organizzatore, ieri notte, è stato diffuso un comunicato, nel quale è detto che il comitato di «Campanile sera» sentito il parere di persone competenti, ha deciso di proporre il ricorso e all'uopo lo ha fatto precedere da un telegramma diretto alla RAI-TV. Il ricorso si baserebbe sul fatto che, durante il «gioco dei nomi», un agente di P. S. che rispondeva al nome di Baldassarre si era presentato sul podio nel tempo stabilito. Si doveva solo procedere al controllo dei suoi documenti, ma tale controllo non fu possibile per l'intervento di un Vice questore presente nella piazza, che dette ordine all'agente di P. S. di abbandonare il podio. L'ordine fu eseguito ma — osserva il comunicato del comitato organizzatore — esso era presente una causa di forza maggiore intervenuta dall'esterno e non può che giustificare il mancato controllo da parte delle persone preposte alla organizzazione del gioco.

Si sarebbero quindi dovuti attribuire a Oristano i vantaggi per quella prova, cosa che non è stata invece fatta.

ECCEZIONALE ASTA DI QUADRI FALSI A ROMA

Sino a mezzo milione per le «croste» di Mosco

Le perfette imitazioni di Lautrec, Corot, Degas, Manet e Cézanne hanno sollevato enorme interesse fra gli appassionati collezionisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Si è svolta oggi, nei saloni dell'Istituto di vendite giudiziarie, una singolare vendita all'asta, nel corso della quale numerose persone si sono contese a forza di [illegible] alcune delle tele che hanno toccato il mezzo milione di lire: una trentina di quadri falsi, tutti firmati da grandi maestri, dai Cézanne ai Corot, da Lautrec a Manet. Si trattava dei quadri, tutti notoriamente falsi, facenti parte della collezione dell'industriale Antonio Mosco, presidente della fallita società Cinematografica Minerva Film.

Se vi capitasse in mano l'elenco dei dipinti con relativi prezzi base potreste rischiare un infarto: «Tazza e cinque lotti, firmato Renoir, prezzo base 10 mila lire; «Donna appoggiata a un albero con fiori», firmato Corot, prezzo base 10 mila lire; «Vecchio», firmato Cézanne, prezzo base 10 mila lire, e così via.

Sempre su questo tono, diecine di tele e sempre ad altissimo livello nelle firme, con passaggi da Lautrec a Degas, da Manet, a Rayna, a Magnasco, quel tanto che basta per far capire che è assolutamente da escludersi il timore di essere incappati in una serie impressionante di omonimie. Il fatto è che si tratta di roba falsa. Falsi pregevolissimi, perfetti nei colori, nella forma, nel processo di invecchiamento della materia, ma falsi.

C'è una perizia che lo dimostra. Una perizia ordinata a suo tempo dal giudice curatore del fallimento e firmata da esperti di chiara fama, avverso la quale si oppongono a una fittissima rete di falsi che dominano i mercati negli ultimi decenni e scaltriti a tutti gli accorgimenti tecnici che permettono di individuare una «crosta» sotto una opera che ha, per esempio, tutte le apparenze di un Renoir o di un Cezanne.

Ma nonostante questo, c'è gente che sarebbe disposta a giocarsi la reputazione per «garantire» l'autenticità di alcuni di questi quadri. E' un gioco che oltrepassa certi limiti: quelli fissati dalla logica. Lo dimostra l'asta.

Alcuni quadri — offerti al prezzo base di 20 o 30 mila lire — hanno toccato il vertice del mezzo milione. Troppo poco per un quadro autentico, di «gran marca», troppo per un falso, sia pure perfetto fino alle forme assolute.

Il nome dell'ex proprietario della collezione è notissimo e tutti conoscono le vicende che portarono al sequestro dei quadri e all'asta attuale. I quadri furono accettati dall'«Italcasse» in garanzia di un prestito concesso all'industriale Antonio Mosco, che aveva urgente necessità di danaro per tacitare i creditori. Nessuno aveva dubitato allora della autenticità dei dipinti. Si scoprirono i falsi quando il curatore fallimentare decise di sottoporli a perizia. Fu un colpo per tanta gente. Una «colata» di milioni condannata a dissolversi nello spazio di un attimo: il tempo necessario agli esperti per porre la loro firma in calce al documento della perizia.

P. M.

Concerto a Merlinge del Quartetto RAI di Torino

Ginevra, 18

Il quartetto di Radio Torino, che comprende i violini Ercole Giaccone e Giuseppe Pocaterra, il violoncello Giuseppe Ferrari e la viola Carlo Pozzi, hanno tenuto a Merlinge, un applaudito concerto di musica da Camera. Il quartetto ha interpretato musiche di Giorgio Ferrari, «quartetto a corde con voce cantata» su poema di Luciano Michele Straniero, e di Andrea Casanova, «Cavaliere solo». Cantava il soprano Luisella Ricagno-Ciaffi. Entrambe le opere avevano ottenuto il primo e il secondo premio del «Concorso musicale Maria Josè» per il 1960.

Il concerto è stato presenziato da uno scelto pubblico e da numerose personalità del mondo culturale e musicale di Ginevra. Erano presenti, fra gli altri, l'ex regina Maria Josè e i figli Maria Pia, appositamente venuti da Parigi, e Vittorio Emanuele. Il concerto, che è stato registrato, sarà trasmesso da Radio Ginevra lunedì 20 marzo.

STA BENE IN GRECIA il superstite dell'«Armir»

Cosenza, 18

La vicenda di Rosina Tianò, la donna di Aprigliano che dopo 18 anni ha ricevuto una lettera dal marito Eugenio De Simone, un soldato dell'«Armir» ritenuto disperso, ha suscitato viva emozione in tutta la zona.

La casa della Tianò, nella quale insieme con la donna vivono due figli ventenni del De Simone che si dedicano ai lavori dei campi, è stata meta oggi di parenti e amici, oltre che di numerosi curiosi. Tutti hanno voluto vedere la lettera spedita dal soldato dell'«Armir» dalla Grecia. In essa Eugenio De Simone, il quale oggi conta 51 anni, dice testualmente: «Cara Rosina, mi sono sistemato in Grecia a Lamia. dove vivo da tempo e dove mi trovo bene e da dove non intendo per ora muovermi. Spero che tu goda buona salute. molte affezioni e abbracci, tuo Eugenio De Simone».

La donna, che da ieri è in lagrime, ha riconosciuto la calligrafia del marito, il quale le ha anche inviato, nella lettera, una foto formato tessera. Confrontando questa foto con una vecchia immagine del De Simone, si possono notare i medesimi caratteri somatici.

Il Sindaco di Aprigliano ha oggi dato disposizioni affinchè sia cancellato dalla lapide dei Caduti, posta sotto il monumento al centro della piazza principale del paese, il nome di Eugenio De Simone.

A Belgrado si beve ogni anno di più

Belgrado, 18

Nel corso del 1960, i belgradesi hanno bevuto oltre 16,5 milioni di litri di bevande alcooliche. La cifra è stata comunicata dal locale ufficio di statistica.

L'incremento del consumo di bevande alcooliche rispetto agli anni precedenti risulta assai notevole.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: H. Winterhalter e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 11.55: Parla il programmista - 12.05: Disk Jokey - 12.20: Album musicale - 13: Giornale radio - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo», rivistina - 14.30: Le interpretazioni di Gino Bechi - 15: Ray Conniff e la sua orchestra - 15.15: Il mondo del varietà - 16: Van Wood e il suo complesso - 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.45: Concerti sinfonici per la gioventù. Nell'intervallo: Conversazione di V. Gui - 19.05: Incontro col personaggio: Riccardo Bacchelli - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Un incontro con Totò - 21.40: Il mestiere dello sportivo - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del pianista Paul Badura Skoda - 23.15: Oggi al congresso del PSI - Giornale - Questo campionato di calcio. Commento di E. Danese - 23.30: Quadretti napoletani - 24: Ultime notizei.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'Italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - I successi della settimana - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 15: Il discobolo - 15.35: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista. - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo di Agnano in Napoli: Premio San Giuseppe - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Vecchio e nuovo sport - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica della sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Il concerto grosso - 11: La sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Bach, Hummel e Debussy - 14.35: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di A. Kachaturian e N. Miaskowsky - 17.05: Questa sera si recita all'Alfieri - 18: Musiche di G. B. Martini - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di F. Schubert - 19.15: Biblioteca - 19.45: Bilancio della riforma tributaria - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Torneo notturno», di G. F. Malipiero - «Per un Don Chisciotte», di J. P. Rivière - «Maria Egiziaca», di O. Respighi.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ugo Amodeo - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Dal Palazzo dello Sport di Milano: S. Messa - 11.30: Carlo De Mazenod a cent'anni dalla morte - 16.15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Coppa Davis 1961. Al termine: Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.45: Piccola ribalta. Rassegna dei vincitori dei concorsi nazionali ENAL - 19.50: Vittorio De Sica racconta... - 20.15: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21.15: Giallo Club: «Qualcuno ha tradito» - 22.30: Aria del XX secolo: Navi suicide verso Murmansk - 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

L'attrice Mara Berni (nella foto) interpreta il personaggio enigmatico e affascinante di Claire, nella puntata di «Giallo Club» che viene trasmessa questa sera alla Televisione. L'episodio s'intitola «Qualcuno ha tradito» ed ha per interpreti, in ordine di entrata, gli attori Francesco Mulè («Mister Club»), Ubaldo Lay («Il tenente Sheridan»), Carlo Alighiero («Il sergente Steve»), Sandro Moretti («Agente Mills»), Otello Toso («Adam»), Mara Berni («Claire»), Luisa Rivelli («Molly») e Rosalba Neri («Lana Nevada»). La trasmissione va in onda alle 21.15. «Giallo Club» continuerà ancora per parecchio tempo. I titoli delle prossime puntate sono: «Omicidio cieco», «Un posto vuoto», «Le notti della paura» e «Tutti contro Clay».

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 24-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 11-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Bixio» verso 30-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa; «Victoria» 30-3 da Genova, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Cellina» verso 21-3 da Venezia per l'Estremo Oriente; «Sistiana» verso 23-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale-Costa Orientale; «Spuma» verso 8-4 da Trieste, Venezia, (Fiume), (Siracusa), Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Diana» 24-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Piave» verso 20-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola; «Algida» verso 10-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 18-3 part. da Beira per Dar es Salaam; «Adige» 19-3 in arr. a Cochin; «Alga» 15-3 part. da S. Cruz de Teneriffe per Dakar; «Algida» 17-3 part. da Aden per Mogadiscio; «Ambra» 15-3 part. da P. Harcourt per Takoradi; «Aquileia» 17-3 part. da Dakar per Freetowwn; «Asia» 17-3 part. da Colombo per Singapore; «Astra» 19-3 in arr. a P. Said; «Australia» 15-3 part. da Giakarta per Fremantle; «Bertani» 15-3 part. da Genova per P. Said; «Bixio» 18-3 arr. a Napoli; «Caboto» 14-3 part. da Mogadiscio per Aden; «Cellina» 17-3 arr. a Venezia; «Diana» 15-3 part. da P. Said per Napoli; «Duino» 15-3 part. da Madras per Calcutta; «Europa» 19-3 arr. a P. Said; «Isarco» 13-3 part. da Yokohama per Masinloc; «Livenza» 19-3 in part. da Singapore per Bangkok; «Neptunia» 17-3 part. da Adelaide per Fremantle; «Oceania» 19-3 in arr. a Genova; «Onda» 15-3 part. da Madras per Colombo; «Perla» 12-3 part. da Gibuti per Bombay; «Piave» 17-3 arr. a Trieste; «Portorose» 15-3 part. da Bislig Bay per Sandakan; «Risano» 17-3 part. da Suez per P. Sudan; «Rosandra» 15-3 part. da Lobito per Lagos; «Sistiana» 15-3 part. da Fiume per Genova; «Spuma» 17-3 arr. a Napoli; «Timavo» 16-3 arr. a Mogadiscio; «Tripolitania» a Napoli; «Victoria» 19-3 in part. da P. Said per Napoli; «Vivaldi» 17-3 arr. a L. Marques.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 25-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 28-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «L. da Vinci» 8-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 3-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci» 4-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Teneriffe, C. America/S. Pacifico; «A. Pacinotti» 22-3 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico; «P. Toscanelli» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico; «Stromboli» 21-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 16-3 part. Gibilterra per New York; ripart. per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «C. Colombo» 19-3 part. Napoli per Cannes, Genova; «Saturnia» 19-3 part. Lisbona per Halifax, New York; «Vulcania» 19-3 part. Ragusa per Venezia, Trieste; «Augustus» 19-3 part. Barcellona per Cannes, Genova, Napoli; «G. Cesare» 12-3 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 18-3 part. Teneriffe per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «A. Usodimare» 18-3 part. Antofagasta per Valparaiso; ripart. per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira; «A. Vespucci» 10-3 part. La Guaira per Barcellona, Napoli, Genova; «Etna» 15-3 arr. Santos; proseg. Montevideo, Buenos Aires; «Nereide» 10-3 arr. Bahia Blanca; ripart. per Montevideo, Santos, Ria, (Victoria, Ilheus, Bahia, Recife event.), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Stromboli» 6-3 part. da Bahia per Las Palmas, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Tritone» 17-3 arr. Napoli; proseg. Genova, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Vesuvio» 22-11-60 arr. Trieste; «C. Ferraris» 18-3 arr. Cristobal; proseg. Cutuco, La Libertad, S. Jose de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver; «A. Pacinotti» 14-3 arr. Trieste; «P. Toscanelli» 10-3 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Trieste; «A. Volta» 16-3 arr. Crofton; proseg. per Seattle, Hoquiam, San Francisco, Los Angeles, Guaymas, Cristobal, Curacao, Barcellona, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze

«Enotria» 22-3 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Marco» 23-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir; «Bernina» 23-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova; «Esperia» 25-3 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo; «Chioggia» verso 26-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Tripoli Lib. (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul, Izmir, Salonicco (ev.); «Messapia» 29-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 29-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo; «Stelvio» 29-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 19-3 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 19-3 da Brindisi per Patrasso»; «San Marco» 19-3 da Brindisi per Venezia; «Stelvio» 19-3 a Genova; «Bernina» 19-3 a Trieste; «Brennero» 19-3 da Brindisi per Venezia; «Messapia» 19-3 in navigazione da Pireo per Limassol; «Chioggia» 19-3 in navigazione da Salonicco per Venezia; «Vicenza» 19-3 a Limassol; «Loredan» 19-3 a Istanbul; «Esperia» 19-3 in navigazione da Alessandria per Siracusa; «San Giorgio» 19-3 in navigazione da Napoli per Pireo; «Enotria» 19-3 da Napoli per Genova; «Belluno» 19-3 previsto in arrivo a Mersina; «Udine» 19-3 in arrivo a Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 1-4 da Trieste per gli scali di linea; «Celio» 24-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna; «Cagliari» prima decade aprile da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 16-3 part. da Lisbona per Londra; «Cagliari» 14-3 part. da Anversa per l'Italia; «C. di Catania» 18-3 part. da P. Torres per Napoli; «C. di Siracusa» 18-3 part. da Valencia per Marsiglia; «C. di Messina» 18-3 part. da Bari per Catania; «Rovigo» a Venezia; «Celio» 18-3 part. da Catania per Bari; «Marechiaro» 18-3 part. da P. Empedocle per Trapani.

NAVI IN PORTO

al 18 marzo 1961

B. 6 «Otranto» (It.); B. 8 «Georgios» (Gr.); B. 9 «Evros» (Gr.); B. 14 «Niksic» (Jug.); B. 15 «Vares» (Jug.); B. 22 «Carso» (It.); B. 31 «Toscana» (It.); B. 33 «T. Campanella» (It.); B. 34 «D. Tripcovich» (It.); B. 36 «C. Battisti» (It.); B. 39 «Pegaso» (It.); B. 41 «Brezà» (Bu.); B. 46 «Rize» (Tu.); B. 48 «Vesuvio» (It.); B. 48 «Zrenjanin» (Jug.). Diga: «San Giusto» (It.); «S. Patriot» (Li.). Arsenale: «Cassiopea» (It.); «Bernina» (It.); «A. Pacinotti» (It.); «Rio» (Li.); «S. Prince» (Li.); «D. Pantaleon» (Gr.). Gaslini: «Piave» (It.). Aquila: «Djemila» (Nr.). Feiszegi: «O. Mathieson» (It.). S. Rocco: «S. Fortune» (Gr.).

MOVIMENTI

18 marzo: «Vares» da B. 15 a mare; «Piave» da Gaslini a B. 43; «Carso» da B. 22 a mare. 19 o 20 marzo: «Djemila» dall'Aquila a mare. 20 marzo: «Stamura» dalla rada all'Aquila; «Astor» dalla rada a San Rocco; «D. Pantaleon» dall'Arsenale a B. 48 N.; «Bernina» dell'Arsenale a B. 17 o 18; «A. Pacinotti» dall'Arsenale a B. 37; «Rize» da B. 46 a mare; «Dravograd» da B. 10 a mare; «Stamura» dall'Aquila a mare.

ARRIVI

18 marzo: «Rheetia» B. 32 (Audoly). 19 marzo: «Astor» rada (Audoly); «Dravograd» B. 10 (Marovic); «Nakhshon» B. 35 (Audoly); «Saint Marcet» B. 23 (Smean). 20 marzo: «Stamura» rada (Giuliana); «Leo» B. 16 (Ellerman); «Cleopatra» B. 38 (Ellerman); «Pirkko Nurminen» B. 24 (Sperco); «Bovec» Arsenale (Mediterranea); «Arfinn Stange» B. 45 (Tarabocchia); «Lupa Nuova» B. 9 (Sperco); «Brennero» B. 20 o 21 (Adriatica); «San Marco» B. 26 (Adriatica); «Zagreb» B. 42 (Bortoluzzi); «Vulcania» B. 29 (Italia).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIAETA' pratica conoscenza italiano spagnolo sloveno offresi stirare famiglie albergo pulizia ufficio governo casa persona sola. Cassetta 62604 A UPI.

OFFRESI pulizia ambulanza, uffici. Tel. 52536. 22264 A

REFERENZIATA, stabile, offresi governo casa 2 persone. Cassetta 62669 A, UPI.

SIGNORA offresi pomeriggio compagnia anziana o sorveglianza bambini. Cassetta 42488 A, UPI.

SIGNORA seria offresi governo casa escluso lavori pesanti. Cassetta 22169 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A FAMIGLIA adulti quattro persone, necessita coppia domestico e moglie tuttofare oppure due sorelle, oppure due amiche cuoca e cameriera con referenze controllabili. Scrivere cassetta 3027 SPI, Torino. 5578 B

A. PRESTASERVIZI 25-40 anni cerca persona sola in mattina. Esigonsi referenze. Presentarsi oggi e lunedì ore 10-12. Belleli, via S. Nicolò 34. 22223 B

ALLOGGIO gratuito darebbesi pensionata, cambio piccoli lavori, Valdirivo 32, porta 9. 22257 B

BAMBINAIA, compreso lavostiro due bambini 5-3 anni, referenziata, esperta, cercasi disposta trasferirsi Roma. Scrivere Bettini, viale Africa 114, Roma. 5585 B

CAMERIERA stabile cercasi per pronta entrata. Tel. 94358. 22129 B

CAMERIERA sala piani pratica referenziata cerca Albergo Villa Glori, Roma, viale Vignola 28. 5587 B

CAMERIERA tuttofare cercasi pratica servizio, referenziatissima, disposta trasferirsi Roma presso famiglia signorile. Scrivere dettagliatamente Russo, via Traversari 49, Roma. 5586 B

CONIUGI referenziati, marito cameriere-autista, moglie domestica, cercansi. Offerte cassetta 42496 B, UPI.

CUSTODI tuttofare, 35-45 anni, senza figli, casa campagna. Scrivere casella 87 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5588 B

DOMESTICA sappia cucinare, referenze controllabili, orario 7-15, cerca signore solo. Telefonare 76122 ore 13-14 e ore serali. 22075 B

DOMESTICA seria tutto fare cercasi con referenze per Zurigo (Svizzera). Telefonare 26379. 62628 B

DOMESTICA tuttofare cercano coniugi soli casa signorile. Presentarsi domenica dalle 16-18, portineria via Martiri Libertà 17. 62555 B

DOMESTICA capace tuttofare cerca famiglia 3 persone, stipendio 27 mila. Telef. 25379. 42483 B

DONNA mezzo servizio (ore 8-15), referenziata, cerco. Telefonare 65564 ore 8-10. 42534 B

PRESTASERVIZI mattinata, cercasi. Tel. 42796, ore 8-14. 22238 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Giacinti 26, porta n. 6, Roiano. 22210 B

PRESTASERVIZI giovane capace per tre volte settimana cercasi. Telefonare 48892. 62634 B

PRESTASERVIZI mattino cercasi. Presentarsi 15-16, Russo, via Geppa 4-III, tel. 27057. 22227 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca famiglia tre adulti. Aleardi 1, I, destra. Telef. 26909. 62548 B

PRESTASERVIZI, con referenze, ore 8-18 (domenica 10-15) cercasi. Telefonare 28776. 22322 B

RAGAZZA stabile o tutto il giorno capace referenziata cercasi. Telefonare 61800, 9-11 o lunedì mattina. 62588 B

STABILE per cucina semplice cerca piccola famiglia signorile già provvista cameriera. Telefonare 24887. 22265 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Tel. 68327. 42548 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 62717 C

AIUTO commesso 22enne pratico confezioni uomo, donna, mercerie, arredamento, attualmente occupato, offresi per migliorare condizioni. Cassetta 22126 C, UPI.

AIUTO commessa 18.enne pratica abbigliamento bella presenza offresi. Telef. 71662. 22164 C

AIUTO commessa, pratica abbigliamento, perfetta conoscenza sloveno offresi. Tel. 52641. 22163 C

ASSISTENTE edile lunga pratica, nelle differenti costruzioni, ottime referenze, miti pretese, offresi. Cassetta n. 62622 C UPI.

AUTISTA, patente D, conoscenza piazza 12 anni, con referenze, offresi. Scrivere cassetta 62510 C, UPI.

BARISTA ventenne, presenza, conoscenza tedesco, referenze, offresi. Telefonare 61756. 22109 C

CASSIERA massima serietà, esperienza pluriennale offresi. Cassetta 62482 C, UPI.

CONTABILE lunga esperienza pratico libri paghe tenuta magazzino e cassa offresi. Cassetta 62574 C UPI.

CONTABILE attivo, referenziato, ore libere assume piccola tenuta contabile, paghe, contributi, amministrazioni varie, eventuali incarichi fiducia. Cassetta 62523 C, UPI.

CONTABILITA' per piccole aziende, paghe operai, miti pretese. Scrivere Cassetta n. 62622 C UPI.

CORRISPONDENTE primario tedesco inglese francese, alte capacità linguistiche, stile perfetto, lunga esperienza commerciale, ottime referenze, offresi ditta seria. Cassetta n. 22165 C UPI.

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Tel. 54681. 42539 C

DICIOTTENNE stenodattilografa con referenze, primo impiego offresi. Tel. 76728. 62530 C

ESEGUO a domicilio qualsiasi lavoro dattiloscritto. Carta di Identità 6.217.868 Fermoposta Gorizia. 427 C

ESTETISTA truccatrice diplomata, bella presenza, conoscenza francese inglese, disposta viaggiare o trasferirsi, offresi. Cassetta 22230 C UPI.

GEOMETRA giovane militesente pratico edilizia-rilievi offresi. Telefonare 57839. 22186 C

GIOVANE vetrinista pratico offresi ore libere poche pretese. Cassetta 22126 C, UPI.

GIOVANE meccanico militesente, 20enne, patentato C, pratico Diesel e nozioni elettriche, offresi come autista, anche privato, o altri. Tel. 51689 mattino. 22259 C

GIOVANE 20.enne, congedato, conoscenza di lingua tedesca, offresi come impiegato, sia in Italia o all'estero. Offerte Cassetta 22154 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio offresi per guardiano, custode, riscuotitore, anche mezza giornata. Telef. 96629. 62457 C

IMPIEGATO lunga pratica ramo spedizioni disposto trasferirsi offresi. Cassetta n. 62647 C UPI.

IMPIEGATO pratico operazioni doganali, bancarie, export - import, offresi. Cassetta 42484 C, UPI.

MURATORE piastrellista offresi. Telefonare 37281. 22235 C

PENSIONATO impiegato offresi quale magazziniere, riscuotitore. Miti pretese. Cassetta 42542 C. UPI.

PENSIONATO statale pratico ufficio offresi quale riscuotitore o altro lavoro. Cassetta 22124 C. UPI.

PENSIONATO statale, patente guida, pratica ufficio offresi quale riscuotitore, magazziniere od altro lavoro. Miti pretese. Cassetta 62619 C UPI.

PERFETTO inglese, sloveno, serbo croato, buona conoscenza tedesco, discreto russo, offresi. Cassetta 22057 C, UPI.

POLIZIOTTO diplomato cerca qualsiasi lavoro, miti pretese. Cassetta 42524 C, UPI.

PROVETTA corrispondente, stenodattilografa francese, inglese, pratica ufficio, referenze, offresi. Cassetta 22058 C, UPI.

SIGNORA presenza conoscenza lingue offresi interprete albergo o custodia bambino. Cassetta 62701 C, UPI.

SIGNORINA bella presenza per cucire e stirare offresi. Telefono 55315. 62611 C

SIGNORINA francese offresi bambini, referenze. Scrivere cassetta 42440 C. UPI.

STENODATTILOGRAFA computista commerciale, 19.enne, pratica ufficio, offresi ditta seria. Telefonare 66273. 62643 C

STENODATTILOGRAFA diploma magistrale, conoscenza sloveno, primo impiego offresi. Carta Identità 6.217.868 Fermoposta Gorizia. 426 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 62546 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi. Telefon. 70403. 22181 C

15.ENNE diploma commerciale già pratica ufficio offresi. Telefonare 33147. 22226 C

24ENNE, presenza, militesente, patente C. E., disposto qualunque lavoro, offresi. Tel. 95249. 42558 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, transistor nazionali ed esteri; assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 22128 CC

A.A. ACCURATE confezioni in camoscio, pelle, pellicceria e pieghettatura moderna su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, Coroneo n. 3. 22229 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radiotransistor, giradischi. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 62509 CC

A. AL SALONE «Si», l'elemento eleganza, mantenere l'acconciatura impeccabile, armonico equilibrio della bellezza. Taglio sinfonia. Permanente ondulata rigeneratrice. Via S. Nicolò 23, tel. 36436 (sotto Albergo Corso). 62557 CC

ANTILOPE, daino, lussuosi mantelli su misura, riparazioni, pulitura a mano. Coroneo 5. 62665 CC

CALLISTA specializzata, lavoro veramente accurato, offresi domicilio. Tel. 47846. 62102 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 42100 CC

CALLISTA pedicure accetterebbe posto anche per stagione fuori Trieste. Tel. 33607. 22155 CC

CALLISTA specializzata riceve 14-20, via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 62653 CC

CAMICIAIA pratica assume ordinazioni e riparazioni. Telefono 55315. 62611 CC

CONFEZIONE, lavatura, stiratura tendaggi, rapida esecuzione, lavoro accurato. Telefonare 35483. 42540 CC

DA AUGUSTO, piazza Benco 4, tel. 37051, trattamenti estetici curativi, sauna, infrarossi, dimagramenti con poche sedute. 62651 CC

L'ARTIGIANA Parquet, ditta specializzata in applicazione di resine plastiche per parchetti e linoleum; 10 anni di esperienza. Interpellateci!!! tel. 73345.

MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21 III. Mode. 40977 CC

OPERE murarie, restauri stabili e negozi, progettazioni, esegue Impresa. Telef. 23729. 62536 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica applicazione lacca germanica garanzia 10 anni, riparazioni, posa. Telef. 44101. 42551 CC

PERMANENTI americane complete, bellissime, lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5. Telef. 31589. 42403 CC

PITTORE di appartamenti, stanze, cucine offresi. Telefonare 37281. 22235 CC

PROSCIUGAMENTO muri umidi con garanzia, brevetto tedesco, esegue specializzato. Telefono 36340. 22160 CC

SARTA signora, diplomata, confeziona prontamente mantelli, tailleurs; si accettano lavori in serie negozi confezioni. Telef. 48894. 42363 CC

SARTA confeziona vestiti bambine, riparazioni. Telef. 48931. 22278 CC

SPECIALIZZATO orologeria svizzera, riparazioni accurate, ricambi originali. - Hollesch, Piazza S. Giovanni 1. 22326 CC

VANONI compilazione denunce. Studio Torrebianca 22 I piano, tel. 68659. 22293 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. A. A. IMPORTANTISSIMA società internazionale cerca giovane laureato in ingegneria, fisica, matematica o economia e commercio per avviarlo brillante e ben remunerata carriera tecnico-commerciale nel campo organizzazione aziendale. Requisiti: età massima 32 anni, posizione militare definita, presenza, ottime votazioni, buona conoscenza serbo-croato e possibilmente inglese e-o tedesco. Cassetta 22065 D, UPI.

A. A. IMPORTANTE società cerca diplomato scuola media superiore per avviarlo carriera segreteria amministrativa. Requisiti: militesente, conoscenza inglese, dattilografo, presenza, età massima 27 anni. Cassetta 22065 D, UPI.

A. CAMERIERE pratico nightclub, capisca inglese tedesco. Referenze ed onorario offerte cassetta 22132 D, UPI.

A. CERCASI ragazzo, panificio Jerian, via Carlo Combi 26. 62468 D

A. MEZZALAVORANTE capacissima cerca sartoria signora. Carducci 14, Tominez. 62661 D

A. ORCHESTRA con 5-6 elementi più cantante donna cercasi. Repertorio moderno per sala da ballo. Referenze, onorario ed eventuali. I servizi saranno più volte per settimana. Offerte cassetta 22131 D, UPI.

A. STIRATRICE vestiti e apprendista 14-15 anni volonterosa cerca Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 62609 D

AIUTO banconiera presenza. Presentarsi Bar Virginia, XXX Ottobre 12. 62650 D

AIUTO banconiera e apprendista, pratiche cercansi. Bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 62655 D

AIUTO banconiera capace presenza cerca bar zona centro. Telefono 31551, ore 10. 22216 D

AIUTO banconiera e due interniste assumonsi. Presentarsi ore 16, Grignano, Tavernetta. 62573 D

AIUTO cucito alcune ore giorno sarta donna cercasi. Telefonare 92148. 62572 D

AIUTO magazziniere e manuale per parti auto cercasi. Cassetta 62560 D UPI.

APPRENDISTA 14-15enne, posto stabile, cerca Alimentari, via Marconi 16. 42458 D

APPRENDISTA meccanica fine 14enne. Presentarsi accompagnato genitori. Negozio Necchi, Battisti 12. 42486 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Awus, via Cologna 20. 62496 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Mimi, via Rossetti n. 19. 42554 D

APPRENDISTA commessa bella presenza, per negozio manifatture cercasi. Via Schiaparelli n. 58. 62508 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Salone Licia, via Baiamonti 37, tel. 41968. 624 D

APPRENDISTA meccanico 14-15enne cercasi. Officina Navalmeccanica, Carti 1, 37518. 62524 D

APPRENDISTA barista pratica, presenza, assume Degustazione. Tel. 31342. 62539 D

APPRENDISTA ragazza cercasi. Caffè Nazionale, p.zza Unità. 22256 D

APPRENDISTA sarta cerca Sartoria, Largo Berriera Vecchia 7. 22237 D

APPRENDISTA parrucchiera, cerca salone Paolo, Pascoli 24. 62656 D

APPRENDISTA parrucchiera, possibilmente pratica cercasi. Salone Aldo, piazza S. Antonio n. 7. 62646 D

APPRENDISTA parrucchiera, pratica o non cercasi. Viale Miramare 11. 62601 D

APPRENDISTA banconiera sedicenne cercasi. Canova 14. 62606 D

APPRENDISTA bar cercasi prontamente. Bar Stella Polare, via Dante 14. 22207 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Edda, Piccardi n. 36. 62644 D

APPRENDISTA o pratica negozio frutta massimo 16 anni cercasi. Via Gatteri 24, telefono 55356. 62627 D

APPRENDISTA o mezzo lavorante cercasi. Rivolgersi calzoleria, via S. Michele n. 28. Telefonare 43225, dalle ore 8 alle ore 13. 62630 D

APPRENDISTA bar ore diurne cercasi. Tel. 31551. 22216 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante pittore mobili cercansi. Stuparich 6. 22211 D

APPRENDISTA pasticciere 14-15.enne cercasi. Laboratorio pasticceria Rudes-Steiner, via Rismondo 11. 62580 D

APPRENDISTA ottico 14-16.enne cercasi. Canzio, ottico, Passo di Piazza 1. 62580 D

APPRENDISTA banconiera 16-17 anni cerca Bar Astar, via Gambini 7. 62593 D

APPRENDISTA sarta donna cerca primario negozio confezioni «Foemina», Valdirivo 29. 62563 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Telefonare 90432. 22178 D

APPRENDISTA e lavorante sarto uomo cercansi, Piazza Borsa 2, Romano. 62713 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi, sartoria Bianchi, Massimo d'Azeglio 6, presentarsi lunedì. 62720 D

APPRENDISTA fotografo assumesi. Foto Excelsior, Settefontane 11, presentarsi lunedì mattinata. 22320 D

APPRENDISTA e mezza lavorante per autocarrozzeria cercansi, Bastianetto, via Vasari n. 27. 62711 D

APPRENDISTE ragazze, bella presenza, cerca bar, turno diurno. Telef. 97148. 42538 D

APPRENDISTE buone paghe, mezze lavoranti, sarte donna, cercansi. Telef. 38742. 62577 D

APPRENDISTE magliaie cercansi. Presentarsi lunedì Rolly, III Armata 17 angolo Bonaparte. 62621 D

APPRENDISTI e mezzi lavoranti elettricisti cercansi. Gandini e Donati, via degli Artisti n. 7. 22215 D

APPRENDISTI incisori meccanici assumonsi. OMI, Foschiatti 7 (ex Solitario). 62540 D

APPRENDISTI pellicciai cercansi. Mazaroli, Barriera Vecchia 11. 62553 D

APPRENDISTI fabbri-meccanici cerca Officina Sironich, via del Rivo 4. 62543 D

APPRENDISTI pittori cercansi. Telefonare 95041. 62707 D

ASPIRANTI attori, attrici, buone voci, provino soggiorno gratis Torino. Grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5496 D

AUTISTI meccanici, bella presenza, età 25-35, con terza avv., patente D-E pubblico, cercansi. Cassetta 22198 D UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 45 M, SPI, Milano. 5468 D

AZIENDA commerciale cerca per Cormons pratico alimentari 18-20 anni. Offerte cassetta 919 D, UPI, Trieste.

BANCONIERA capace cercasi per trattoria «Arduino», via Carducci 34. 22267 D

BARBIERE cercasi. Salone Sergio, Mercato Vecchio 1 (Savoia). 62602 D

CALLISTA provetta cerca importante istituto cittadino. Cassetta 22247 D UPI.

CANTANTI, complessi orchestrali, canzoni (anche solo versi) esamina per incisioni importante Casa discografica, editrice, Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 5522 D

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robinie 54/Q Roma. 5577 D

CERCASI lavorante o mezza sarta da uomo. Sartoria Michelà, via del Monte 8. 62702 D

GARZONA parrucchiera pratica cerca Salone Gamba, via Carducci 11/B. 62561 D

GARZONA sarta donna cerca Mode Niver, piazza Unità. 62498 D

GARZONA o garzona pratica cerca Salone Maria, via Cologna 47. 22201 D

IMPIEGATA principiante o apprendista commessa, capace dattilografa stenografa, disposta collaborare tutti altri lavori negozio abbigliamento centro, presenza, cercasi. Offerte non dettagliate cestinansi. Cassetta 62499 D, UPI.

IMPIEGATA giovane, bella presenza, anche primo impiego, cercasi. Manoscrivere cassetta 22271 D, UPI.

IMPIEGATA cercasi per mansioni contabilità, corrispondenza. Inviare curriculum vitae e pretese. Casella postale 149 Gorizia 220 D

IMPIEGATO esterno, pratica Dogana et tutti lavori Porto cerca Casa spedizioni. Offerte Cassetta 62568 D UPI.

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazione cerca collaboratori Trieste, Gorizia, Monfalcone. Stipendio, provvigioni, portafoglio. Cassetta 22119 D, UPI.

IMPORTANTE ditta commerciale cerca signorina praticante ufficio. Scrivere cassetta 62676 D, UPI.

LAVANDAIA per stabilimento cercasi. Cass. 22247 D UPI.

LAVORANTE sarta da uomo capace, lavoro assicurato continuo. Ind. UPI 22200 D.

LAVORANTE e apprendista sarta donna cercansi. Viale XX Settembre 38, telefono 93606. 350 D

LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiere cercansi. Salone Giacomo, Strada Vecchia dell'Istria 60. Telefonare dalle 10 alle 13, n. 50851. 22188 D

MACCHINISTE magliaie e rimagliatrici magliaie cerca Maglificio via Canova 6, tel. 50088. Presentarsi lunedì ore 8. 22176 D

MAGLIAIE macchiniste cercansi per lavoro a domicilio, macchina 12x100. Rivolgersi via Canova 6, tel. 50088. 22176 D

MECCANICO motorista automobili, medietà, lunga esperienza, assume autofficina centrale. Offerte con età e posti occupati cassetta 62488 D, UPI.

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera cercansi. Telefono 37231 lunedì. 22243 D

MEZZA lavorante manicure e una garzona pratica cercansi urgentemente. Salone Carina, telef. 55865. 62649 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercansi. Telefonare 63667. 62632 D

MEZZA lavorante parrucchiera, capace, manicure e garzona cercansi. Salone Tocco Magico, via Diaz 19. 62725 D

MURATORE capace, miti pretese, cerca impresa per lavori altopiano. Tel. 55091. 42528 D

PERITO industriale meccanico cerca importante azienda industriale. Cassetta 42444 D, UPI.

POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A, Roma. 5522 D

(Continua in 10.a pagina)

STRANO INNOCENTISMO DI EROINE A FUMETTI

IL PROCESSO MARTIRANO NON È «CAMPANILE SERA»

Fenaroli può magari essere un assassino, ma con un suo movente: Ghiani, invece, se c'è di mezzo, non è altro che «spazzatura»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 18

Solo da poche ore abbiamo lasciato Raoul Ghiani dentro il suo tetro labirinto giudiziario brulicante di fogli verde arsenico, di spettri volanti e di altre ombre minacciose, che già torna a echeggiare, dal Nord, il «rataplan» della rotostampa innocentista. Questa volta è guerra sul serio. Senza mezzi termini, senza vie di intesa. Si sparano titoli a doppia carica: «Ecco perchè Ghiani non è il sicario di via Monaci». Oppure: «Lo vogliono far condannare a tutti i costi».

Anche i battaglioni femminili sono scesi in campo, formati tutti di elementi scelti, tecnicamente agguerriti. Notiamo, tra i ranghi, nomi d'estrazione ineccepibile: Jula De Palma, Milly Vitale, Marisa Borroni, Sandra Milo, Wilma De Angelis, Nilla Pizzi. La toga dei fratelli Sarno, di Filippo Ungaro, di Francesco Carnelutti, è dunque ottimamente fiancheggiata. Veh, veh, c'è anche Elsa Merlini.

«Secondo me — cinguetta Elsa Merlini a discarico di Ghiani — un ragazzo che pare così per bene, signorile, non diventa improvvisamente un assassino. Non lo posso credere. Io spero ardentemente che il processo dimostri la sua innocenza: se ciò non accadesse perderei anche le ultime illusioni che ho sui giovani di oggi».

Alla Merlini fa eco Lydia Alfonsi: «Sono tendenzialmente innocentista: in verità, nei confronti di Ghiani più che in quelli di Fenaroli».

E Milly Vitale? «L'imputato Ghiani — assicura la forte interprete de «Le due orfanelle» e «La spada viva» — è innocente. Ho fatto più volte, di persona, la prova del tragitto Milano-Malpensa e mai mi è riuscito di farcela in meno di 51 minuti. Sostenere che Ghiani vi sia riuscito in 45 minuti nelle ore di punta è un assurdo».

Poi, Wilma De Angelis: «Ritengo Raoul Ghiani innocente. Non ho prove da offrire, ma soltanto impressioni: io sono milanese e, lo ammetto, sostengo la tesi innocentista per campanilismo. Comunque...».

Comunque? Le brave signore riunite in questo salottino per «giocare al Ghiani» paiono non rendersi ben conto della differenza che passa tra il processo Martirano e «Campanile Sera». Nè paiono rendersi conto di quanto poco giovino, in definitiva, codesti chiacchiericci, alla causa dello sventurato giovanotto, che si vuol salvare, anzi sottrarre alle grinfie della giustizia «colpevolista».

Ma che succede, gente? Che significato ha questa «sommossa»? Dove si vuole arrivare? Davvero si crede che la legge voglia «a tutti i costi» sbattere in galera un povero diavolo, anzi tre poveri diavoli, solo per partito preso, per picca, per scommessa, per faziosità? Davvero si crede che tutti quei signori in aula, quei giudici, quei professori, quei consulenti, stiano là a sgolarsi, a sbracciarsi e ad affannarsi, da un mese e più, semplicemente per riempire le giornate?

Certo, anche i giudici possono sbagliare, come no. Anche i giudici possono subire le influenze ambientali, politiche, familiari, da cui nessun uomo con toga o senza toga può dirsi invulnerabile. Ma di qui al «complotto della legge», alle sistematiche macchinazioni per «averla vinta» su un elettrotecnico, un geometra e un negoziante di elettrodomestici, ce ne corre.

Ghiani sta difendendosi disperatamente, coi denti e con le unghie, da una accusa tremenda. Che è pesante, grave, maledettamente grave, non perchè questa accusa si chiami Roberto Modigliani o Mauro, ma proprio perchè si chiama «foglio verde», «signor Rossi», «bussolotto Vembis». Non è interpellando Nilla Pizzi, purtroppo, che quegli «oggetti» potranno essere spostati di là sopra.

E' davvero un ben strano «innocentismo» questo a cui stiamo assistendo e che ci giunge da questi strani campanili a rotocalco. Non un segno di amore che emani da quelle righe stampate, non un senso di autentica pietà. Pare quasi che Ghiani non sia delle polemiche l'oggetto, ma lo strumento. Un «mezzo», ecco, un mezzo per imprecare. Una macchina per fabbricare titoli nerissimi e copertine clamorose, che risaltino bene nelle edicole. Una macchina per cavare lacrime e sospetti, per suscitare moti di coscienza e per provocare «sentimenti» che non hanno, con il civile raziocinio, alcun vincolo di parentela.

Si crea uno stato di incertezza, di sfiducia, di apprensione. E la gente, sempre più frastornata, sempre più disorientata, non sa più a chi credere, se al Pubblico Ministero o a Ghiani, se a Carnelutti o a Milva. E sempre più ansiosamente torna a chiedersi: ma Ghiani? E' mai possibile che Ghiani abbia potuto commettere, con gli altri, una nefandezza simile? Non sarà, almeno per quello che è il suo caso personale, un deplorevole disguido?

E basta qui. A tutto un ampio e tormentato quadro di ricerche, si oppone una domanda. Nient'altro che una domanda. «Possibile?». E la domanda già contiene la risposta negativa, risolutrice del problema. Per Fenaroli, naturalmente, beh, lui è un altro discorso. I più lo ritengono ingabbiato, spacciato. Eppoi è un commendatore, che ha già avuto dalla vita il suo. Il problema è relativo, e assai minore il cruccio.

Pure, un fatto si dovrebbe tener ben presente. «Congiura» o no, innocenza o colpevolezza che sia, Ghiani e Fenaroli sono due, legati a doppio filo. Sosia, sostituti, intrusi non esistono al posto dell'elettrotecnico. Ghiani e Fenaroli stanno insieme, e insieme li dobbiamo giudicare. O li leviamo tutti e due, o ve li mettiamo tutti e due. Nel qual ultimo caso, il Fenaroli, per quanto abbietto, resta una persona: un assassino, ma un assassino spinto al delitto da un movente nato a sua volta da un giro spinoso di rabbia, di paura e di risentimenti. Un uomo. Un uomo pazzo magari. Ma l'altro, se «dentro» c'è, l'altro è una spazzatura.

Mario Cartoni

«Ha tanto l'aria di un bravo ragazzo»

OGGI GLI AVVOCATI VOTANO sulla sospensione dello sciopero

Roma, 18

Un migliaio di avvocati e procuratori di Roma ha partecipato, nel pomeriggio, alla assemblea del consiglio forense. Ha preso per primo la parola il presidente del consiglio dell'Ordine, avv. Magrone, il quale ha riferito ai suoi colleghi sullo sviluppo della situazione venutasi a creare dopo la decisione, presa nella precedente adunanza, di disertare le aule del Tribunale. A conclusione, l'avv. Magrone ha esortato l'assemblea a votare un ordine del giorno di revoca della agitazione in atto: «le nostre richieste — ha detto l'avv. Magrone — non saranno prese in considerazione, l'agitazione sarà ripresa, al momento opportuno».

Gli avvocati romani voteranno domani dalle 9 alle 13 su queste due soluzioni: continuazione della astensione dalle udienze o sospensione della astensione dalle udienze con prosecuzione dell'agitazione in altra forma.

Si è appreso, intanto, questa sera, che il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma ha ufficialmente aperto procedimento disciplinare a carico dell'avv. Michele Strina, secondo difensore di Giovanni Fenaroli, per la violazione dell'art. 38 della legge professionale, essendo egli venuto meno al decoro della professione con una frase ingiuriosa nei confronti del consiglio dell'Ordine e dell'assemblea degli avvocati di Roma, giovedì scorso, prima dell'inizio della udienza del processo Fenaroli. Il provvedimento con cui il consiglio dell'Ordine ha aperto il procedimento disciplinare è stato notificato, come previsto dalla legge, all'interessato e al procuratore della Repubblica di Roma. Nei prossimi giorni sarà fissata l'udienza per la discussione e in quella occasione sarà ascoltato l'avv. Strina.

MADRE IMPRUDENTE MA CORAGGIOSA

Lotta con lo scimpanzè per riprendersi la figlia

Incolume la bambina nella gabbia della bestia

Ginevra, 18

Uno scimpanzè, ospite del giardino zoologico di Nyon, la ridente cittadina sul lago Lemano situata a una ventina di chilometri da Ginevra, è stato autore di un singolare episodio: egli si è impadronito, attraverso le sbarre della sua gabbia, di una bambina di due anni, strappandola dalle braccia della madre che, imprudentemente, gli si era troppo avvicinata.

Il fatto è accaduto rapidamente e nel momento in cui il giardino zoologico era pressochè deserto: la donna lasciava che la bimba offrisse delle noccioline all'animale, che invece afferrava il braccio della piccina e l'introduceva nella gabbia, attraverso una sbarra che aveva probabilmente smossa durante la notte.

Rifugiatosi in fondo alla gabbia, l'animale tentava inutilmente e con goffi gesti di calmare il pianto e le grida della rapita. Intanto la madre, dopo aver chiamato inutilmente al soccorso, si introduceva senza esitare nella gabbia, dove intraprendeva con lo scimpanzè una epica lotta, che durava a lungo e con fasi alterne: alla fine, sanguinante alle mani e alle braccia, la coraggiosa madre riusciva a prevalere sull'animale e strappargli la bimba, fortunatamente rimasta indenne.

Ha chiesto il divorzio la moglie di «Fabiolo»

Città del Messico, 18

La giovane attrice messicana Rosita Arenas ha chiesto il divorzio dal marito Jaime Mora De Aragon, fratello della Regina Fabiola del Belgio. La attrice intende sposare il produttore messicano Abel Salazar. Gli avvocati di Rosita Arenas chiederanno lo scioglimento del matrimonio per «abbandono del tetto coniugale», dato che Jaime Mora De Aragon ha lasciato da oltre un anno la casa che occupava a Città del Messico con la moglie.

I REALI DEL BELGIO NELLA CAPITALE FRANCESE

Baldovino vuol concludere la luna di miele a Parigi

Due settimane trascorse in solitudine quasi perfetta nel fiorito «ranch» di San Calixto presso Cordoba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 18

Terminata la luna di miele a San Calixto, interrotta nel dicembre scorso a causa delle note agitazioni dei lavoratori belgi contro la «Legge unica», Re Baldovino e la Regina Fabiola hanno fatto sosta oggi a Parigi, sulla via del ritorno in patria. Erano partiti stamane dal «ranch» di San Calixto, dove per quattordici giorni sono stati ospiti del marchese di Aquilar y Salinas e alle 11 erano saliti a bordo dell'apparecchio militare «DC.6» all'aeroporto di Siviglia.

In serata, è giunta la notizia dell'arrivo di Baldovino e Fabiola a Parigi. La coppia intende (come da informazioni provenienti da fonti attendibili) trascorrere due giorni nella capitale francese. Le autorità francesi hanno pertanto stabilito speciali servizi che permettano ai Sovrani di soggiornare a Parigi in forma del tutto privata. A Parigi è anche giunto il padre di Baldovino, l'ex re Leopoldo, proveniente da un giro nell'Estremo Oriente e diretto a Bruxelles.

Prima di partire dal solitario, tranquillo «ranch» dominatore delle montagne di Cordoba, i Reali del Belgio avevano offerto un piccolo ricevimento di saluto ai dignitari di Cordoba e ad alcuni nobili che hanno le loro residenze di campagna in prossimità della tenuta dei marchesi di Salinas. Si è trattato di una festa fra intimi, estranea (per quanto possibile) ai procedimenti protocollari, che in genere vengono rigorosamente osservati dai Brabante.

Ma prima di accogliere gli ospiti al «ranch», la Regina aveva voluto soddisfare un suo obbligo sentimentale. Ella ha voluto salutare (e Baldovino con lei) i due gemelli nati alla moglie di un guidatore di trattore, in un vicino villaggio, il 3 marzo scorso: cioè il giorno precedente l'arrivo dell'augusta coppia a San Calixto. La moglie del trattorista, Ines Raya Jaraba, saputo della presenza dei Sovrani aveva voluto dare i nomi di Baldovino e Fabiola ai neonati. La notizia giunse al Re e alla Regina, che inviarono un messaggio di felicitazioni alla coppia contadina.

L'apparecchio a bordo del quale i Sovrani rientreranno a Bruxelles era espressamente partito dalla capitale del Belgio ieri alle 10 del mattino ed era atterrato all'aeroporto di Siviglia alle 13.45. Il pilota raggiunse personalmente la residenza del marchese di Aquilar, al quale, annunciato il suo arrivo, chiese di avvertire il Re e la Regina. Egli si sarebbe tenuto pronto per la partenza l'indomani alle 11 all'aeroporto di Siviglia.

Quello di Baldovino e Fabiola a San Calixto è stato un soggiorno serenamente contemplativo, animato da pochi avvenimenti che non fossero le lunghe galoppate per il parco, da pochi incontri. Con il marchese di Aquilar (che è capo del cerimoniale nel palazzo del Generalissimo Franco) i Sovrani si sono intrattenuti a conversare poche volte. D'altronde, il nobile spagnolo ha cercato di lasciare quanto più sola e tranquilla la coppia, assistita da pochi ma rigorosamente selezionati inservienti.

Due volte soltanto Baldovino e Fabiola hanno lasciato il «ranch»: la prima per una visita a Cordoba, la seconda per galoppare, a cavallo, sino alla «hacienda» di Ignacio Oriol, cognato del marchese di Aguilar. Quest'ultima è stata una escursione durata in tutto non più di tre ore. Dopo avere ascoltato la Messa nella cappella del «ranch», i Sovrani avevano voluto provare due puledri andalusi le cui qualità erano state loro decantate dal marchese. Sui due focosi cavalli, il Re e la Regina hanno raggiunto il «ranch» Oriol, il cui proprietario li ha intrattenuti a colazione. Quanto alla visita a Cordoba, essa ha avuto luogo lo scorso lunedì. I Sovrani si erano recati in macchina nella capitale di un tempo dell'impero moresco in Spagna. A Cordoba erano venute a incontrare i Sovrani la madre di Fabiola, marchesa di Riera, e la moglie dell'Ambasciatore belga a Madrid, viscontessa di Berryer. Dopo essersi intrattenuti un poco con le due signore, Baldovino e Fabiola hanno compiuto da soli il giro della città.

La Regina Fabiola

Ma, come si è detto, a parte la visita a Cordoba e la visita alla «hacienda» di Ignacio Oriol, i Sovrani non si sono mai allontanati dal «ranch» di San Calixto. La gente del luogo ha avuto spesso occasione di vederli, attraverso le grate dei cancelli, mentre si intrattenevano ad ammirare i fiori dei giardini. Diverse volte il Re e la Regina si erano intrattenuti a conversare con i contadini.

Ieri, alla vigilia della partenza, le autorità di Cordoba avevano fatto avere a Fabiola un grande mazzo di fiori. Un altro fascio di magnifiche rose era stato inviato alla Regina da parte del sindaco di Hornachuelos, il villaggio nel quale sono nati i due gemelli che ora portano i nomi di Baldovino e Fabiola. Il sindaco è stato ricevuto dal Re. Egli ha voluto esprimere a Baldovino e a Fabiola i sentimenti di soddisfazione degli abitanti del suo Comune, destati dalla decisione dei Sovrani di completare a San Calixto la loro luna di miele.

U. P. I.

UNA SMENTITA DELL'ADDETTO CULTURALE AUSTRIACO

Normale l'amicizia di Lang con l'elettrotecnico milanese

Il Ghiani avrebbe corteggiata invece la padrona di casa

Roma, 18

In margine al processo per il delitto di via Monaci, si è appreso oggi che il dott. Gottfried Lang, l'ex vicedirettore dell'Istituto di cultura austriaco a Roma, attraverso il suo legale dott. Hermann Gaigg, ha voluto dare per la prima volta una pubblica smentita alle notizie circa i suoi rapporti con Raoul Ghiani. In un'intervista apparsa sul settimanale viennese «Echo», il legale del dott. Lang ha definito infondati e calunniosi gli accenni circa i presunti rapporti equivoci con l'elettrotecnico milanese. L'avvocato Gaigg afferma che Lang conobbe Ghiani per mezzo di una donna e che il Ghiani fu a Roma quattro volte ospite nell'abitazione del funzionario austriaco: un legame sentimentale esisteva tra Ghiani e la padrona di casa del dott. Lang.

Per quanto riguarda la famosa vacanza dell'agosto 1958 che Ghiani ebbe a trascorrere insieme con Lang, il legale viennese ha detto che il suo cliente aveva deciso di recarsi personalmente a ritirare una nuova automobile presso le officine «Mercedes» e che pertanto avrebbe proposto a Ghiani di accompagnarlo sino a Stoccarda perchè gli fosse d'aiuto nella guida durante il viaggio. «Il viaggio — afferma l'avvocato Gaigg — si compì e Ghiani guidò la macchina sino a Milano. Se in occasione del viaggio, definito da certe parti come «vacanza», ci sia stato un soggiorno più lungo a Strobl (località turistica del Salisburghese), non lo so. Ripeto ancora una volta che tra il mio cliente e Ghiani ci fu soltanto, da ogni punto di vista, una pura amicizia e tutte le altre considerazioni non corrispondono a verità».

Scuole in Cecoslovacchia per militari africani

Praga, 18

Secondo fonti diplomatiche, sarebbe giunto nelle scuole militari cecoslovacche un primo gruppo di membri delle forze armate della Repubblica del Mali. Salgono così a tre i paesi africani che hanno scelto la Cecoslovacchia per l'addestramento di specialisti delle loro forze armate. In precedenza, era stata notata, anche in scuole per l'aviazione militare, la presenza — sempre in misura modesta — di elementi provenienti dalla Guinea e dall'Algeria. In un prossimo futuro, anche il Ghana dovrebbe accordarsi col Governo di Praga per l'invio di suoi specialisti militari.

L'interesse dei dirigenti comunisti cecoslovacchi ad avere nelle scuole militari del paese sempre più numerose rappresentanze delle forze armate di Stati africani è soprattutto di carattere economico, poichè l'industria bellica cecoslovacca tende a esportare armi e materiale bellico in proporzioni sempre crescenti ed è sicura di riuscire meglio nell'intento se tecnici e specialisti militari di colore si addestrano nelle sue scuole.

Sempre a proposito di armi cecoslovacche, si apprende che il Governo francese ha definitivamente respinto la richiesta di Praga per la restituzione delle armi sequestrate a bordo del «Lidice» (battente bandiera cecoslovacca), fermato in prossimità delle coste algerine, o per il loro indennizzo.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Menco Gaetano insegnante con Uderzo Mariagrazia casalinga; Ieva Giuseppe falegname con Naeglain Maria Pia pellicciaia; Todaro Mario ferroviere con Codiglia Lidia casalinga; Cecchi Stelio impiegato con Rossut Laura impiegata; Leonardi Salvatore autista con Bisiani Liliana sarta; Battaglia Ricciotti orologiaio con Devide Nerina impiegata; Smaldino Carlo infermiere con Colecchia Anita casalinga; Sentieri Giorgio meccanico con Sapla Rosanna parrucchiera; Kervin Gastone impiegato tecnico con Bandini Maria Luisa impiegata; Galuppo Arturo impiegato con Famulari Itala impiegata; Starri Vittorio carrozziere con Bisciani Liliana parrucchiera; Zlatich Eugenio bracciante con Finotti Luciana sarta; Tiziani Mario commesso con Simonini Adriana sarta; Pitacco Romano commesso con Bubnic Luciana commessa; Suzzi Giorgio barista con Zago Anna Maria casalinga; Zorzet Graziano impiegato con Raciti Graziella commessa; Papo Sergio interprete con Rieppi Norina casalinga; Ailandi Ennio impiegato con Tregnaghi Isabella casalinga; Rotta Aurelio elettricista con Cressi Nives casalinga; Riosa Narciso meccanico con Stefani Nevia commessa; Vatta Sergio falegname con Gionchetti Luciana commessa; Nenzi Antonio carabiniere con Coronica Maria casalinga; Petronio Francesco ragioniere con Peteani Liliana impiegata; Sando Carlo modellista con Bonifacio Maria casalinga; Scherlovai Sergio bracciante con Furlan Mira casalinga; Stulle Mario commerciante con Postet Ildegarda casalinga; Serra Mario impiegato con Miglionini Ardea casalinga; Ceccarelli Giuseppe impiegato con Schmidt Nella impiegata; Turco Giacomo pensionato con Rottini Margherita casalinga; Lugnani Claudio cameriere marittimo con Pahor Bruna parrucchiera; Salvador Adriano filatore con Maier Anna Maria filatrice; Spazzali Bruno impiegato con Facchini Gianna casalinga; Myolin Livio impiegato con Kreisel Giuliana impiegata; Mauro Giordano pensionato con Perotti Olga commerciante; Ghez Carlo costruttore navale con Basilisco Marisa ragioniera; Bertossa Gino cuoco con Lepre Elda commessa; Merluzzi Giusto commerciante con Piazza Lidia dottoressa in farmacia; Mammucari Gino cameriere di bordo con D'Andrea Anna Maria cameriera di bordo; Schweitzer Fabio operaio tessile con Crevatin Nella operaia; Cozzi Sergio impiegato con Pea Clara casalinga; Pontello Valerio agente P. S. con Cossettini Lieta Maria impiegata; Francescato Ivano muratore con Simonutti Erminia casalinga; Cubeddu Giuseppe guardia P. S. con Lidron Bruna casalinga; Rossi Dario commerciante con Zuiz Bruna (chiamata Wally) commessa; Messina Rosario impiegato con Vascotto Livia impiegata; Viccari Giuseppe meccanico con Wieser Nerina casalinga; De Cecco Giovanni ferroviere con Volpe Laura sarta; Dworschak Franz magnano con Spinetti Bianca impiegata; Bencich Silvano muratore con Binkar Anna operaia; Balbi Felice impiegato con Canziani Adriana impiegata; Nardin Giorgio meccanico con Rondi Ariella impiegata; Giovannoni Claudio meccanico con Bellezza Anna Maria operaia; Volcich Renato impiegato con Lussini Flavia assistente sanitaria; Pompei Franco medico con Rigonat Anna Maria studentessa; Palcich Giuseppe agricoltore con Luznik Ottilia casalinga.

PRECETTORE perfetta conoscenza tedesco per assistenza pomeridiana a giovane liceale, cerco. Cassetta 42520 D, UPI.
PRIMARIA Società assume elementi veramente pratici rami elementari e vita per Trieste, disposti eventualmente trasferirsi. Referenze, curriculum vitae, massima riservatezza. Offerte cassetta 22015 D, UPI.
PRIMARIA falegnameria cerca operaio mobiliere ed apprendista. Ghirlandaio 7. Tel. 41809.
PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZA 15-17 anni cerca latteria caffè. S. Giustina 18. 29075. 22121 D
RAGAZZA apprendista bar anni 15-18, orario 7.30-13.30 - 15.30-19. Malcanton 4, Fain. 62605 D
RAGAZZA 14enne cercasi per panificio. Via Conti 3. 22252 D
RAGAZZE 16-18.enni cerca Bar Plutone, Settefontane n. 36. 62603 D
RAGAZZI per officina meccanica - bilanciaio cercansi. Via Maiolica 14, Raineri. 22157 D
RAGAZZO bar cercasi. Cassetta 22258 D, UPI.
RAGAZZO volonteroso, 14 - 15 anni, cercasi per autorimessa. Telefonare 96471. 62504 D
RAGAZZO 16-20 anni, per stazione servizio, cercasi. Manoscrivere cassetta 42489 D, UPI.
SIGNORINA bar bella presenza cercasi. Piazza Unità 4. 22219 D
SIGNORINA bella presenza per studio tecnico, anche mezza giornata, cercasi. Presentarsi dopo le 17, S. Caterina 1, Nice. 22319 D
STIRATRICI a mano, macchiniste, e bianco, posto stabile cercansi, Giulia 55. 22239 D
TAPPEZZIERE lavorante, apprendista, cercasi, via S. Maurizio 15. 22282 D
TECNICO capace riparazioni televisori, altro pratico antenne, lavoro saltuario. Offerte cassetta 62708 D, UPI.
VETRINISTA e aiuto vetrinista cerca importante Ditta, ottimo trattamento. Referenze, posti occupati, cassetta 42564 D, UPI.
14-16ENNE anche pratica, per panetteria cercasi. Telef. 36048. 42563 D
16.ENNE distinta bella presenza per istituto di bellezza cercasi. Telefonare 38798. 62583 D

E Rich. camere e pens. L. 25

DISTINTO cerca stanza mobiliata, unico subinquilino, paraggi Mazzini, Barriera. Cassetta 22117 E, UPI.
MOBILIATA pulitissima, tranquilla, paraggi via Udine, cerca anziana. Cassetta 11133 E, UPI.
PENSIONATA cerca camera con focolaio o vuota. Telefonare 33327, 10-14. 22261 E
PERSONA distinta cerca urgentemente vuota I p. centrale. Indirizzo UPI. 22253 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. MOBILIATA elegante indipendente, acqua corrente, bagno; affittasi 31998. 62689 F
A. STANZA ingresso scale centralissima affittasi. Rossini 14, terzo, sinistra. Visitare dopo mezzogiorno. 62595 F
AFFITTASI bella matrimoniale con vitto, bagno telefono, per due amici distinti. Tel. 62674. 22292 F
AFFITTO stanza mobiliata soleggiata, signore serio. Università 10 III destra. 22277 F
CAMERA centro, bagno, telefono, affittasi distinto. Telefonare 73171. 62664 F
CAMERA mobiliata affittasi a giovane solo. Telefono 27320. 22191 F
CAMERA mobiliata affittasi escluse donne. Valdirivo n. 14, Maizan. 22167 F
CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. S. Francesco 31, terzo. 62591 F
CAMERA affittasi escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 62525 F
CAMERA mobiliata, due letti, affittasi. Gatteri 1, IV, porta 7. 62514 F
CAMERA affittasi con comodo cucina. D'Azeglio 2, porta 16. 62519 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi 1-2 persone presso sola. Rivolgersi viale XX Settembre 60, portineria. 22194 F
CAMERA mobiliata, uso bagno, ingresso scale, affittasi. Telefonare 92184 8-14. 62631 F
CAMERA mobiliata ingresso libero, affittasi. Tel. 43122. 22242 F
CAMERA bene arredata affittasi distinto vicinissima piazza Ospedale. Telefonare 54802. 62699 F
CAMERETTA elegante, casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 22190 F
CAMERETTA affittasi signorina distinta. Tel. 62276. 22185 F
CAMERETTA mobiliata, chiara pulita, paraggi Viale, affittasi a serio occupato. Telef. 46317. 62637 F
CAMERETTA affittasi a signorina. Telef. 50750. 62641 F
CENTRALE vuota o mobiliata ingresso libero, affittasi prontamente. Tel. 38269. 22214 F
CENTRALE mobiliata comodo cucina affittasi coniugi con figlio. Telefonare 30327. 62683 F
CENTRALISSIMA spaziosa, indipendente, bagno, telefono, affittasi. Telef. 49993, da lunedì. 62866 F
CENTRALISSIMA spaziosa soleggiata, mobiliata affittasi. Via Romagna 4, III. 62618 F
CENTRALISSIMA, bella, arredata una persona, uso bagno, affittasi 10.000. S. Nicolò 29, IV. 22245 F
COMPAGNA stanza cercasi. Via Ginnastica 50, pt., sinistra. 62660 F
MATRIMONIALE comodo cucina, casa tranquilla, affittasi. Scussa 5. III, sinistra. 62537 F
MATRIMONIALE uso bagno, cucina, telefono, affittasi. Kandler 5, porta 9. 22231 F
MATRIMONIALE, bagno, telefono, affittasi viale XX Settembre 33, II, destra. 22250 F
MOBILIATA tranquilla bella affittasi distinto. Telef. 27982, S. Lazzaro 9-III, sin. 62589 F
MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 22203 F
MOBILIATA uso bagno, telefono, affittasi distintissimo presso sola. Tel. 42574. 22240 F
MOBILIATA tranquilla presso sola centro, affittasi. Telefonare 94538. 22302 F
SIGNORA sola cerca compagna stanza condizioni combinarsi. Indirizzo UPI. 22260 F
SIGNORA affitta bella stanza, vitto, bagno-telefono, massima pulizia a signore distinto. Telefonare 43507. 22292 F
STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Galatti 16, III, destra. 22118 F

STANZA mobiliata per persona sola affittasi subito. Valon Kukagna, via Tor S. Lorenzo 2, V (traversale S. Michele). 42531 F
STANZA vuota, ingresso libero, anche per deposito. Via Nordio 7, primo. 62531 F
STANZA vuota nuova affittasi. Visitare lunedì 12.30-15. Genova 11, porta 10. 62534 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Artisti 3-III, Toffoli. 62566 F
STANZA vuota più salotto indipendente, centro, affittasi. Telefono 25001-71814. 62662 F
STANZA elegante affittasi a signorina impiegata, comodo bagno, caloriferi, acqua calda, giardino, presso distinti. Telefono 91211. 62667 F
STANZA ingresso libero, paraggi Stazione, soleggiata, uso telefono, affittasi persona distinta escluso donne. Telef. 68660. 62672 F
STANZA vuota via Roma, affittasi escluso donne. Per informazioni rivolgersi Valdirivo 11, calzolaio, lunedì. 62624 F
STANZA grande vuota, ingresso scale affittasi. Coroneo 1-II, Armani. 22310 F

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G
DIPLOMATA impartisce lezioni commerciali, computisteria, ragioneria. Prezzi modici. Telefonare 37655. 62677 G
FRANCESE madrelingua, impartisce lezioni diplomata. Prezzi modici. Telefonare 47541. 62693 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 22184 G
INSEGNANSI accuratamente ragioneria, tecnica bancaria-mercantile, secondo esigenze scolastiche. Telef. 75891. 41649 G
LEZIONI canto. Impostazione. Repertorio, Audizioni. Viale Miramare 39, tel. 25482. 42490 G
TAGLIO lezioni impartisce signora a domicilio; 200 ora. Cassetta 62687 G, UPI.
UNIVERSITARIO dà lezioni latino, matematica, a domicilio. Tel. 43664 (14-16). 62417 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, latino, inglese storia, geografia, matematica, per medie inferiori. Tel. 96262. 21213 G

A.A.A.A.A. PRIMOINGRESSO casa nuova, Rossetti-Coroneo, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, affittasi 35 mila. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62564 I
A.A. APPARTAMENTO centrale, signorile, 3 stanze, cucina, servizi separati, ascensore, centralnafta, affittasi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 62600 I
A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ZONA STADIO, pronto ingresso, nuovo, bistanze, bagno, poggiolo, cantina, soleggiatissimo, 22.000. ROIANO, prossima consegna, stanza, soggiorno. bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, 22.000. ZONA ROTONDA SANGIOVANNI, 2 stanze, tinello, bagno, poggiolo, 22.000. 11124 I
A. APPARTAMENTINO Severo una stanza stanzino cucina servizio; Stazione, tristanze servizi (rimodernato); Sanfrancesco, Corso, Petrarca, Udine, Campomarzio 4-6 stanze, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

... ta bagno riscaldamento ascensore poggiolo, affittansi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 62569 I
APPARTAMENTINO 3 stanze bagno zona tranquilla affittasi subito. Piazza Cornelia Romana 3, ammezzato visitare, Galloppa dalle 17-18. 62694 I
APPARTAMENTO camera cucina Sangiacomo 8000 più spese, affittasi. Lunedì, Torrebianca 14. 22159 I
APPARTAMENTO 4 stanze, servizi, affittasi Giulia 39, III, sinistra. Feriali 14-15. 42537 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, spazzacucina, bagno installato, corrente industriale, telefono, affittasi. Via Battisti 26, III, telef. 28116.
APPARTAMENTO villa. De Amicis, vista mare, 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, terrazze, affittasi. Telef. 37219.
APPARTAMENTO centro, tre stanze, cucina, bagno, pronta entrata, affitta Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, casa signorile, vicino marina, affittasi prontamente. Telef. 24033, lunedì ore 14-15. 62528 I

APPARTAMENTO stanze quattro, bagno installato, rimesso completamente a nuovo, piano II viale XX Settembre 27, affittasi subito. Per visita rivolgersi portineria, per trattative telefonare 90231. 62678 I
BOX per auto, luce, acqua, affittasi, via S. Cilino, telefonare 39943. 62712 I
CAMERA cucina affittasi prelevando mobilio. Via Martiri della Libertà 13, III, orario 8-13. 62503 I
CAMERA cucina T. Vecellio 24, 8000 mensili affittasi. Telefonare 75083: domenica 10-12, lunedì 17-18. 22177 I
CEDESI affittanza 25.000 con acquisto mobilio completo e nuovissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, termobagno, centralnafta, poggiolo. Pronto ingresso. Telef. 32805.
DUE stanze, stanzino, cucina, via Bosco, affittasi prontamente. Informazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa 4. 22236 I
FONDO affittasi in via Pondares 17. Visini, Ippodromo n. 2. 62596 I

OGGI alle ore 22 cessa il periodo inaugurale, e ha inizio l'apertura con orario normale della più bella e più completa

MOSTRA DEL MOBILE

di tutta Italia.

Sono esposti i migliori modelli della produzione

ZERIAL - NAZIONALE - ESTERA

L'entrata è libera e il visitatore può a suo agio circolare, vedere e giudicare.

IMPORTANTE:

La concentrazione della produzione e della vendita, porta con sè il vantaggio di poter praticare i più bassi prezzi della Regione.

VISITATECI:

Troverete un complesso meraviglioso.
Assortimento impareggiabile.
Centinaia di modelli esposti.
5000 mq. di esposizione.
1 km. di percorso.
4 ascensori, parcheggio garantito.
Filovie: 11 - 18 - 19 - 20 - 21.

La Mostra oggi rimarrà aperta secondo questo orario:
dalle 9.30 alle 13
dalle 16 alle 22

In seguito verrà osservato l'orario normale.

ZERIAL

VIA SETTEFONTANE 62 - 64

Al complesso si affianca la «GOLDEN LUX» di V. Vinazza, uno dei migliori negozi di lampadari ed elettrodomestici. Visitatelo contemporaneamente, Vi sarà utile per completare il Vostro arredamento

STANZE 1-2-3 indipendenti, spaziose, soleggiate, centrali, I piano, affittansi ufficio, ambulatorio medico, altre attività. Telefonare 28497, dalle 13 alle 20. 22171 F
STANZE due centralissime affittansi vuote. Timeus 1-I, destra. 62590 F
STANZETTA affittasi una o due persone. Via Nordio 9-IV. 62565 F
UFFICIO due stanze affittasi prontamente via Roma. Telefonare 23262. 22166 F
VUOTA ingresso libero affittasi, escluso dormire. Tel. 66634. 22276 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti, dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22. A Monfalcone, Boito 10. 21752 G
A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 22174 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G
UNIVERSITARIO insegna matematica, fisica, filosofia, inglese. Telef. 28321. 62487 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

PAPPAGALLINO celeste smarrito. Mancia al rinvenitore. Via G. Marconi 9, Carpani. 62505 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. A.A. A.A. A.A. PICCARDI piano 2.o, totalmente rinnovato, tre stanze, cucina, bagno, WC, grande terrazza, affittasi prontamente. VIALE VENTISETTEMBRE 97, prontingresso, edificio di lusso, massimi conforts, tre stanze, cucina, due poggioli, ascensore automatico, centraltermica, affittansi ai piani 3.o-7.o referenziando. VIA POLA-ISTRIA, 2 stanze, soggiorno-cucinino, WC-bagno, grande poggiolo panoramico, affittasi prontamente causa trasferimento. INFORMAZIONI-CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 I
A. APPARTAMENTO nuovo bistanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli affittasi Valmaura. Altro via Montecucco. Tel. 28300. 22281 I
A. CENTRALISSIMO nuovo, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soleggiati, centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 37397. 62723 I
A. GOLDONI. Nuovo stabile, centralnafta, ascensore, VI piano, soleggiatissimo, affittasi tre stanze, tinello, bagno, ripostiglio. Telef. 96466. 11104 I
AFFITTANSI camera cameretta cucina 16.000. Tristanze 20 mila. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia angolo Pondares. 22287 I
AICA tel. 37703 affitta appartamento nuovo tristanze, cucinino, accessori. Altro bistanze accessori. 62697 I
APPARTAMENTI due camere, cucina-camera, camerino cucina affittansi, Löwe, Campo San Giacomo 11. 62704 I
APPARTAMENTI quadristanze cucina bagno poggiolo centralissimo; altri bistanze stanzetta cucina; bistanze cucinet-
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1104 I
APPARTAMENTO casa nuova centrale, mobiliato nuovo, confort, 3 stanze, cucina, 2 poggioli, soleggiatissimo, affittasi. Telefonare 59098. 22197 I
APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, cucina, ripostiglio, soffitta, accessori, semimobiliato, vicino mare, cedo affittanza prelevando mobilio. Telef. 63001. 62635 I
APPARTAMENTO soleggiato, camera, cameretta, cucina, bagno, rimesso nuovo, affittasi. Tel. 41112, feriali. 62608 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, paraggi Stazione, 5 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Rivolgersi portinaia viale Miramare 17, oppure telefonare feriali 95001. 62705 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, bagno, garage, giardino, affittasi 20.000 mensili. Visitare lunedì ore 9 alle 12. Indirizzo UPI. 22291 I
LOCALE d'affari centralissimo, ampio, 2 fori, cedesi affitto. Cassetta 62556 I, UPI.
LOCALE ampio, adatto posteggio officina motoscooter, cedesi affittanza. Rivolgersi via Nordio 12. 22212 I
LOCALE bivano affittasi, Gatteri 48, tel. 44524 ore 10-12. 22324 I
LOCALI d'affari ottima posizione San Giacomo affittansi. Löwe, Campo San Giacomo 11. 62704 I
LOCALI affari o magazzini affittansi via Giulia, D'Annunzio, Carli, Sanzio, Pindemonte, Rossetti, Mercadante. Telef. 28300. 22281 I
LOCALI 1-2 fori d'angolo, Donadoni, Feltre affittansi. Telef. 28300. 22281 I
MAGAZZINI - uffici: Rotonda 500 mq. (frazionabili); altri Crispi, Settefontane, Sangiacomo, Bramante (interno), Carducci (bistanze), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
MAGAZZINO 15 mq. ingresso strada affittasi Ruggero Manna 26. Rivolgersi Officina. Telefonare 96351. 62562 I

MAGAZZINO in corte affittasi. Telef. 96350, lunedì. 42546 I
MAGAZZINO affittasi prontamente. Rivolgersi Catullo 8, Braumüller. 42546 I
MAGAZZINO 110 mq., 2 fori, adatto vari usi, zona Rotonda Boschetto, affittasi. Tel. 50476, lunedì. 62541 I
MAGAZZINO adatto negozio, via Giulia, 100 mq. affittiamo. Agenzia, Pascoli 2 F. 62706 I
MAGAZZINO affittasi. Carducci. Strada Guardiella 24, ore 8 - 12. 22323 I
NEGOZIO centralissimo affittasi. Tel. 96350, lunedì. 42546 I
PIANOTERRA, camera cucina, prelevando mobilio, affitto 7000. Visitare tutti pomeriggi, via Media 24, porta 6. 62607 I
QUARTIERINO camera, cucina, gabinetto, piccolo corridoio, affittasi 10.000. Telef. 40120. 22263 I
QUARTIERINO completamente rinnovato, camera, cucina, doccia, orto, paraggi S. Giovanni, autobus L, affitto 12.000 piccolo concorso spese. Telef. 56683, mattinata. 62620 I
UFFICIO affittansi due stanze mq. 10 Via Ghega, tel. 37994.. mq. 10 via Ghega. Tel. 37994. 22168 I
VANO portone via Mazzini 24 affittasi, per informazioni avv. Fast, 24021. 62719 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, servizi, zona Carlo Alberto, Sant'Andrea, Rosmini, cercasi affitto. Telef. 63342. 42569 L
APPARTAMENTO 3 camere, bagno, riscaldamento, anche libero giugno, cercasi affitto. Escludonsi intermediari. Telefonare 31745, ore 11-13. 62511 L
APPARTAMENTO 3 stanze, moderni accessori, casa nuova, piani alti, zona silenziosa, cerca affitto medico. Cassetta 62673 L, UPI.
APPARTAMENTO signorile 5 stanze, comforts moderni, paraggi Foro Ulpiano, cercasi. Telefonare 55492. 1101 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi affitto. Telefonare 91783, lunedì. 22159 L
APPARTAMENTO moderno, mobiliato, 3 stanze, servizi, centro, cercasi. Scrivere cassetta 22217 L, UPI.
APPARTAMENTO stanza, cucina, ripostiglio, oppure 2 stanze, cucina, cercasi in affitto, massima urgenza. Cassetta n. 22312 L, UPI.
APPARTAMENTO tre stanze, bagno, possibilmente riscaldamento centrale, con garage cercasi in affitto a Barcola Riviera. Offerte dettagliate Cassetta 22316 L, UPI.
CASETTA 2 - 3 stanze, affitto massimo 16 mila mensili, cercasi. Tel. 51235. 22183 L
CONIUGI soli cercano in affitto camera cucina o bistanze compensando spese massimo 150 mila. Telefonare 73244. 22287 L
CONIUGI soli cercano appartamento affitto, bistanze accessori, qualsiasi posizione, purchè soleggiato. Telef. lunedì 37703. 62696 L
DUE stanze, soggiorno, cucina, poggiolo, riscaldamento, soleggiato, cercasi anche periferico, ingresso 1.o maggio, 22-24.000 totali. Telef. 70759. 22170 L
DUE stanze cucina, cercasi modeste pretese. Telefonare 41334 dalle 10 alle 14. 22195 L
FAMIGLIA americana cerca affitto appartamento mobiliato 2 stanze letto, soggiorno e servizi. Offerte cassetta 22196 L, UPI.
GORIZIA cercasi appartamentino bistanze, ammobigliato o vuoto. Telefonare 3188 Gorizia. 429 L
IMPIEGATO banca cerca in affitto appartamento 3-4 stanze possibilmente in villa. Telefonare 73244. 22287 L
MAGAZZINO circa mq. 300, cercasi in affitto uso falegnameria. Cassetta 22122 L, UPI.
MAGAZZINO 20-30 mq. uso deposito cercasi. Telef. 41916. 22172 L
MARITTIMO cerca affitto appartamento 3 camere accessori in villa o palazzina con giardino. Telef. 56466 martedì. 62668 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE marca, occasione. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61714 M
A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M
A. FRIGORIFERI «Indes», «Atlantic», «Zoppas», «Fiat». Lavabiancheria. Cucine elettrogas. Scaldabagni. Acquai, armadietti porcellanati. Deposito: S Lazzaro 16. 42491 M
AMPLIFICATORE Philips potenza 50 watt vendesi. Bar Pavan, S. Pellico 1, mattinata. 22269 M
BAGNO, vasca acciaio smaltato, Vaillant Mag. 10 N, lavandino, con tutti accessori e tubi, vende Zigoi, viale D'Annunzio 50, dalle 8 alle 10.30. 62526 M
BOLLITORE «Liquigas» seminuovo vendesi. Via Ricci 4, III piano, Ghezzo. 22246 M
BORLETTI, macchine cucine e tutto l'articolo sanitario ed elettrodomestico per la casa sino a trenta mesi rate dal Concessionario esclusivo Bazzanella. via Venezian 5. 62692 M
CAGNETTA piccola, 5 anni, ottima guardia, quartiere, automobile, affettuosa, cedesi. Telef. 38993. 150 M
CARROZZELLA fonda e passeggino vendesi occasione. Telefonare 70689. 42544 M
CARROZZELLA fonda seminuova doppio uso vendesi. Domenica 9-13, Lojacono, via Colombo 3-III. 62645 M
CARROZZINA baby cars e seggiolone metallico seminuovi lire 10.000. Tel. 34551. 62545 M
CARROZZINA fonda, ottimo stato, vendesi mattinata. Salita Gretta 10, II, Micari. 62552 M
CASSAFORTE, specchio grande 140x75, lampadario, lucidatrice elettrica, due poltrone, vendonsi lunedì in giornata. Battisti 20, porta 14. 62718 M
CASTORINO qualità ottima, in mazzo, cedo 130.000, bisogno urgente danaro. Cassetta 62535 M, UPI.

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

UNA MILANO-SANREMO NON DELLE PIU' VELOCI

L'«outsider» francese Poulidor stacca il grosso nello strappo finale

Van Looy vince la volata ingaggiata da cinquanta corridori - Media inferiore ai trentotto orari
La corsa disturbata dal vento - De Cabooter si classifica terzo ma viene tolto dall'ordine di arrivo

Sanremo, 18.

Neppure quest'anno il ciclo delle affermazioni straniere nella Milano-Sanremo, che dura da sette anni, è stato interrotto. La 52.a edizione di quella che, per il suo suggestivo tracciato, è considerata la più bella corsa in linea nel mondo, è stata vinta ancora una volta da uno straniero: il francese Ray Poulidor, che, rimasto in ombra per lunga parte della gara, solo sul finire si è posto in luce ed è venuto alla ribalta.

Oggi la contesa avveniva ad armi pari, con una equilibrata proporzione numerica fra lo schieramento degli italiani e quello degli stranieri di nove Paesi con grande preponderanza di francesi e belgi. Fra questi il belga Daems, vincitore del Giro di Sardegna, il francese Anquetil, vincitore della Parigi-Nizza, Derycke, De Bruyne, Poblet, Van Looy, tutti vincitori delle ultime edizioni della Milano-Sanremo. Fra gli altri anche il francese Privat, primatista della corsa da lui vinta l'anno scorso, Louison Bobet e tutti i maggiori corridori dell'attuale ciclismo europeo. Con uno schieramento che allineava un numero di italiani pressochè uguale a quello degli stranieri, chiunque avesse conquistato la vittoria l'avrebbe ben meritata.

Fatte queste considerazioni, bisogna stabilire chi è stato o chi sono stati gli artefici della vittoria. Le premesse di una gara combattuta sono state create più di una volta, ma gli uomini maggiormente interessati alla vittoria hanno sempre vigilato con cura per evitare sorprese. Tuttavia si sono notati di alcuni concorrenti che ricorrono ripetutamente nelle varie fughe. Fra questi possono essere citati l'ex olimpionico Balletti, animatore di una bella fuga nei pressi di Pavia, e poi tra Novi Ligure e Voltri, il belga Hoevenaers, suggeritore di inseguimenti e ani-

ORDINE D'ARRIVO

1) POULIDOR RAYMOND (Francia) che percorre i km. 288 della gara in ore 7.41'7" alla media di km. 37,474; 2) Van Looy Rik (Faema) in ore 7.41'10"; 3) Benedetti, 4) Bruni, 5) Van Aerde, 6) Liviero, 7) Martin, 8) Darrigade, 9) Nencini, 10) De Haan, De Roo, Groussard, Schoubben, Brugnami, Daems, Garau, Alomar, Defilippis, Forgeloue, Bobet, Van Est, Nencini, Ruby, Altig, Simpson, Hassenforder, Mineri, Graczyck, Picot, Mahé, Ronchini, Van Geneugden, Cazala, Plankaert, Anglade, Anastasi, Demulder, Carlesi, Everaert Pierre, Poblet, Pizzoglio, Conterno, Privat, Mattio, Coletto, Desmet Armand, Vanderbergen, Impanis, Hout tutti col tempo di 7.41'10". Seguono altri concorrenti con distacchi vari.

matore della corsa; Derycke sempre in moto quando si muovevano le acque; altri uomini ed altre imprese vanno però segnalati all'ordine del giorno, per esempio quando sul Turchino si sono staccati dal gruppo Trapè, Daems, Privat, Battistini, Hoevenaers, Vannitsen ed altri per essere raggiunti a Voltri dagli inseguitori dei fuggitivi.

Degna di ammirazione anche la prestazione dell'inglese Simpson, un concorrente che, senza pretese nè grossi titoli, si è inserito autorevolmente e più di una volta nella contesa. Nencini, Magni, Ciampi hanno tentato anch'essi di giocare un ruolo nella lotta finale, assieme a Baffi e a Darrigade. La gara è entrata nella fase decisiva quando il ciclista della «Philco» Guido Carlesi ha tentato il colpo senza evitare di trascinare con sè Armand Desmet e Forestier. L'intraprendente Carlesi ha dovuto fare i conti però anche con Van Looy e successivamente anche con Sorgeloos, fin quando il francese Poulidor, entrato di sorpresa tra i competitori di testa, ha posto una autorevole ipoteca sul successo, riuscendo a staccare tutti nella salita di Poggio di Sanremo e riuscendo a resistere alla caccia organizzata sulle sue spalle da un gruppo che seguiva a pochi metri con Van Looy. Poulidor ha vinto di misura, ma ha dimostrato di valere e di essere un elemento molto interessante. Rimane, per ora, la sua vittoria nella Milano-Sanremo, vittoria che di per se stessa costituisce già un ambito traguardo per chiunque. Tuttavia, Poulidor, nuova vittoria dei francesi, nuova vittoria di Antonin Magne, il quale dopo Privat ha saputo oggi portare per primo oltre il traguardo di via Roma a Sanremo un altro suo allievo.

Al termine della corsa, alcune impressioni sono state raccolte.

Poulidor, vincitore della corsa, ha detto: «Quando sull'ultima arrampicata, ho attaccato per le prime posizioni, ero decisissimo. Rimane, per ora, la più bella vittoria della mia carriera».

Van Looy: «E' stata una corsa dura, combattuta e difficile, fra l'altro molto disturbata dal vento. Ho vigilato tutta la corsa e mi son tenuto pronto a partecipare al finale. Quando Poulidor ha tentato di andarsene da solo negli ultimi chilometri, sono scattato anch'io. Se la corsa fosse stata più lunga di qualche decina di metri, sono certo che sarei stato io a battere Poulidor».

Louison Bobet: «E' stata una corsa terribilmente dura e — direi quasi — pericolosa. Il vento ha forzato la battaglia scatenatasi più volte ed è stata propria la battaglia del vento che ha influito notevolmente e negativamente particolarmente nei confronti di coloro che erano in fuga. Tutti i principali protagonisti della corsa sono stati dei combattenti meravigliosi».

Carlesi, che è stato uno dei maggiori animatori della Milano-Sanremo, non riesce a contenere il suo disappunto. «E' stata una corsa difficilissima — dice — e molto disturbata dal vento. Io ho fatto tutto quello che ho potuto. Poulidor ha vinto; nulla da obiettare. E' da considerare però che egli contava sempre sull'aiuto di almeno otto o dieci uomini. Io sono andato via più di una volta, ma nessuno mi aiutava e ogni mia possibilità è rimasta così preclusa».

Al via dato dalla «vecchia gloria» Eberardo Pavesi si sono presentati 214 concorrenti. La prima fuga si è verificata tra Binasco e Pavia a opera del triestino Sarazin. E' stato preso all'uscita di Pavia da sette corridori. Il gruppetto è transitato da Voghera con 2 minuti sul grosso e da Tortona con 2'45". A Novi Ligure (9 km. dalla partenza) la situazione è invariata ma a Voltri, al termine della discesa del Turchino, alle 13.55 sono transitati quattro corridori: Tinazzi, Balmamion, Baraviera, Messelis; a 30" inseguiva un gruppetto di quattro corridori comprendente Vannitsen, Schepens, Trapè, Meali; a 40" Boiret e Fallarini, a 1' il gruppo guidato da Boni, Annaert, Ronchini, Bobet Louison, Coletto.

Dopo Noli (km. 200 di corsa) avviene il ricongiungimento generale. La gara è fortemente disturbata dal vento contrario. Un plotone forte di circa 200 unità transita da Finale Ligure, Alassio, Albenga. A Capo Mele fuggono Carlesi, Desmet e Forestier ma vengono ripresi sul Capo Cervo. Le schermaglie proseguono e in vista dell'attacco al Capo Berta i Carlesi se ne scatta tallonato da Van Looy e da tutti gli altri disseminati in fila indiana. Scappa quindi il belga Annaert, inseguito a sua volta da Van Looy, Armand Desmet e Carlesi, ma riesce a guadagnare e essi avviandosi da solo verso il culmine del Capo Berta.

Ma la gara non si decide che sulla salita di Poggio di Sanremo. Sulle prime rampe Poulidor, che è un eccellente scalatore (si è classificato secondo dietro Bahamontes nelle ultime due edizioni della scalata del Mont Agel) si scrolla i due compagni di fuga e prosegue da solo passando sulla cima della salita con 25" sull'olandese Geldermans, che resiste ancora al ritorno del grosso su cui ha un vantaggio di appena 3". Riuscirà il quasi venticinquenne francese a resistere all'attacco massiccio dei grossi calibri? Il vento spira ancora con una certa forza, e per Poulidor la via al successo è molto dura. Man mano che si avvicina al traguardo finale, Poulidor vede assottigliarsi il suo vantaggio sul gruppo, in testa al quale sono tutti i migliori, con Van Looy in prima fila per tentare di bissare la vittoria del 1958. La lotta è drammatica, ma Poulidor resiste. All'ingresso su via Roma, dove è posto il traguardo, il francese si volge un'ultima volta per vedere lo scarto sugli inseguitori. Gli sono vicinissimi, una decina di metri, pochi ma quanti bastano per assicurargli la vittoria.

Secondo è Van Looy, terzo il belga De Cabooter che la giuria toglie dall'ordine d'arrivo per irregolare cambio della bicicletta.

IL TROTTO IERI A MONTEBELLO

Newmarket precede Seduttore e si aggiudica la moneta maggiore

Fuori condizione, Oro del Reno si fa squalificare

Gli inseguitori di Newmarket non sono riusciti rendere un vano alla volitiva figlia di Mighty Fine, nel Premio dell'Architettura, la corsa situata al centro del convegno feriale all'ippodromo di Montebello. Newmarket, presentatasi in magnifiche condizioni da Antonio Pedrazzani, ha vinto con disinvoltura e ad una media lusinghiera, 1.22.3 al km. Era spalleggiata dal compagno di colori Pripet che è riuscito a tenere a bada nella parte iniziale della gara il favorito Oro del Reno, ieri grandemente sbolso. Newmarket si può dire abbia fatto corsa da sè, e del vantaggio di metri su cui poteva contare in partenza, ne ha fatto tesoro sino in fondo, terminando brillantemente e con buon margine sul secondo arrivato Seduttore, apparso migliorato rispetto alle precedenti esibizioni.

Seduttore, ha corso prudentemente, lasciando che Pripet e Oro del Reno se la vedessero fra loro nella parte iniziale della gara. Poi, nel finale di gara, l'allievo di Branchini ha recuperato con energia.

Ad un primo segnale, Newmarket e Seduttore si lanciano in testa mentre Oro del Reno, fuori condizione, rompe e viene squalificato.

Premio dei Pilastri (lire 120.000, m. 2060): 1) Nuccolino (G. Bragalini), 2) Arpione. 6 part. Tempo al km. 1'24"6. Tot.: 41; 14, 24; 41. *Premio delle Bifore* (lire 126.000, m. 2075): 1) Nitore (F. Bertoli), 2) Nidasco. 8 part. Tempo al km. 1'25". Tot.: 16; 11, 14; (37) 85. *Premio delle Volte* (lire 136.500, m. 1680): 1) Folgaria (F. Branchini), 2) Sala. 7 part. Tempo al km. 1'26"6. Tot.: 18; 17; 24; (94) 31. *Premio delle Ogive* (lire 126.000, m. 1660): 1) Assalto (F. Bertoli), 2) Nastro. 5 part. Tempo al km. 1'29"3. Tot.: 19; 11, 12; (17) 43. *Premio delle Colonne* (lire 130.000, m. 2060): 1) Tindari (A. Quadri), 2) Trifoglio. 7 part. Tempo al km. 1'23"3. Tot.: 22; 14, 17; (32) 43. *Premio dell'Architettura* (lire 160 mila, m. 1680): 1) Newmarket (A. Pedrazzani), 2) Seduttore. 4 part. Tempo al km. 1'22"3. Tot.: 17; 25, 23; (228) 36. *Premio degli Archi* (lire 126.000, m. 1675): 1) Vena d'Oro (L. Nigris), 2) Matrice. 3) Vispo da Enea. 8 part. Tempo al km. 1'25"3. Tot.: 16; 11, 14; (37) 85. Duplice dell'accoppiata: 8210 per 100.

Ger.

Il convegno odierno

Fra Aut Aut e Rinviato un incerto duello

Nel convegno odierno, che si inizierà alle ore 14.30, la prova di maggior rilievo sarà rappresentata dalla Totip «Premio di Marzo». Sulla distanza dei due chilometri e mezzo, due concorrenti si fanno preferire nettamente; sono questi Aut Aut e Rinviato. Prevedibile un entusiasmante duello fra gli allievi di Piratti e Mezzuchini che si troveranno a gareggiare su una distanza consona alle loro possibilità di fondisti. Nonostante la penalità, Aut Aut possiede i mezzi per potersi imporre, ma Rinviato, in ottima forma, sarà un avversario pericoloso.

Nella «riserva» Totip, lotta sul miglio fra alcuni ottimi velocisti quali Triora, Newmarket, Sciupone, Lenzara e Valmi, mentre fra i «tre anni» Lindoro dovrebbe dare conferma dei suoi mezzi nel «Premio della Poesia».

Ecco i nostri favoriti: «Premio della Poesia»: Lindoro, Folgaria, Vega. «Premio dei Sonetti»: Canton, Gledissea, Rombo. «Premio delle Terzine»: Nitore, Scansafrasca, Orsaria. «Premio delle Ballate»: Merano, Niccolino, Efula. «Premio dei Versi 1.a div.»: Galatone, Dente di Leone, Ragno. «Premio dei Versi 2.a div.»: Neopiave, Tulipone, Grimilda. «Premio di Marzo» (Totip): Aut Aut, Rinviato, Jackson. «Premio delle Rime»: Triora, Newmarket, Sciupone.

Torneo di calcio ENAL. Le gare del torneo di calcio ENAL della seconda giornata di ritorno hanno dato i seguenti risultati: Ilva-Orion 0-0; Sanatorio INSP-Cassa Risparmio 2-1; Magazzini Generali-Amministrazione finanziaria 6-0; Aquila raffineria-Lloyd Adriatico 0-0.

I regionali di fioretto oggi alla Ginnastica

Quest'oggi alle ore 9.30 nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina e in una sala adiacente si svolgerà il campionato regionale assoluto di fioretto per il quale le sale di scherma di Trieste, Udine e Gorizia hanno mobilitato le loro forze migliori. La gara si prospetta quanto mai aperta per l'equilibrio esistente fra alcuni elementi quali il primato. Non avranno vita facile però, perchè la sorpresa potrebbe venire da Udine e da Gorizia, dove si è lavorato seriamente in queste ultime settimane mentre Sevieri del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» difenderà il titolo conquistato l'anno scorso, e Dario Coderin dovrebbe anche aspirare alla vittoria. Direttore del torneo sarà Ervino Comuzzi; i maestri Centonze e Turio dirigeranno le semifinali e si alterneranno nella finale. L'ingresso a questa manifestazione è libero a tutti.

DIECI CONTRO UNDICI FIN DALL'INIZIO

Il mutilato Genoa crolla e dà via libera al Mantova (3-0)

Alla sfortuna si è unito lo scoramento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mantova, 18

Il Mantova, già vittorioso a Marassi, si è imposto anche al «Martelli». Peggior pecora nera il Genoa non poteva trovare in questo campionato. E' da rilevare che in due partite i rossoblu hanno incassato la bellezza di sette reti, quattro nel girone d'andata e tre nel pomeriggio di oggi. Il bilancio è dunque il seguente: sette a due. La partita odierna, giuocata con un giorno di anticipo sul calendario ufficiale a seguito della manifestazione aerea in programma per domani sul Migliaretto, è risultata un incontrastato monologo dei biancorossi che hanno dominato gli avversari a piacimento, permettendosi nella ripresa perfino il lusso di fare dell'accademia.

Dobbiamo rilevare che il loro compito è stato notevolmente agevolato dall'uscita dal campo di Bolzoni dopo soli sette minuti di giuoco per la sospetta frattura del malleolo, uscita che ha costretto il trainer rossoblu a rivoluzionare completamente la tattica di giuoco della propria squadra, costringendola alla difesa quando già era preordinata una sua spinta all'attacco con Occhetta da mediano a centroavanti (sarebbe retrocesso Pantaleoni) e le due estreme con l'incarico di sfondare in velocità. Va comunque rilevato che nonostante l'handicap numerico, il Genoa avrebbe potuto contenere entro limiti più onorevoli il passivo ma non l'ha fatto per la semplice ragione che vi ha deliberatamente rinunziato. I rossoblu hanno confermato la loro preoccupante crisi psicologica, e, anzichè reagire nel tentativo tutt'altro che impossibile di accorciare le distanze, si sono affiosciati concedendo tutto all'abulia e nulla al mordente.

I biancorossi invece sono apparsi in gran vena ed hanno incalzato gli avversari dal principio alla fine senza dare loro un attimo di tregua. In questa gara il Mantova ha finalmente potuto schierare la sua formazione migliore; diciamo finalmente perchè erano mesi (e precisamente dall'inizio del campionato) che la squadra era continuamente costretta a presentarsi a ranghi ridotti a causa degli infortuni a catena che di volta in volta colpivano i titolari. Con Giagnoni rientrato dopo tre mesi al numero 8 l'attacco ha subito dimostrato una maggiore chiarezza di giuoco ed un ben più evidente vigore penetrativo, creando frequenti pericoli per la pur solida difesa avversaria.

Tarabbia, che accusava i postumi del colpo subito a Busto Arsizio, ha giuocato egualmente con lo slancio consueto e in qualche occasione si è anche portato all'attacco impegnando Franci con tiri di notevòle potenza. Una gran mole di lavoro è stata svolta da Gianmarinaro, che si è rivelato in grande giornata rendendosi fra l'altro autore di alcuni spunti personali di gran classe che hanno mandato il pubblico in visibilio. Fra i biancorossi comunque non si può fare una graduatoria di merito in quanto tutti sono stati eccellenti e parimenti volitivi. Del Genoa invece citiamo Corradi, Occhetta e Baveni.

Al 38' improvvisa la prima rete: rimessa di Longhi, corto centro di Giagnoni ed imparabile colpo di testa di Recagni. A tre secondi dall'inizio della ripresa il Mantova raddoppiava con Uzzecchini che scaraventava al volo in rete. A questo punto il Genoa crollava ed al 5', sfruttando un dosato passaggio di Uzzecchini, Simoni, solo davanti al portiere, non aveva difficoltà ad insaccare.

I timidi contrattacchi genoani non riuscivano successivamente ad impensierire la robusta difesa biancorossa e la partita si trascinava stancamente più con il volto di un allenamento che di un incontro di campionato. Il quintetto di punta mantovano indulgendo in inutili preziosismi risparmiava a Franci altri dispiaceri.

O. MANTOVA: Negri; Tarabbia, Cancian; Longhi, Pini, Castellazzi; Simoni, Giagnoni, Uzzecchini, Gianmarinaro, Recagni. GENOA: Franci; Corradi, Beccattini; Occhetta, Baveni, Beraldo; Bolzoni, Rivara, Pantaleoni, Leoni, Frignani. ARBITRO: Leita di Udine. NOTE: Angoli 10-1 per il Mantova. Tempo buono, terreno buono. Spettatori 13.000

Lino Burbarelli

Vinto da Pietrangeli il torneo di Alessandria

Alessandria d'Egitto, 18

L'italiano Nicola Pietrangeli ha vinto la finale del singolare maschile del torneo internazionale di tennis di Alessandria battendo l'australiano Barry Phillips Moore per 6-2, 6-4, 6-3.

Scherma a Milano

Vittoria dei francesi

Milano, 18

La rappresentativa francese di scherma ha battuto questa sera la Cassa di Risparmio di Milano per 8-4.

Arbitri di basket

Roma, 18

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le partite di domani (IX giornata di ritorno) del Campionato nazionale prima serie di pallacanestro: a Roma: Lazio-Petrarca Padova: Orlandini e Mazzaroli (Trieste). A Milano: Simmenthal-Virtus: Luglini (Monfalcone), Nesti (Pistoia). A Livorno: Lib. Livorno-Stella Azzurra: Cicoria e Germani (Milano). A Bologna: Gira-Lib. Biella: Del Negro (Trieste), Maggia (Padova). A Cantù: Levissima Cantù-S. G. Triestina: Mazzei e Mariani (Bologna). A Varese: Ignis-Lanco Pesaro: Presuttari e Zunino (Roma).

IL RALLYE AUTOSCIATORIO «DARIO PACOR»

Merluzzi-Rosenwirth in testa dopo la prova di regolarità

Secondi gli udinesi Navarra, terzo Petrucco, quarti Giuliani-Baldini - L'odierna gara di slalom gigante

Cortina d'Ampezzo, 18

Nel primo pomeriggio hanno concluso al Passo Tre Croci la quarta edizione dell'autosciatoria organizzata dall'ACI di Trieste gli equipaggi partiti in mattinata da Trieste. La prima difficoltà nella prova di regolarità del Cacciatore non ha fatto molte «vittime» e anche ai controlli orari di Udine, Forni Avoltri, Auronzo e Federvecchia hanno risparmiato molti concorrenti. Invece le due prove più difficoltose sono state quelle di precisione in salita e quella di regolarità che da Federvecchia portava al traguardo del Passo Tre Croci. Qui è stata un'ecatombe soprattutto per l'inesperienza dei cronometristi che si trovavano in ciascuna vettura, cronometristi che domani mattina si cimenteranno nella prova di slalom gigante.

Salvo la coppia Merluzzi-Rosenwirth, che poi ha conquistato il primo posto nella gara automobilistica, tutti gli altri sono stati penalizzati sui due traguardi segreti posti lungo gli ultimi sette chilometri. Nel primo tratto segreto, messo a 1800 da Federvecchia, si sono riscontrati notevoli ritardi a causa della forte pendenza della salita, mentre nel secondo si sono verificati anticipi sui tempi dati in quanto i cronometristi ufficiali si sono nascosti dietro gli alberi del bosco, fatto che ha tratto in inganno i concorrenti, i quali non vedendo commissari all'incriminato cippo n. 9 sono passati oltre con forte anticipo. La coppia Navarra di Udine, seconda classificata, e quella di Giulio Petrucco, terza assoluta, si sono fatte onore e se non avessero preso le penalità di anticipo sarebbero finite a ridosso del vincitore con un punteggio più adeguato al loro valore. Bene hanno fatto anche la coppia Giuliani-Baldini, i Dalla Zonca e Verzier-Tramer. Quest'ultima coppia è stata penalizzata per ritardo in salita ma la loro Fiat 600 non poteva dare di più. La coppia Stabile-Sain è stata sfortunata. Lo sciatore Sain ha perduto il controllo del cronometro e perciò ha sballato il pilota. Domattina ci sarà la grande rivincita fra Sain e Rosenwirth, ma solo ai fini morali, poichè ormai la classifica della combinata è compromessa per il pilota della «Ostuni». Perfetta l'organizzazione curata dal direttore di gara Mario Piazza.

Ecco la classifica ufficiosa della gara automobilistica: 1) Merluzzi-Rosenwirth (ACI Trieste) Fiat 1100, punti 1,8; 2) Navarra-Navarra (Scuderia Friuli, Udine), Alfa Giulietta, p. 15,4; 3) Petrucco-X (CUS Trieste) Simca, p. 22,2; 4) Giuliani-Baldini (Ostuni Trieste) Alfa 1900, p. 23; 5) Dalla Zonca Valentino - Dalla Zonca Agostino (ACI Trieste), NSU Prinz, p. 24,8; 6) Verzier-Tramer (San Marco Venezia) Fiat 600, p. 26; 7) Polluoci Manlio - Prennushi (ACI Trieste) Fiat 1500, p. 31,4; 8) Gallo-Brunner (ACI Trieste) Lancia Aurelia, p. 31,5; 9) Rigo-D'Ambrosi (Ostuni) Fiat 1200, p. 31,8; 10) Brusaferro-Coffau (CUS Trieste) Alfa Giulietta, p. 34; 11) Merluzzi Livio - X (CUS Trieste) Fiat 600, p. 35; 12) Lavizzari - Lavizzari (ACI Milano) Appia, p. 36,6; 13) Capon-Sanzin (CUS Trieste) Fiat 600, p. 38; 14) Zanardi - Zanardi (ACI Trieste), Fiat 2100, p. 38,8; 15) Calissano-Calissano (ACI Belluno) Giulietta, p. 46,2; 16) Sfreddo-X (ACI Udine) Fiat 500, p. 47; 17) Del Rosso-Prennushi M. (ACI Trieste) Giulietta, p. 47,2; 18) Dalla Zonca G. - Dalla Zonca E. (ACI Trieste) Fiat 1200, p. 59,4; 19) Stabile - Sain (Ostuni) Opel, p. 61; 20) Pos-Pos (ACI Trieste) Volkswagen, p. 61,2; 21) Avanzo-Avanzo (ACI Trieste) Fiat 2100, p. 138,2; 22) Colamarini-Bevilacqua (ACI Trieste) Alfa 1900, p. 185,2; 23) Vinattieri-X (ACI Trieste) Flaminia, p. 437,5. Ritirati: Dalmas - Dalmas. Squalificati: Drozina-Colonna, Iviani-Lenardon.

TRA I ROSSOALABARDATI NEL RIFUGIO DI SALICE TERME

In formazione d'emergenza la Triestina contro l'Alessandria

Tutta la squadra in funzione difensiva - Il trio di punta: Mantovani Demenia Fortunato - Frigeri battitore libero - Incompleti i piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

Salice Terme, 18

Abbiamo raggiunto Salice Terme poco dopo l'una del pomeriggio con un trenino alla Walt Disney che ci aveva cortesemente aspettati (il capotreno ci aveva visti correre attraverso la piazza) prima di avviarsi sull'unico binario a scartamento ridotto che taglia diritto come una sciabolata la pianura che da Voghera si stende verso Occidente. Su questo trenino abbiamo viaggiato sulla piattaforma del vagone di coda, stretti fra un nugolo di scolari, i soli clienti di questa piccola ferrovia in quell'ora di punta. I ragazzi scendevano a grappoli nelle stazioncine apparentemente deserte (sette, ci sembra di ricordare, negli otto chilometri che separano Voghera da Salice; dopo non sappiamo) e si avviavano chiacchierando lungo stradicciole che si stendevano fra i campi, verso invisibili case.

Mezz'ora d'un viaggio divertente. Nella stazioncina di Salice un cortese signore, l'unico essere umano in vista, ci ha indicato la strada, e così anche noi ci siamo avviati, passo passo, sotto il sole verso il paesino che ora s'intravedeva mezzo chilometro circa più in là. Soffiava un venticello a raffiche che ci ricordò la nostra bora. E l'impressione si rinnovò più viva all'albergo con quel fremere improvviso di persiane che rompeva ogni tanto il silenzio della nostra camera. Nella piccola «hall» c'erano il sig. Picciola, accompagnatore della squadra, l'allenatore Buffalo e il massaggiatore Emili; i giuocatori erano usciti per una breve passeggiata. Il dott. Gallinotti non c'era, ed invano l'abbiamo atteso fino a tarda sera, prima di telefonare queste righe, con la speranza di potervi dare qualche notizia precisa sull'esito dell'incontro avuto oggi dal commissario straordinario alla Lega Nazionale.

Ad ogni modo le novità non mancano. Cause di forza maggiore e adattamenti alla situazione contingente hanno infatti imposto larghi rimaneggiamenti nella formazione alabardata. Le assenze di Luison e Larini, i quali risentono ancora dei rispettivi infortuni riportati nella partita col Venezia, e di Sadar per squalifica, nonchè la coscienza di giuocare domani su d'un campo difficilissimo e della necessità assoluta di «tirar su» il morale della squadra con un risultato positivo, hanno consigliato i responsabili di puntare tutto sulla difesa ad oltranza, nella speranza di impastoiare l'Alessandria, e più precisamente di bloccare quel Fanello che, da solo, ha segnato più gol della Triestina tutta. Così vedremo domani l'impiego di Bizai sul n. 6, ma di fatto centromediano, per lasciar libero Frigeri a vigilare davanti a De Min. E' un modo di giuocare questo che ha due nomi: chi lo pratica lo chiama «mezzo sistema», chi lo subisce «catenaccio». Vedremo anche Trevisan sacrificato nel ruolo di mediano destro e Degrassi col n. 10 sulle spalle ma che giuocherà laterale sinistro per coprire il buco lasciato aperto con lo spostamento di Bizai; e poi vedremo Secchi mezz'ala destra, Demenia centroavanti e l'esordio di Mantovani all'ala destra. Si avrà infine il rientro di Fortunato. Ecco, per maggior chiarezza, la formazione: De Min; Bernard, Brach; Trevisan, Frigeri, Bizai; Mantovani, Secchi, Demenia, Degrassi, Fortunato.

Dell'Alessandria non siamo in grado, evidentemente, di darvi notizie di prima mano. Sappiamo però che la squadra di Achilli scenderà in campo come segue: Stefani; Melileo; Giacomazzi; Sicurani, Bercellino, Soncini; Vanara, Vitali, Fanello, Sala, Bettini. Unica probabile variante Snidero al posto di Sicurani. Migliavacca e Oldani non potranno essere della partita poichè sembra che gli infortuni riportati dai due durante l'allenamento settimanale siano più seri di quanto sembrava in un primo momento.

Giunti a questo punto non aspettatevi da noi un pronostico. E', come avete visto, una Triestina inedita quella che si cimenterà domani sul campo di Alessandria e in questo caso, a parte la valutazione dei singoli giuocatori, il problema, secondo noi, sta principalmente nella possibilità o meno che la squadra si ritrovi come tale. E' un problema di affiatamento e di adattamento, per alcuni giuocatori, ai loro nuovi compiti. Sarà una ciambella col buco?

Vittorio Biekar

Baldi rimane allenatore del Palermo

Milano, 18

Il presidente della Lega nazionale, Pasquale, ha ricevuto il presidente della squadra di calcio del Palermo, Vizzini, accompagnato dall'allenatore Baldi. Nel corso di un cordiale colloquio, sono stati chiariti i differenti punti di vista e le successive interpretazioni che avevano determinato la sospensione dei rapporti fra l'U.S. Palermo e l'allenatore Baldi, il quale, pertanto, in data odierna, riassume le proprie funzioni tecniche presso la società siciliana.

Edera-Fortitudo. Sul campo Ponziana alle ore 11 si incontreranno quest'oggi i rossoneri dell'Edera ed i rossi della Fortitudo. L'incontro riveste particolare importanza in quanto si tratta di vedere se l'Edera è sulla via buona della ripresa dopo le scialbe prove delle ultime domeniche. Fabricci farà scendere in campo la seguente formazione: Crusi; Gregori, Miniussi; Vatta, Doz, Mosca; Pieri, Braico, Bonetti, Tiepolo, Zadnik. Particolarmente attesa è la prova del giovane promettente Braico.

Oggi a Trieste

SCHERMA

Campionato regionale assoluto di fioretto: Sala d'armi della Ginnastica Triestina, ore 9.30.

GINNASTICA

Selezione triveneta di ginnastica artistica femminile: Palestra della Ginn. Triestina, ore 10.

PALLACANESTRO

Campionato di promozione maschile: O. S. I. Trieste - CUS Trieste, palestra di via della Valle, ore 10.

PALLAVOLO

Campionato di serie B maschile: Polizia Civile - Villaggio Sereno, Caserma Belleno, ore 10.45; Libertas - Vigili del fuoco, campo di via Monte Grappa, ore 10.30.

Campionato di serie A femminile: Casa della Lampada - Villaggio Sereno, palestra Comunale di Muggia, ore 15.

CALCIO

Finale campionato triestino juniores: Triestina - Cremcaffè, campo Ponziana, ore 15.30.

Campionato «allievi»: Crda-San Giovanni, campo S. Giovanni ore 8.30; Tergeste-Esperia, c. Guardiella ore 13.50; Libertas-Edera, c. Guardiella ore 8.15; Ponziana-Triestina, c. Ponziana ore 9.30.

Post-campionato «juniores»: Edera-S. Giovanni, c. Guardiella ore 12.40; Libertas-Tergeste A, c. Guardiella ore 9.30; Fortitudo-Muggesana, c. Muggia ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro il Premio di Marzo, lire 370 mila, m. 2480. E' una corsa Totip.

RAPPRESENTATIVE DI CALCIATORI DILETTANTI

I giuliani per 4-3 regolano i veneti

Uno a uno dopo i tempi regolamentari - Decisivi i tiri di rigore - Una bella partita

Portogruaro, 18

E' stata una partita entusiasmante che si è protratta come uno spasimo continuo oltre i novanta minuti regolamentari, oltre i tempi supplementari, fino a cinque calci di rigore per parte che ne hanno sanzionato il risultato. Non si poteva certo pretendere un avvio così avvincente per questo «quadrangolare» della Coppa Zanetti, per rappresentative regionali di calciatori dilettanti, presentatosi in tono minore, senza soverchie pretese. Così c'è stato lo spettacolo corroborato con i suoi ingredienti più forti e quel pizzico di giallo che in parte ha contribuito a far dimenticare in fretta e senza rimpianti la scarsa prova offerta dalle due compagini nel corso dei sacramentali novanta minuti.

Tutto sommato i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, in maglia a righe bianche e rosse, non hanno eccessivamente brillato per mole di giuoco e numero di azioni. Impacciati e attanagliati dall'orgasmo hanno acquistato in sicurezza e duttilità di manovra soltanto nei... tempi supplementari. Per contro i veneti, presi d'infilata da una stupenda rete di Liva al 21' del primo tempo hanno stentato a prendere quota, reagendo con foga ma disordinatamente alle impennate degli avversari. Comunque sono apparsi più dotati tecnicamente e mobilissimi in fase offensiva.

I biancorossi che hanno quasi sempre adottato una tattica prudenziale e di copertura hanno resistito grazie alla loro superba e robusta difesa, poche ed affatto pericolose essendo risultate quasi tutte le loro puntate offensive affidate più che altro all'estro e alla vena di uomini isolati.

Nel secondo tempo i veneti, che hanno operato alcune sostituzioni sono andati decisamente all'attacco mettendo in vetrina una pregevole serie di azioni poggianti di preferenza sul pericoloso Stanghellini; ed infine al 35' la loro pressione si concretava in un'abbastanza pulita e nitida rete di Scabin. Si riprende con i biancorossi all'attacco e sempre più si profila la minaccia dei tempi supplementari. In questo caso i giuliani, dotati di maggiore prestanza fisica, si pensava avrebbero avuto senz'altro la meglio. Ed infatti gli undici uomini di Malabotti sorretti da Suard e Pez filano in perfetto accordo e sfiorano addirittura il successo all'8' con Nardon che a porta vuota colpisce il montante. E si va avanti con una puntata per parte, mentre la stanchezza e l'orgasmo mettono a terra anche i più validi.

Finalmente si giunge ai calci di rigore e Daneluz con autentici balzi da scimmia neutralizza i tiri di Pretto, Scabin e Bortoluzzi; minore fortuna ha Scapini che viene battuto senza remissione dalle fiondate di Liva, Pez e Pilutti. Così domani, nell'incontro di finale per male che vada al Friuli-Venezia Giulia resterà sempre la soddisfazione di una seconda piazza che con avversari del genere non è affatto da buttar via.

RETI: nel p. t. al 21' Liva; nella ripresa al 35' Scabin; rigori: Liva, Bologna, Pez, Volpato, Pilutti. VENEZIA GIULIA: Daneluz (Don Bosco); Suard (Ponziana), Nardin (Sangiorgina); Pilutti (Romana), Pez (Sangiorgina), Zamperlin (Ponziana); Savorgnan (Sangiorgina), Moro (Sangiorgina), Liva (Manzanese), Biaggianti (Sangiorgina), Nardon (Saici). VENETO: Scapini; Volpato, Bernardin; Bologna, Boaretto, Pretto; Stanghellini, Bortoluzzi (Trapella), Scardoni, Scabin, Girelli (Bortoluzzi). ARBITRO: Manzini di Modena.

Enzo Bidoli

Corsa campestre

Della Negra del «Carli» campione degli studenti

Alla presenza del Provveditore agli studi e del delegato provinciale del CONI si sono svolte ieri, nei pressi del campo militare di Villa Opicina, le finali del campionato studentesco di corsa campestre. La vittoria assoluta è andata al giovane Aldo Della Negra, dell'Istituto tecnico «Carli», che per la quarta volta partecipava alla manifestazione. La costanza dello aspirante ragioniere è stata finalmente premiata e ben meritato il distintivo d'oro appuntatogli sulla maglia dal prof. Pugliarello.

Della Negra era partito velocissimo nel gruppo di testa; ha poi lasciato sfogare il forte Grassi del «Nautico», superandolo infine alla uscita dalla pineta e resistendo fino al traguardo al ritorno dell'avversario, che è stato poi insidiato fino sul filo di lana dal barbuto Gnezda del «Volta».

Il successo collettivo è andato ancora una volta al Liceo scientifico, che ha presentato una squadra molto omogenea e che ha vinto con Marchione e Catani anche le finali dei secondi e dei terzi. Al posto d'onore il «Volta», seguito dal «Nautico» e dal «Carli», che ha piazzato in finale anche il più giovane dei Della Negra, Riccardo, ed il nuovissimo Spadavecchia.

Finale dei primi: 1) Della Negra Aldo («Carli») 4'46"; 2) Grassi Valeriano («Nautico») 4'52"2; 3) Gnezda Sergio («Volta») 4'52"7; 4) Bernardini Roberto («Petrarca») 4'53"4; 5) Lo Duca Giuseppe («Oberdan») 4'53"9; 6) Posar Sergio («Volta») 4'56"7; 7) Tassini Fulvio («Da Vinci») 4'57"5; 8) Caenazzo Ennio («Oberdan») 4"58"; 9) Ercigoi Mario («Oberdan») 4'58"1; 10) Ravalico Adriano («Da Vinci») 5'02"; 11) Colizza Marino («Petrarca») 5'02"4; 12) Spadavecchia Francesco («Carli») 5'05"; 13) Della Negra Riccardo («Carli») 5'07"; 14) Rossetti Sergio («Nautico») 5'08"; 15) Bottin Guido («Nautico») 5'10"; 16) Damiani Roberto («D'Aosta») 5'10"2.

Finale dei secondi: 1) Marchione Elio («Oberdan») 5'05", 2) Scotto Giuseppe («Nautico») 5'06"4; 3) Marzari Ugo («Volta») 5'07"9; 4) Mocenigo Mauro («Volta») 5'12"6; 5) Pellegrini Mario («D'Aosta») 5'13"7; 6) Gerin Fabio («Volta») 5'14"1.

Finale dei terzi: 1) Catani G. Piero («Oberdan») 5'13"; 2) Foschian Tullio («D'Aosta») 5'27"1; 3) Rebecchi Paolo («Dante») 5'31"8; 4) Bassa Giorgio («Petrarca») 5'33"5; 5) Marasso Paolo («Petrarca») 5'35"2.

M. V.

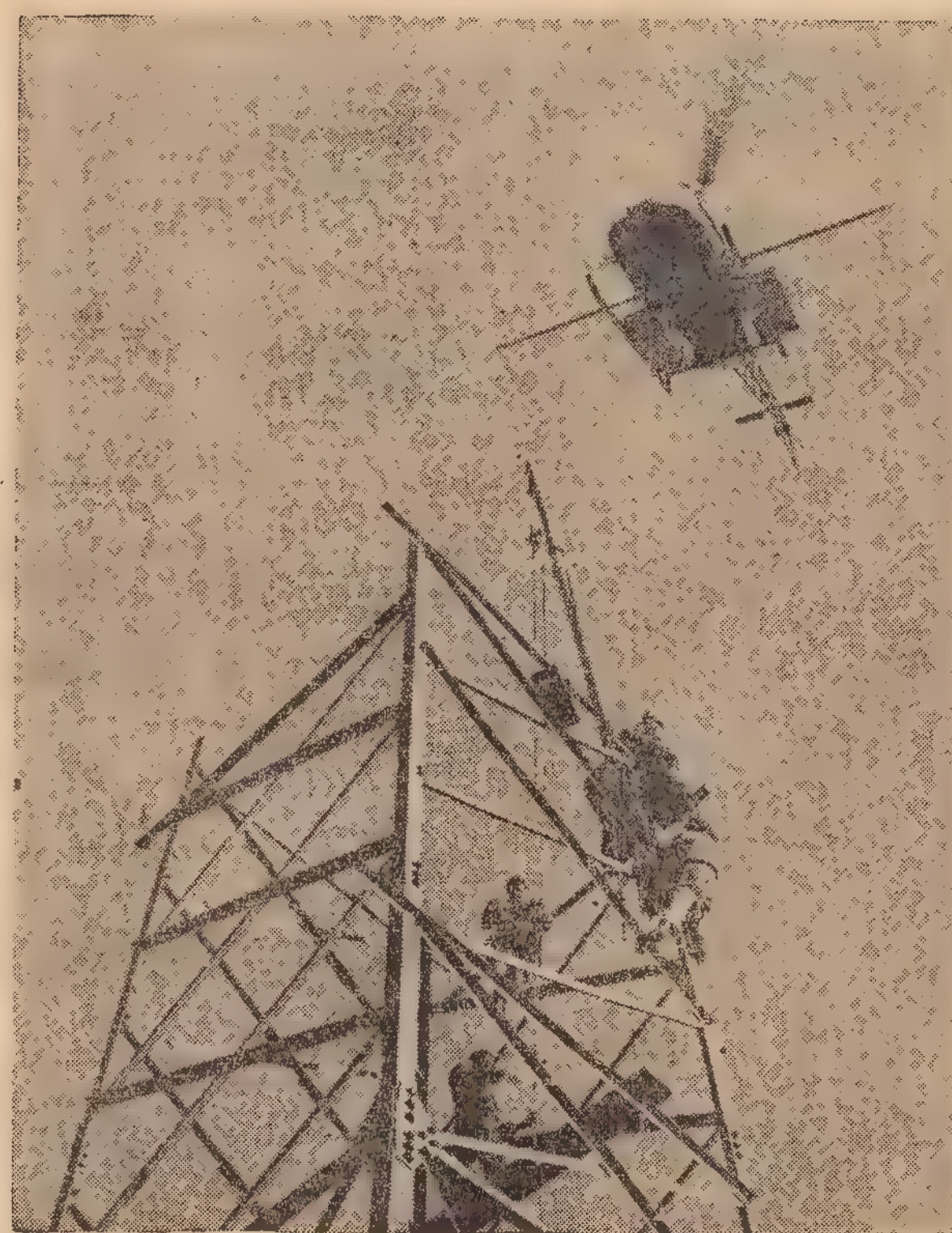
il GRUPPO EDISON

L'esperienza di 77 anni

Il lavoro di 50.000 tecnici

I risparmi di oltre 200.000 famiglie

Uomini e tecnica al vostro servizio

L'energia elettrica, insostituibile collaboratrice nella vita di ogni giorno, arriva nella vostra casa dalle più impervie zone di montagna.
Dalle lontane centrali i grossi cavi delle linee ad altissima tensione giungono ai centri di consumo sorretti da una lunga schiera di torri di acciaio, le cui ardite strutture si innalzano su per i passi alpini, giù nelle valli, oltre i fiumi e le pianure.
Fattori essenziali di un efficiente servizio, le linee ad altissima tensione sono di continuo ampliate e potenziate dalle Società Elettriche del Gruppo Edison, con l'impiego dei più moderni mezzi offerti dalla tecnica.

Impiego sperimentale di elicotteri per il trasporto di materiali in alta montagna.

PROGRESSO E BENESSERE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCORDATA LA SEDE PER I NEGOZIATI CON IL G.P.R.A.

SUL LAGO DI GINEVRA I COLLOQUI PER L'ALGERIA

Uno «yacht» trasporterà la delegazione dell'FLN ogni sera in Svizzera - Tranquilla fine del «Ramadan»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

«La conferenza di Melun è ormai lontana, e gli errori che ne provocarono il fallimento non saranno ripetuti. Ma le trattative saranno lunghe e difficili. Lo sappiamo, e resteremo al tavolo dei negoziati tutto il tempo necessario».

Questi, in sostanza, i discorsi che i capi dell'FLN fanno a Tunisi, commentando l'annuncio che il GPRA è pronto a intavolare negoziati con il Governo sulle condizioni per una libera consultazione del popolo algerino.

Anche a Parigi si ritiene che occorreranno molti mesi, forse un anno, prima che il doloroso capitolo della guerra di Algeria possa considerarsi concluso. Non il pessimismo, ormai fuori luogo, ma la prudenza consiglia infatti di prevedere che l'esame dei molti e complessi problemi del «dossier» algerino richieda parecchio tempo, numerose consultazioni e, forse, qualche battuta di arresto.

Tanto per cominciare sembra che l'incontro fra il Ministro francese per l'Algeria Joxe e il vicepresidente del GPRA Belkacem Krim non possa avvenire prima della fine del mese, addirittura il 3 aprile. La sede delle trattative è quasi certamente Evian, sulla sponda francese del Lemano. I delegati algerini soggiornerebbero invece a Losanna o a Montreux, sulla riva opposta del lago, in territorio svizzero.

Il Prefetto Mairey — che organizzò i servizi di sicurezza in occasione della visita di Kruscev in Francia e che dovrà vegliare sulla incolumità dei negoziatori francesi e algerini — ha già noleggiato uno «yacht» per il trasferimento quotidiano degli emissari del GPRA dalla residenza svizzera al luogo delle trattative. In tal modo sarà risolto un delicato problema diplomatico: i capi algerini non si sentiranno più prigionieri», come a Melun, e De Gaulle vedrà accolto il principio dei negoziati in territorio francese.

Come previsto, Boumenjel e Pompidou — gli uomini dei contatti segreti — si rivedranno ancora per concordare le modalità della conferenza. Boumenjel, arriverà in Svizzera mercoledì. L'ex segretario di De Gaulle sarà assistito dal diplomatico De Leusse. Le due parti non entreranno però nel merito dei problemi. Si limiteranno a considerare le questioni di procedura e di sicurezza.

Questi ultimi, soprattutto, preoccupano gli organizzatori della conferenza. E' possibile che, se gli ostacoli principali saranno rimossi, la Francia finisca per concedere agli emissari del GPRA una certa libertà di movimento sul proprio territorio, ma nella fase iniziale i negoziatori del Lemano si presenteranno come esponenti di due Governi ancora in guerra. Il Governo elvetico ha fatto sapere che veglierà sulla incolumità degli ospiti algerini; nulla dovrà essere trascurato per impedire gesti sconsiderati, che distruggerebbero la fragile trama ordita finora.

Il ritorno alla normalità non potrà essere, in alcun caso, il risultato di una semplice azione diplomatica, e dipenderà da una effettiva pacificazione degli animi. Non si possono cancellare con un colpo di spugna più di sei anni di odio, di sangue, di violenze. Lo si è visto oggi, una volta di più. Ad Algeri, Orano, Costantina la fine del Ramadan, e i festeggiamenti dell'Aid-Eseghir, non si sono trasformati fortunatamente in una «notte di San Bartolomeo», ma l'atmosfera è stata quella dell'inquietudine e della paura. Algeri, con gli elicotteri che sorvegliavano dall'alto i movimenti della folla, i carri blindati ai crocicchi, le mitragliatrici alle finestre del palazzo della delegazione, la truppa schierata sulle alture, aveva lo aspetto dei giorni più difficili e amari.

Quando, al tramonto, sette colpi di cannone hanno annunciato la fine del Ramadan, i francesi di Algeri si sono barricati nelle case, e vi sono rimasti per tutta la giornata di oggi. I musulmani, dando prova di maturità, hanno però contenuto in certi limiti la loro festa. Si sono recati nei cimiteri e nelle moschee senza formare cortei, hanno conservato nei cassetti i vessilli bianco-verdi che daranno un colore al giorno della liberazione. Fino al momento in cui scriviamo non si sono verificati incidenti degni di nota, neppure nel quartiere popolare di Belcourt che, nel gennaio scorso, fu teatro di sanguinosi incidenti.

Resta da vedere se questa calma innaturale, fondata sul sospetto e sulla paura, continuerà nelle ore notturne, propizie agli attentati. A Parigi, i dinamitardi del FAF hanno voluto far sapere ieri notte che restavano contrari ai negoziati, e disprezzavano i «gollisti» disposti a stringere la mano a Ferhat Abbas. Hanno fatto espiodere delle bombe rudimentali in quattro punti della città, fra cui una sede periferica dell'UNR e la villa del deputato Palewski, attualmente a Strasburgo per il congresso del partito.

A Strasburgo Chaban Delmas ha stigmatizzato questi attentati. Il segretario dell'U.N.R., Jacques Ricard, ha tenuto la preannunciata relazione, ignorando quasi completamente il problema algerino per occuparsi soprattutto, in chiave corporativistica, dei problemi economici e sociali. Ha preso la parola anche Roger Frey, indicato come il futuro presidente del partito. Domani il «Premier» Debré — concludendo un dibattito pressochè inesistente — esporrà le idee di De Gaulle sul futuro dell'Algeria. Nessun dubbio che il «Premier» — come ha fatto oggi il delegato generale Morin — insisterà sull'opportunità di «conservare stretti legami associativi tra la Francia e l'Algeria, perchè questa possa essere un ponte tra l'Europa e l'Africa».

Ugo Ronfani

15 MILIONI DI TEDESCHI ALLE URNE

ELEZIONI PARZIALI OGGI IN GERMANIA

Vengono scelte le amministrazioni comunali nella Renania-Westfalia e nella Bassa Sassonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 18

Quindici milioni di tedeschi affluiranno domani alle urne, per le elezioni amministrative della Renania-Westfalia e nella Bassa Sassonia. L'imminente consultazione, che impegna circa una metà dell'intero elettorato della Repubblica federale, potrà avere un valore indicativo di estremo interesse, in quanto tra sei mesi avranno luogo nella Germania Occidentale le elezioni politiche, a posizioni più o meno invariate (sempre che non succedano nel frattempo fatti nuovi a Berlino) tra i partiti in lizza.

I due «Länder» in cui è accesa l'attuale competizione, sono amministrati, in prevalenza, da consigli comunali a maggioranza socialdemocratica. Alle precedenti elezioni amministrative svoltesi nel 1956, la S.P.D. vi ottenne, infatti, il 44,2 per cento dei voti, mentre la CDU dovette accontentarsi del 38,2 per cento. I liberali (FDP) si piazzarono in terza posizione, con il 9,6 per cento. Dei suffragi bisogna però considerare che in quella circostanza soltanto il 76 per cento degli iscritti a votare si presentò ai seggi: il partito di maggioranza spera che una più massiccia affluenza di elettori possa permettergli domani di riconquistare la amministrazione di grandi città come Colonia (di cui fu per lunghi anni borgomastro Konrad Adenauer) e Düsseldorf, nonchè degli importanti centri industriali della Ruhr.

Anche gli abitanti di Bonn sono chiamati a votare; la capitale tedesca è amministrata dai cristianodemocratici, che hanno affisso cartelli con lo slogan «La nostra città è in buone mani», cui l'opposizione ha replicato con altri manifesti così concepiti: «In buone mani? In mani migliori: vota S.P.D.». Prima di partire per Cadenabbia, lo stesso Cancelliere tenne un comizio nella Beethovenhalle, per esortare gli elettori della Renania-Westfalia a ripetere nelle amministrative la scelta da essi compiuta nelle elezioni politiche del 1957, che assicurarono alla C.D.U., in questo «Land», la schiacciante maggioranza del 54.4 per cento rispetto al 33,5 per cento dei voti socialdemocratici.

«Non è giusto, ha detto il Cancelliere, che "i cuochi" — vale a dire i creatori del benessere della nazione — siano cristianodemocratici, mentre i "camerieri" — cioè gli amministratori locali, coloro che scodellano il benessere sul tavolo dell'elettore — rimangono socialdemocratici». Il raffronto tra "cuochi e camerieri" è diventato il leit-motiv della campagna, e domani bisognerà vedere in qual modo abbia influenzato il corpo elettorale.

Con una votazione quasi unanime (e già scontata nelle previsioni dei giorno scorsi) il Ministro federale della Difesa, Franz Josef Strauss, è stato eletto stasera nuovo presidente della CSU (l'Unione cristiano sociale bavarese, alleata governativa della CDU). L'assemblea del partito radunatasi a Monaco ha fatto convergere sul suo nome 546 dei 576 voti validi, 45 schede sono risultate nulle. Strauss prende il posto di Seidel, l'ex presidente della CSU che si era dimesso per motivi di salute, l'unico oppositore del Ministro nell'odierna votazione, il Ministro bavarese dell'Agricoltura, Alois Hundahammer, ha ottenuto solo sedici voti.

Con la nomina ottenuta a Monaco, la «marcia di avvicinamento di Strauss alla carica di Cancelliere» ha avuto, secondo l'unanime parere dei commentatori di Bonn, un nuovo balzo in avanti.

Luigi Forni

DOPO IL RAPIMENTO DI 11 TECNICI NEL SAHARA

Tensione diplomatica fra Spagna e Marocco

Una nuova versione dell'incidente rivela il caso di quattro esperti italiani finiti in mano iberica

Madrid, 18

Il caso degli undici tecnici petroliferi rapiti nel Sahara spagnolo sta diventando il motivo di una grave tensione fra Marocco e Spagna. L'agenzia «Maghred Arabe Presse» che finora non aveva dato comunicazione del rapimento di undici geologi dell'«Unione Oil Company» nel territorio spagnolo di Seguielt El Hamra ha diramato questa sera un dispaccio nel quale esponendo il punto di vista marocchino addossa alla Spagna la responsabilità dell'incidente.

L'agenzia afferma che gli undici tecnici sono stati rapiti dai membri della tribù dei R'Guibat come rappresaglia per un'azione spagnola contro quattro tecnici italiani e un operaio marocchino che lavorano nella regione di Tarfaya per conto di una società petrolifera italo-marocchina.

Sempre secondo la stessa agenzia di stampa, l'operaio marocchino, dopo essere stato percosso e maltrattato, è stato rilasciato e i quattro ingegneri italiani sono stati condotti a Las Palmas (Canarie). E' per questo motivo — continua la agenzia — che la tribù dei RiGuibat — originaria di Seguiet El Hamra ma stabilita da un certo tempo in territorio marocchino — ha arrestato per rappresaglia undici tecnici della società americano-spagnola «Union Oil Company».

D'altro canto, interrogati questa sera in merito al rapimento dei quattro tecnici italiani e dell'operaio marocchino da parte di elementi spagnoli a Tarfaya, gli ambienti diplomatici spagnoli hanno dichiarato che la versione fornita dall'agenzia marocchina è completamente inesatta.

Dal canto suo l'Ambasciata d'Italia a Rabat ha precisato di non essere mai stata messa al corrente di un incidente del genere. Al contrario, secondo la direzione della società petrolifera italo-marocchina, è esatto che quattro tecnici che circolavano in jeep nei pressi della frontiera marocchino-spagnola si sono di recente smarriti in territorio sotto amministrazione spagnola. Secondo la stessa fonte i tecnici sarebbero stati ricondotti da una pattuglia militare spagnola ad Alayun, capoluogo di Seguiet El Hamra e poi in aereo alle Canarie da dove un aereo della società li ha riportati a Tarfaya.

Ieri è giunto da Las Palmas, per l'indagine sul caso, Francis Barker, un dirigente regionale dell'«Union Oil Co.» di Spagna, consociata dell'«Union Oil Co.» di California. Barker ha intenzione di recarsi nella zona del Marocco meridionale, lungo il confine, ma è stato avvertito che per far questo occorre un «permesso speciale».

Le autorità marocchine non dicono intanto se stanno facendo qualcosa per trovare gli scomparsi. La maggior parte degli stranieri che risiedono nel Marocco tende a screditare la storia che i petrolieri sarebbero stati attaccati da una tribù locale. Si rileva ad esempio che nella stessa zona dalla parte marocchina del confine, dallo scorso aprile, hanno operato dei ricercatori petroliferi italiani facenti capo all'ENI, i quali non hanno avuto inconvenienti del genere.

Quando nello scorso settembre la società americana ottenne dalla Spagna la concessione per la prospezione nel Rio de Oro, il Marocco protestò, affermando che l'area era giuridicamente parte del suo territorio, e che la Spagna non aveva il diritto di rilasciare concessioni in essa.

Oggi il Governo spagnolo afferma in un comunicato che forze irregolari marocchine si stanno ammassando al confine settentrionale del Sahara spagnolo «con la intenzione di invadere il territorio spagnolo».

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha detto che la Spagna ha richiamato l'attenzione del Governo del Marocco su questa situazione in varie occasioni l'ultima delle quali è stata lo scorso 7 marzo ed ha avvisato il Segretario generale delle Nazioni Unite ed i Governi dell'Inghilterra, Francia, Portogallo, RAU e Stati Uniti. Il funzionario ha aggiunto che tutte le misure necessarie sono state prese per respingere qualsiasi aggressione.

Fonti autorevoli hanno intanto dichiarato che due battaglioni di paracadutisti, circa mille uomini, della scuola di addestramento di Alcala De Henares, a nord della capitale, hanno cominciato a partire ieri sera dall'aeroporto militare di Getafe con aerei da trasporto diretti ad El Aaiun, capitale del Sahara spagnolo.

Le isole Canarie della Spagna sono state rinforzate a tal punto negli ultimi tre mesi che assomigliano ad un campo armato. Anche le guarnigioni della regione di Algesiras della Spagna meridionale sono state fortemente rinforzate.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che gli irregolari marocchini (che pretendono di essere bande dell'ex esercito di liberazione marocchino» si sono concentrate nella regione di Meseid, 200 chilometri ad Est di Tarfaya a 40 chilometri dalla frontiera.

Nuova carica a Pospelov teorico del PC sovietico

Mosca, 18

Piotr Pospelov, membro supplente del Comitato centrale del Partito comunista dell'U.R.S.S., è stato nominato direttore dell'Istituto di marxismo leninismo, ma mantiene provvisoriamente il suo rango nella gerarchia suprema del partito.

La notizia è stata implicitamente annunciata, oggi, dai giornali sovietici i quali danno questo nuovo titolo a Pospelov nel resoconto delle cerimonie di ieri per la commemorazione del 90.o anniversario della «Comune» di Parigi organizzate dall'Istituto di marxismo leninismo.

Pospelov, che ha 63 anni ed è uno dei teorici più in vista del PCUS, succede alla direzione dell'Istituto di marxismo leninismo al professor Guennadi Obitshkin, il quale occupava questa carica dal 1957.

Dal 1924 Pospelov ha appartenuto all'apparato amministrativo del C.C del PCUS e si è dedicato, prima della guerra, al lavoro teorico e di propaganda. E' stato nominato per la prima volta membro del C.C. del PCUS nel 1939 ed è divenuto segretario del Comitato nel 1953. Nel 1957 tuttavia è ritornato al rango di membro supplente dopo l'allontanamento di Malenkov e di Molotov.

Benchè nulla stia ad indicare che Pospelov abbia perduto le sue alte funzioni nella gerarchia del partito, gli osservatori si chiedono se la nuova destinazione di questa personalità sovietica si ponga nel quadro dei movimenti che, dopo l'ultima riunione del Plenum, hanno interessato alcuni membri della direzione del partito e che sono stati considerati come il sintomo di una tendenza a rinnovare i quadri a tutti i livelli, in previsione del congresso del partito che deve riunirsi il prossimo ottobre.

Il colloquio Rusk-Gromiko

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

nità. Così in Africa e in Asia, Stati Uniti e Russia dovrebbero favorire piuttosto la nascita di un neutralismo «attivo» nei confronti della libera competizione economica, ma anche nei confronti di una «equidistanza» dalla dottrina delle due maggiori potenze mondiali. «Se Asia e Africa fossero indenni dalla guerra fredda — avrebbe detto Rusk — essa si limiterebbe, in fondo, al modo di concepire la politica diretta fra Washington e Mosca; ciò significa che anche fra i nostri paesi, finita la ragione di una battaglia internazionale, l'attuale stato di cose muterebbe in meglio. E il mondo potrebbe finalmente conoscere la vera pace».

Che cosa abbia risposto Gromiko a codesti argomenti, non è dato sapere. Appare certo, comunque, che nelle prossime settimane si dovrebbero vedere i frutti — positivi o negativi — del primo colloquio diretto fra i due uomini più importanti — dopo Kennedy e Kruscev — degli Stati Uniti e della Russia.

Stasera a quanto affermano fonti vicine al delegato sovietico Gromiko, questi avrebbe, nel corso del suo odierno colloquio col Segretario di Stato Rusk, ventilato la possibilità di una visita di Kruscev a Washington nel caso che i negoziati di Ginevra per la sospensione degli esperimenti nucleari si risolvano favorevolmente. Kruscev desidererebbe in questa circostanza recarsi a Washington per firmare l'accordo raggiunto ed incontrarsi con il Presidente Kennedy alla Casa Bianca.

Rusk aveva ricevuto oggi anche il Segretario di Stato jugoslavo Popovic. Al termine del colloquio il Ministro jugoslavo ha dichiarato ai giornalisti di essere «molto soddisfatto» della conversazione avuta con il Segretario di Stato. Il colloquio, che ha avuto per oggetto i problemi del disarmo e del Congo, è stato — secondo la definizione di Popovic — «molto franco e molto utile». Un portavoce del Dipartimento di Stato ha in seguito confermato il giudizio del Ministro degli Esteri jugoslavo, precisando che l'incontro fra i due uomini politici è stato «molto cordiale e proficuo».

Oggi, mediante un missile «Little Joe 6», è stata lanciata alle 17.48 (ora italiana) dalla base di Wallops Island in Virginia una capsula «Mercury» analoga a quella che trasporterà un giorno nello spazio un astronauta americano.

L'esperimento, che si svolge a cura della «NASA» (Amministrazione nazionale per l'aeronautica e lo spazio) mira a sottoporre la capsula a una prova quanto mai severa e cioè ad accertare le possibilità per un futuro astronauta di sopravvivere nel caso in cui si produca un qualche incidente durante il volo. La capsula è stata ricuperata alle 18.59 (ora italiana) da mezzi della Marina. Era caduta in mare alle 18.11 (ora italiana) presso Wallops Island.

I venti violenti che spiravano all'altezza massima di 12 mila metri raggiunta dalla capsula «Mercury» nel corso del suo volo sperimentale di oggi, hanno fatto deviare l'ordigno nella sua traiettoria. La capsula è pertanto ricaduta a 22 chilometri dal punto previsto dagli scienziati americani.

In merito all'esperimento, coronato da successo, effettuato oggi dalla «NASA», si apprende che esso ha avuto in particolare lo scopo di sperimentare il dispositivo di salvataggio che potrebbe dovere azionare un futuro astronauta in caso di cattivo comportamento del razzo vettore nella fase della partenza. Tale dispositivo si trova infatti all'interno della capsula in cui «forse verso la fine di questo anno», come ha annunciato la «NASA» qualche giorno fa, prenderà posto il primo astronauta americano. Esso consiste in un razzo avente una spinta pari a 60.000 libbre applicato all'abitacolo mediante un pilone d'acciaio. Quando la capsula sarà lanciata da un missile «Redstone» o «Atlas» questi veicoli saranno dotati di un cervello elettronico che «avvertirà» qualsiasi minaccia di anormale funzionamento del missile e provocherà l'immediata espulsione del sistema di controllo.

Tale sistema spingerà ad una certa distanza dal razzo vettore la capsula che discenderà successivamente verso la terra frenata da un paracadute che si aprirà automaticamente. Scopo dell'odierno esperimento è stato quello di sottoporre la capsula e la sua «torre di salvataggio» alle condizioni più severe cui è prevedibile dover far fronte nel corso di un fallito tentativo di mettere in orbita un satellite con un astronauta a bordo. La capsula, che è stata lanciata mediante un razzo «Little Joe-6» costituito in realtà da un fascio di piccoli razzi a carburante solido, era partita dalla stazione spaziale di Wallops con un angolo di 82 gradi in direzione dell'Atlantico. Il dispositivo di salvataggio è entrato in funzione dopo 35 secondi di volo. Alla quota di 10.500 metri si è proceduto all'accensione del razzo di soccorso. Liberata dal razzo vettore, la capsula è giunta ad una altezza massima di 12.000 metri. A questo punto è entrato in funzione il paracadute frenante.

Al lancio odierno hanno assistito due dei sette astronauti americani, il capitano dell'aviazione Gordon Cooper e il tenente della marina John Glenn. Glenn è uno dei tre astronauti che potrebbero partecipare al primo lancio, mediante un razzo «Redstone» da Cape Canaveral. Prima del lancio la «NASA» aveva dichiarato che se fosse stato coronato da successo l'esperimento odierno sarebbe stato l'ultimo prima del lancio, per un volo non orbitale, di un astronauta del programma «Mercury», volo che probabilmente avrà luogo tra qualche settimana con partenza di Cape Canaveral. La «NASA» aveva precisato che il volo orbitale di una capsula recante a bordo un astronauta potrebbe avere luogo verso la fine dell'anno. Nel prossimo esperimento di Cape Canaveral dovrebbe essere usato un missile «Redstone» dello stesso tipo di quello usato per il lancio dello scimpanzè Ham. Prima del primo volo spaziale è previsto un ulteriore lancio sperimentale di un «Redstone», privo però della capsula.

S. T.

Una canzone lussemburghese vince il Festival di Cannes

Cannes, 18

Si è svolto stasera a Cannes il Festival della canzone europea cui hanno partecipato una quindicina di paesi tra i quali, per la prima volta, Finlandia e Jugoslavia. Ha vinto il trofeo del Festival — che è stato trasmesso in Eurovisione — il Lussemburgo con la canzone «Nous les amoreux», cantata dall'ex attore francese Jean Claude Pascal. L'Italia era rappresentata da Betty Curtis, che ha cantato, applauditissima «Al di là», la quale ha ottenuto sedici punti, arrivando al quinto posto. Anche la graziosissima cantante jugoslava, Liliana Petrovic, ha avuto un notevole successo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

miscela al 2%

La miscela al 2% riduce al minimo le incrostazioni del motore. Facilita la manutenzione e rende più economico l'uso del veicolo.

trasmissione diretta

Il motore comanda direttamente la ruota motrice. Ripresa immediata. Assoluta sicurezza nei cambi. Manutenzione facile ed economica.

eleganza di linea

La Vespa è il veicolo a 2 ruote più elegante del mondo. Questo giudizio è confermato giornalmente da oltre 2 milioni di persone

carrozzeria portante

Carrozzeria portante vuol dire assenza di vibrazioni e robustezza assoluta. Facilita la manutenzione e rende più economico l'uso del veicolo.

lo scooter più venduto nel mondo

CHITARRA gigante 9 corde, originale Patanè, vendesi metà prezzo. Tel. 76039. 22150 M

CHITARRA jazz lusso 8000, mobiletto bar lusso 5000. Della Guardia 52, Riccioli. 62570 M

CHORDETTE Compagnon, tastiera portatile, vendesi occasione 28 mila. Telef. 73853. 62506 M

COMPLETO blu per Comunione ragazzo, vendesi. Indirizzo UPI. 62521 M

CUCINA elettrica tre piastre 15.000. Telefonare 78485. 22233 M

CUCINE Rex-Triplex lire 25.000 frigoriferi Rex 55.000, lucidatrici aspiranti lire 30.000, aspirapolvere lire 12.000. Vendesi ratealmente Casa della Macchina, S. Caterina 9. 62698 M

FISARMONICA Scandalli ottimo stato. Tel. 37648. 62597 M

FOTOGRAFICA «Closter II», vendesi occasione. Istria 12, II, Baric, ore 10-12. 42532 M

GATTINO molto affettuoso darei a persona di cuore. Telefonare 76097. 10 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirizo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 22112 M

LAVATRICE con riscaldamento vendesi occasione. Tel. 95445. 62586 M

LAVATRICE Hoover perfetta lire 18.000. Altra nuova con termostato lire 60.000. Vendesi ratealmente Casa della Macchina S. Caterina 9. 62698 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 62721 M

MACCHINA Singer cuce, ricama, rammenda 15.000. Rientrante 22.000. Nuove ottime marche. Bellissimi mobiletti convenienti. Facilitazioni, scambi, riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925.. 22224 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, Borletti rientrante 20.000, zigzag superautomatica occasione. Assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 62639 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi. Telefonare 71780. 22241 M

MACCHINA Singer 12.000, nuove 25.000; zig-zag automatica. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature «Gramaccini», Largo Barriera 10. 62680 M

MACCHINE maglieria familiari «Passap». Macchine cucire Elna Supermatic, vero capolavoro della meccanica svizzera. Esclusivo: Rizzatti, Pascoli 29B. 62440 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo, gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 42435 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi la più precisa, moderna e perfetta, tutti i modelli da 75 mila in poi, Magazzini Millo, via Orologio 6. Monfalcone, Bellobarbich, S. Ambrogio 40. Ronchi, presso G. Andrian. Romans presso Fava Carlo. 62686 M

MACCHINE scrivere portatili 35.000 complete di borsetta, rateazioni 2000 mensili. Magazzino Millo via Orologio 6. 62686 M

MAGAZZINI tutto buon prezzo, via Orologio 6: troverete macchine cucire Visnova, Salmoiraghi, Cleveland da 39.000 in poi; Radio portatili 12.000, radiogrammofoni 39.000, giradischi 9.000, stabilizzatori 9.000, telecarrelli 9.000, fonovaligie 16.000; Fisarmoniche 32 bassi 15.000, chitarre 6.000, registratori da 29.000 in poi. Televisori 1961 pronti II programma: Admiral, Damayter, CGE, Phonola, Irradio, Kennedy, Voxson da 75.000 in poi; Frigoriferi 55.000; Lavatrici 65.000, Indexit automatica 129.800, Hoover, CGE, Riber, Kennedy. Cucine gas, elettriche, miste, 60 modelli, da 24.000 in poi. Aspirapolvere 9.000; lucidatrici 25.000; spazzole aspiranti 5.000; frullatori 5.000; Rasoi Philips, Braun, Sumbeam, Calor, Remington; pentole pressione; ferri stiro 1.500 mensili. 62686 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Tel. 62064. 42562 M

PELLICCE, giacche, stole, colli, pelli guarnizione, trasformazioni, riparazioni. Prezzi modici. Interpellateci. Pellicceria Ziliotto, Milano 16, telef. 29374. 22266 M

RADIO piccola batteria 10.000, giradischi valigia occasione, televisori nuovi Philips 17 - 21 pollici; Marelli 40.000. Via Roma 17, pianoterra. 62039 M

TELEVISORE Atlantic ultimo modello completo carrello antenna e abbonamento gratis L. 110.000 ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 62698 M

TELEVISORI II programma, marca primaria da Lit. 115.000 compreso telecarrello, stabilizzatore. Vendita rateale. Radio Stella, Foscolo 5. 62708 M

TELEVISORI occasione perfettamente funzionanti trentamila - quarantamila, fonovaligie registratori vendonsi. Tecnoradio, via Sorgente 7. 22251 M

VASCA scaldabagno Vailand, seminuova, vendesi vera occasione. Bosco 12, lunedì. 22274 M

VENDO stufa Warm Morning 414 nuovissima. Telef. 39613. 62685 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine Telefonare lunedì 30358. 62636 N

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. ATTENZIONE. Compero cineserie, porcellane, quadri, soprammobili, salotti antichi, armi antiche, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 62642 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 22151 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 62509 N

ACQUISTO pagando bene libri, biblioteche, dischi microsolco. Telef. 68606. 22225 N

BIGLIARDO carambola completo di stecchiera acquisto. Offerte cassetta 62527 N, UPI.

CARTA, ferro, metalli, stracci, ritiro domicilio. Kupo, telefono 31591. 62684 N

FRANCOBOLLI blocchi occasione acquisto privatamente. Scrivere SPI, Cassetta 31, Padova. 5568 N

POLTRONA rotelle per anziana acquistasi. Telef. 95657. 22140 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, cucine, salotti antichi, mobili ufficio, soprammobili, tappeti, bronzi, per Veneto. Telefonare 31428. 22299 NN

A.A.A. BOREAN, Piazza Belvedere 4 (via Udine), tel. 36490. Assortimento vario mobili. Visitate la mostra ed il salone al piano superiore. Facilitazioni. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4, ricordatevi: convenientissimo. 62386 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali 120.000, 5 porte 185.000, soggiorni, guardaroba, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, camere scapolo, scrivanie, carrelli, attaccapanni, entrée. Pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Prezzi imbattibili. - Esposizione: 9-19, via Rittmeyer 18, primo piano. 22321 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divaniletto 12.000, poltrone-letto 18.000 panchette letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciali. Tarabochia 6. 62393 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. CUCINE, soggiorni, guardaroba, materassi Permaflex. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61714 NN

A. MATRIMONIALI nuove 4, 5, 6 porte, modelli recentissimi, vendonsi vera occasione. Mobilificio, via Giglio Padovan 8. 62716 NN

ARMADIO guardaroba largo 1.70, acquisto. Tel. 94363, lunedì. 62558 NN

ARMADIO 4000, letti, suste, comò, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 22274 NN

ATTENZIONE! Cucine grandiose, altre piccole, camera pranzo lussuosa. Crispi 51, falegnameria. 22284 NN

CAMERA da pranzo vendesi causa trasferimento. Tel. 75268. 22175 NN

CAMERA letto piazzamezza, Luigi XVI avorio con scrivania, divanetto, poltrone, offresi, esclusi rivenditori. Tel. 97158. 42555 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, macchina Singer, vendesi causa trasloco. Visitare dal 20 corrente in poi, Nazionale 44, Opicina. 5599 NN

CAMERA letto 4 porte, soggiorno, seminuovi, occasionissima vendo. Giulia 100, falegname. 62547 NN

CUCINA vendesi, visitare mattina. Indirizzo UPI. 22228 NN

DUE letti con suste vendonsi. Cancellieri 23, Visintini. Telefono 97095. 22179 NN

LETTO pieghevole nuovissimo vendesi. Chiarbola Sup. 441, III p., fam. Ruzzier. 62512 NN

LETTOPANCHETTA cinz nuovo 38.000 vendesi 20.000 occasione. Tel. 40313. 62629 NN

MATRIMONIALE, soggiorno lussuoso, vendonsi vera occasione. Bramante 12. Telef. 50062. 62513 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 22315 NN

MATRIMONIALE completa, suste, materassi 35.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 22274 NN

MATRIMONIALE panniforti e mobile cucine americana, occasione vendonsi. Tel. 50749. 62703 NN

MATRIMONIALE bellissima 95 mila altre assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 62654 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte vendo occasione ritirando usate. Molinavento 44, pianoterra. 22313 NN

MOBILE cucinino americano quasi nuovo vendesi occasione trasloco. Tel. 30307. 62682 NN

MOBILI nuovissimi, letto-soggiorno, cucina, vendonsi causa partenza. Telef. 72248, 9-10. 22054 NN

OCCASIONE vendonsi mobili vari. Rivolgersi lunedì 10-12, 16-18, Giustiniano 9-I sinistra. 22290 NN

PIANINO buonissimo, ottimo studio noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 22244 NN

PIANO mezzacoda, cortissimo, nero, incrociate, vendesi prezzo conveniente. Telef. 95551. 62688 NN

PIANOFORTE mezzacoda Oeser Vienna, vendesi 140.000. Telefonare 25588. 22156 NN

PIANOFORTE coda, marca tedesca, vendesi. Telefonare 57066 oppure 96839. 22130 NN

SCANSIA, due tavoli negozio sartoria, vendo escluso intermediari. Telef. 48054. 42347 NN

SOGGIORNO bellissimo, cucine tutte formica; altre rimodernate. Crispi 51, falegnameria. 22284 NN

SOGGIORNO seminuovo con specchi cristalli vendesi. Via Rapicio 5, mezzanino sinistra. 22300 NN

STANZA pranzo classica, noce americana scelta, stile esecuzione eterni, 11 pezzi, usata, vendesi occasionissima lire 150.000. Da lunedì, Piccolomini 3, terzo destra. 22246 NN

O Commerciali L. 35

CONFEZIONI bambini in blocco con mobilio Brunner 6/A. 22204 O

VERNICERETE spruzzo con pistola elettrica germanica lire 12 mila. Paganini 6, interno. 22209 O

VERRICELLO 300 kg. recente, sega circolare elettrica portatile vendonsi. Paganini 6 interno.

P Rappr. piazzisti L. 25

PIAZZISTA pratico acqua minerale e simili per ulteriore sviluppo lavoro, cercasi. Telefono 95050. 22218 P

PRIMARIA industria nazionale cosmetici assume rappresentante zona Trieste, Gorizia e rispettive province, introdotto parrucchieri, munito automezzo proprio, massimo trentenne, militesente, serio, dinamico, bella presenza, ottima cultura, documentate referenze precedenti impieghi, rimborso spese pie' di lista e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae cassetta 22161 P, UPI.

PRODUTTORI vendite introdotti alberghi, ristoranti, trattorie, cercansi per importante articolo di primaria moderna necessità. Cassetta 62594 P, UPI.

RAPPRESENTANTE argenteria industria importanza nazionale clientela propria, cerca per il Veneto Sud Occidentale elemento primo ordine, dinamico, forte personalità, buon livello culturale, automezzo, precedenti e attuali occupazioni. Referenze trattative riservatissime. Scrivere Pubbliman Cassetta 115 B, Padova. 5594 P

RAPPRESENTANTE o piazzista cercasi, veramente introdotto province Trieste Gorizia Udine farmaceutici sanitari medicazioni per prodotti già noti. Solo per elemento con documentabile capacità. Inviare curriculum. Assicurasi massima discrezione. Cassetta 22206 P, UPI.

RAPPRESENTANTI sprovvisti automezzo possono svolgere propaganda tutta Regione Giulia mediante accordi. Cassetta n. 22232 P UPI.

RISCUOTITORE, consegne a domicilio con auto propria, dispone di cauzione. Scrivere Cassetta 62622 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. Autosalone Adriamotor, Riva Grumula n. 2, telefono 23703 dispone per pronta consegna 600 D, 600 DAF, 750 junior DKW; Giulietta normale e T.I.; Borgward Isabella e TS; Mercedes 220, nuove da immatricolare. Occasioni 500 C, 500 N-58, 600-55, Reynauet Gordini; Renault originale francese; 103-54-57-58; Appia I serie, Appia III serie, Giulietta normale 56-57-58; Giulietta T.I. 58; Giulietta Sprint 60; Simca Aronde 57; Opel Rekord 57; 1400 A; 1800; 2100; Alfa 1900 Super 57; Giulietta Spyder 60; Oldsmobile 2 porte 56; permute. Garanzia scritta anche per le vetture usate. Dilazioni di pagamento fino a 24 mesi anche senza anticipo. 1 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Giulietta T.I.; Fiat 1200, 1800, 1400; Giulietta '57; Appia '58; 1100/103 lusso; 1100 103 '55, '54; Simca Aronde; 600 multipla; 600 '58, '60; Opel Rekord; 1100/103 familiare; 1100 TV spider; 600 spider; 1100/103 6 posti; 1100 E; 500 N; 500 N giardiniera; 500 belvedere. Cambi, rateazioni, garanzia. 22270 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404-403-403 Familiare - 403 Diesel - Concessionario - 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia - assistenza gratuita: Appia Spyder Vignale con Hardtop - 1200 '60 Giulietta - 1100 lusso - Peugeot 403 '59 - 1100 TV Spyder - 600 '59-'58-'57-'56 - Appia I - 1100 '58-'56-'55-'54 - 1100 Familiare - Aurelia B 10 - Renault 4 CV - Lambretta LI - Cambi - Rateazioni - Salone dell'Automobile Ban via Genova 21, telefono 28372. 62652 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovi modelli 1961 linea moderna elegante scattante dinamica, consumo economico, motore 1,5 oppure 1,7. Dimostrazioni e prove Concessionaria Autorimessa Serri, Brunner 14. 62578 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania, vende: Dauphine nuove pronta consegna. Occasioni: Giulietta '57 '56; 1100 Familiare '57; 1100-53; Bianchina '58; Belvedere '54 '53; 1200 Granluce '59. Cambi, rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 11141 Q

A.A.A. IN VIA Giulia 41: visitate le vettura «Goggomobil T 700, 4 posti, 4 marce sincronizzate, raffreddamento aria, telaio, tassa 8.750. Rateazioni. 22295 Q

A. APPIA, 103 TV, 1100 '54, 500 C, 1400, 1900 Super. Permute. Bosco 20. 22138 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3, Volkswagen nuove, Fiat 103, Familiare 54-57 - 103 54-55 - 600 56, 500 N 59, Bianchina 58, Belvedere 53 - 1400 52 - Alfa Romeo 54 - Oper Kapiten 55, permute e rateale. Telefono 61207. 62614 Q

A. AUTOSERVIZIO immediato «Candele» fama mondiale. «Casa della Candela», via Milano 4. 62579 Q

A. FIAT 750, 500 N, Giardiniera, 1100 Special Export, nuovissime da immatricolare, consegna immediata. 1100 Special elaborata motore carrozzeria. Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96. Tel. 29241. 22289 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh, consumo 6%, la vettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di 850 mila lire. Visitatela e provatela dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 22314 Q

A. FIAT 1800 seminuova, Abarth Spyder 800 cc. da immatricolare, Fiat 600 '55, '57, '58, Morris 1500, Giulietta novembre '58 vendo. Fabiosevero 60, tel. 38820. 22314 Q

A. NSU Prinz Sport 34 HP e berlina 24 e 30 HP, 600 cc., consumo 5%, tassa 7000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60 tel. 38820. 22314 Q

A. OCCASIONE privato vende 1100/103 '57, Lambretta LD. Telefonare 96471. 62504 Q

A. ROULOTTES tutti tipi nuove usate, esclusiva Sairauto, Autorimessa, Fabiosevero 96. Tel. 29241. 22289 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1400/1900 - 1100/103 - 1200 P.F. coupè - Appia - Giulietta T. I. - 600 - 500/N - 500 Giardiniera - Bianchina - Vespe e Lambrette. MI VAL Motocarro. Via Udine 21. 62626 Q

ACQUISTATE Capriolo 75, 125 nuova serie; visibile presso concessionario Tesa 37. 62623 Q

ACQUISTO contanti da privato a privato nuova 500 D. Telefonare 77094. 62551 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APPIA I serie sterzo sinistra, bellissima. Topolino C '54 vendonsi. Doda 1, Pachovich. 62710 Q

AUTOPRATICHE Adriatico. Passaggi di proprietà autoveicoli ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonate 37077. Via Fabio Filzi 8. 62544 Q

AUTOFURGONE. Alfa Romeo 430, protezione isolante, trasporto generi deteriorabili, ottime condizioni. Prezzo d'occasione. COM, Gorizia, Velodromo 2, tel. 2079. 428 Q

AUTOMOBILISTI assicuratevi: risparmierete 5-7000 lire. Telefonate 68623 ore 8.30-9.30, 14-16.30. 22113 Q

BALILLA ottimo stato occasione vendesi. Montfort 6. 22296 Q

BARCA plastica con fuoribordo 4 HP, vendesi mattinata. Telefono 33710. 62484 Q

BELVEDERE privato vende mattinata, Bovedo 60. 62714 Q

BIANCHINA panoramica nuova, 600 '60 vendonsi. Zonta 7 B. 22317 Q

... la prima Pasqua con il prosciutto arrosto!

La stessa tecnica, lo stesso gusto, la stessa delicatezza del famoso PRAGA ARROSTO DUKCEVICH nei

prosciuttini pasquali Dukcevich

detti «Rollschinken», senz'osso, arrosti e da cuocere *

prenotatevi in tempo presso il vostro fornitore

SPECIALITÀ DEL SALUMIFICIO TRIESTINO DUKCEVICH

* tutti trattati con il procedimento esclusivo di affumicatura filtrata

In vendita nei migliori negozi e in tutti gli spacci delle Cooperative Operaie

BELVEDERE 600 tipo corrieretta seminuova, bellissima, per lavoro e gite, privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

BENELLI: ciclomotori, motocicli per lavoro, turismo, sport. Facilitazioni pagamento. Concessionario Tesa 37. 62623 Q

BIANCHI telescopica 125, ottime condizioni, vendesi, Androna Pane 7, I. 62507 Q

BIANCHINA 1958 occasione vendesi. Autorimessa «Tergeste» via Donadoni 24. 62582 Q

BICICLETTA uomo cercasi se occasione. Telef. 41757, ore 9-13. 22288 Q

BICICLETTE uomo donna Bianchi, altra bambino, occasionissima, Zovenzoni 4, int. 22268 Q

BICICLETTE 7.000. Vasto assortimento tricicli, ciclomotori nuovi usati, Guzzi 98; rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 22297 Q

CONCESSIONARIO Moto Guzzi, Fabio Severo 18, pronte consegne Stornello 125 4 tempi 4 marce, Lodola 235, Zigolo 110, Cardellino 73. Visitateci 22049 Q

DUCATI occasioni 200 Elite e 100 sport 1960, 98 sport e normale, 65 TS, Bianchi Tonale, Garelli 75, Laverda 75 lire 20.000 centro motori Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q

FAMILIARE lusso '59, Giulietta, 600 '55, '56, '57, '59. Gambini 43. 62709 Q

FIAT 1400 A, 600 '56 trasfor., 1100 cabriolet, 500 '57 guida destra, Giardinetta legno, Multipla '57, presso Autorimessa, Media 33. 62724 Q

FIAT 103 1954, vende privato. Autorimessa Vittoria, via Palestrina 8. 42492 Q

FIAT 103 '52 vendesi mattinata. Totobar, viale XX Settembre. 62663 Q

FIAT 600 apribile 1956, vende privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 22147 Q

FIAT 103 E occasione vendesi. Via Udine 35 (corte) 12-13. 62500 Q

FIAT 1100-103, 600, Belvedere, 1400 A, vendonsi. Diaz 10. 62681 Q

FIAT 600, 57 vende privato autorimessa Fabio Severo 102. 22202 Q

FIAT 500 B efficientissima vende officina Abrami via Moreri n. 7. 22208 Q

FUORIBORDO Garelli, prodigioso motore marino 5 cavalli, consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa soltanto lire 63 mila. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIULIETTA Sprint '56, ottima. Tel. 93783. 62724 Q

GIULIETTA TI blu fine '59, vende privato. Autorimessa, S. Lazzaro 19. 62533 Q

GIULIETTA normale blu o scelta prenotazione, consegna pronta. Cassetta 22158 Q, UPI.

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale e costa soltanto lire 165.000. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

ISETTA vettura 2 posti, buonissimo stato, vendesi. Telefonare 40082, lunedì. 42509 Q

LAMBRETTA 150 LI anno '58 seminuova vendo. Telef. 58689. 62520 Q

MOTOCARRO Guzzi portata 4 quintali, rimesso nuovo vendo. Tel. 50476, lunedì. 62541 Q

MOTOCARRO Macchi, Fiat 500 C, vendonsi. Visibili campo sportivo S. Luigi dalle 10-14. 22189 Q

MOTOCARROZZINO BSA vendesi. Tel. 33607. 22155 Q

MOTOSIDECAR Guzzi 500 Astore seminuova vendesi. Paoletti, S. Marco 16, telef. 49467. 62549 Q

NOVITA' Laverda, unico scooter 48 cc. 4 tempi, senza targa, senza patente, senza miscela. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 61767 Q

OCCASIONISSIMA moto 350, vendo 40.000. Telefonare 38027 10-12. 62633 Q

OCCASIONISSIMA causa partenza vendo in contanti Fiat 1100/103 fine 56. Rivolgersi Bar Vermouth di Torino dalle 10 alle 12. 22222 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28. Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili. Grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

SUTTO Alfa Romeo nuovo garage via Matteotti 39 (ex Media): Giulietta T.I. Sprint, Appia II e III, altre occasioni. 62582 Q

SVENDO 1100 E 140.000, Belvedere, Vespa carrozzino 68.000, Guzzino 24.000. Castaldi 7. 62715 Q

TOPOLINO A vendo. Via della Fabbrica 1, Comuzzi. 62516 Q

TOPOLINO vendesi privato a privato. Telef. 41214, 10-13. 22279 Q

TOPOLINO A, vendesi, via D'Annunzio 42 officina Mario. 62610 Q

TOPOLINO 500 C vendesi. Rivolgersi Bar «Totocalcio» Piazza tra i Rivi 3 (Roiano), telefono 24917. 22205 Q

VENDESI 1100 E - 1952, motore rimesso a nuovo, ottime condizioni, telefonare 25087. 22192 Q

VENDO Lambretta 125 LD perfetta causa partenza 65.000, telefonare 62640. 62657 Q

VENDONSI 500 A moto B.S.A. via Tesa 25. 22249 Q

VENDONSI 600 - 500 C, via M. del Mare 12, garage. 62616 Q

VESPA '58 occasione vendo. Telef. 24765 dalle 8-10. 62538 Q

VESPA-carrozzino vendo. Via Roncheto n. 25. 22298 Q

VESPA-carrozzino 150 '57 vendesi. Telef. 76191, mattinata e feriali. 62691 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'estate per le prenotazioni, approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961 quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 61710 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci. Via Valdirivo 24, tel. 35503. 61767 Q

YACHT metri 32, doppio fasciame mogano, 3 cabine 7 letti, bagni, cucina, locale equipaggio, due motori Gray Marine HP 450 due eliche, vendesi prezzo convenientissimo. Casella 3 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5589 Q

500 C, Belvedere '53, 600 '56, vendesi. Media 33. Tel. 90928. 22139 Q

500 C lire 180.000 trattabili. Via Roncheto 62, Agolanti. 22127 Q

500 C Giardinetta 1953, perfette condizioni, vende privato, mattinata. Tel. 76732. 62518 Q

500 C berlina '54 con radio Philips vendesi, escluso mediatori. Telef. 35325 ore 9-10. 22115 Q

500-C, 600, 500N, 103, vendonsi. S. Eufemia. Tel. 35623. 62700 Q

500 C vetro panoramico perfetto stato vendesi 225.000. Telefono 36022. 62625 Q

500 C Giardinetta perfetta e 500, vendonsi, Gatteri 13. 22220 Q

500 C guida destra vendesi 170 mila visibile, via Giacinti 20. 62640 Q

600 Multipla ottime condizioni, unico proprietario. Via della Valle 4. 62559 Q

600 '59, unico proprietario, vendesi. Autorimessa, v. Coroneo 19 22262 Q

1100 Lusso quasi nuova vendo contanti 850.000. Cassetta 62674 Q, UPI.

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. AUTORIMESSA MODELLO, ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito) oltre 500 mq., tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa di stazione di servizio, ufficio, servizi igienici. Ottime condizioni di pagamento. MATTEOTTI stabile nuovo, negozio frutta erbaggi, condominio, arredamento, licenza, avviamento. Cedesi totalmente causa motivi familiari. — LATTERIA-CAFFE' zona S. Cilino, in gruppo stabili nuovi, arredamento moderno, completa di licenza commerciale: latteria, caffè, gelateria, pasticceria. Affitto lire 15.000 contratto otto anni, cedesi causa trasferimento. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61612, PONTEROSSO 3. 182 R

A DIPENDENTI compreso statali, rapidi prestiti modesto interesse con e senza cessione stipendio. durata massima 10 anni. Studio Finanziario Lapi, piazza D'Azeglio 13, Firenze. 5567 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche di primo e secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, cessione quinto stipendio, mandati danni di guerra, ecc. Assoluta rapidità e discrezione «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 1346 R

A. LICENZA macelleria e inventario; altra alimentari e parziale macchinario, per cessazione attività, cedonsi. Offerte Cassetta 11124 R UPI.

A. SALONE parrucchiera centrale, moderno, facilitazioni; profumeria, bigiotteria (vasta licenza); rivendita tabacchi centrale con-senza muri; bar superalcoolici; abbigliamento (centro); cedonsi. ATEC Goldoni 1. 81 R

AFFARONE negozio centro avviatissimo cartoleria mercerie licenza vastissima cedesi causa partenza. Scrivere Cass. 22221 R UPI.

ALIMENTARI centro, avviato, nuovissimo grandi vetrine grande magazzino, vendo occasione. Telefono 43752. 62571 R

AUTOMAZIONE vendita bevande gasate. Azienda importanza nazionale, cerca concessionari per zone limitate con disponibilità capitale minimo 3.000.000 oltre solvibilità. Indicare referenze. Scrivere Casella 89 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5023 R

BAR alcoolico nuovo vende Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 R

BAR piccoli, arredamento nuovo, avviatissimo, vendesi contanti causa ritiro affari per età. Inintermediari. Rivolgersi ore 16-18 magazzino Bremini, Agro n. 6/2. 22255 R

CAFFE' latteria bene avviato cedesi causa vecchiaia. Prego non telefonare. Trattoria, via S. Marco 24. 62659 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, operai, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, fideiussioni, cauzioni doganali, garanzia vendite rateali, finanziamenti in genere, concedonsi. Via Mazzini 21, tel. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, telefono 72043. 22182 R

COMPAGNIA d'Assicurazione con portafoglio e uffici propri, cerca a Gorizia e Monfalcone giovane elemento bene introdotto su quelle piazze, cui affidare gestione agenzia. Esigonsi referenze. Cassetta 22119 R, UPI.

DISTRIBUTORI automatici per arachidi, tipo «Technos» vendonsi. Telefonare 42036 lunedì ore 19-21. 62612 R

DROGHERIA occasione vendesi oppure consegna con cauzione. Telefonare 47770 dalle 8 alle 13. 22325 R

FALEGNAMERIA bene avviata vendesi ottime condizioni causa partenza. Telef. 78642. 42502 R

FALEGNAMERIA attrezzatissima con macchinario adatta artigianato. Magazzino 500 metricubi. Posizione centralissima vendesi. Cassetta 62690 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici I II grado, ipoteche triennali. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 61697. 62670 R

FINANZIO amministrando piccole, medie aziende, mai protestate, immobili, sconto cambiali commerciali. Cassetta 62695 R UPI.

LATTERIA cedesi in gestione, posizione centrale. Cass. 22275 R UPI.

LOCALE nuovo, ottima posizione, adatto qualsiasi attività, affittasi. Cassetta 42431 R, UPI.

MEDIOFINANZIARIA esamina aperture di credito a commercianti, artigiani, a tassi bancari. Ponterosso 3. 61697. 62670 R

NEGOZIO alimentari, avviatissimo affittasi persona capace, prelevando merci. Telef. 97179. 22311 R

NEGOZIO oltre venti anni attività modelli carta, confezioni, nonchè vendita mercerie abbigliamento, cedesi causa malattia. Cassetta 22180 R, UPI.

PRESTITI a impiegati, operai, esercenti, automobilisti, proprietari immobili. Tel. 24752. 22286 R

RIVENDITA pane darei gestione di mestiere. Rivolgersi Pascoli 8, panificio. 62515 R

RIVENDITA tabacchi vendesi occasione. Cass. 62679 R UPI.

SALONE parrucchiere, attrezzatissimo, bene avviato vendesi. Via Giulia. Tel. 28300. 22280 R

SALONE parrucchiere darebbesi gestione nuovo attrezzatissimo zona signorile fortemente abitata. Tel. 26592. 22193 R

SOCIO attivo disponga tre milioni, cercasi per fruttuosa azienda commerciale. Cassetta 62675 R, UPI.

55ENNE presenza, associerebbesi gestione esercizio latteria-caffè, altra attività, con modesta comprensiva presenza, senza figli. Età condizioni adeguate. Preferibile Trieste. Massima serietà garanzia. Scrivere subito dettagliatamente cassetta 62550 R. UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo - autobus 14-17), ultime disponibilità da 1-2 stanze primo stabile, inizio vendite 2.o edificio per appartamenti da 1 a 4 stanze; tutti con poggioli, ascensori, unica centrale nafta. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito autobus 29), metri 800 piazza Goldoni, tre edifici copertura avvenuta, consegna agosto, ancora disponibilità da 2-3 stanze, soggiorni, cucine, poggioli, bagni, ascensore, centraltermica. VENTISETTEMBRE 97, prontingresso appartamenti da tre stanze, due poggioli, massimi conforts, centralnafta, ascensore automatico, disponibilità ai piani 1.o - 2.o, 6.o per rinuncia. COMMERCIALE - SCALA LAURI, palazzina nuova, tre piani, unico appartamento per piano, disponibile piano 2.o, quatro stanze, stanzetta, salone, tripli servizi, poggiolo, balconata, massimo lusso, prontingresso. MATTEOTTI, stabile nuovo, ascensore, riscaldamento, piano 2.o, tre stanze, accessori, vendesi. VIA POLA-ISTRIA, prontingresso, ultimi due alloggi ai piani 5.o-6.o, panoramici, una stanza, soggiorno-cucinino, bagni, poggioli. Ottimi per investimenti capitale. BAIAMONTI 12/3, seminuovo, piano 5.o, una stanza, soggiorno-cucinino, WC-bagno, poggiolo, cantina, vendesi vera occasione, possibilità saldo mutuo. LEO-ROSSETTI, piano 6.o senza ascensore, due stanze, soggiorno-cucinino, poggiolo, WC-bagno, grande anticamera, panoramico. ROIANO-VERNIELLIS (Commerciale 156/1) villino superpanoramico, due appartamenti da tre stanze, doppi servizi, 130 mq. di terrazza, giardino autorimessa, vendesi. OPICINA-CARSIA, terreno per villa, pianeggiante, recintato, su strada carrozzabile, circa 2000 mq. fronte ml. 31; vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita, ininterrottamente 8-20. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - RIVIERA combinazione rinuncia, appartamento in palazzina signorile, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, balconata, termonafta, ascensore, 110 mq. terrazza praticabile con uso esclusivo dell'appartamento, vista panoramica sul golfo di Trieste, ogni comfort, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO - SEVERO costruzione iniziata, palazzina signorile, appartamentini 1-2-3 stanze, tinello, cucina, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, ripostiglio, particolarmente adatti investimento capitale, prezzi accessibili, vantaggiose condizioni pagamento. Informazioni, vendite Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE via Giulia, prossima consegna appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, vendesi 4.000.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62564 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-GHIRLANDAIO costruzione iniziata, appartamenti signorili, 1-2-3-4 stanze, tinello, cucina, bagnogabinetto, balconate, termonafta, ascensore, cantina, ripostiglio, esposizione mezzogiorno, mutuo bancario, ottimo impiego capitale. Informazioni, vendite Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. LIGNANO-SABBIADORO, centralissimo condominio, appartamenti residenziali, massimo lusso, ogni comfort, 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, terrazza, giardino pensile, scarico immondizie, terrazza praticabile, acqua calda e fredda, citofono, impianto telefono e televisione, ottimo investimento capitale, reddito assicurato, prezzi 3.300.000 - 3.600.000 prontaentrata, visite sul posto, 70 metri dalla spiaggia. Informazioni, vendite Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. REVOLTELLA - SCOMPARINI iniziata costruzione palazzine signorili, Impresa Costruzioni Mario Manente, appartamenti 1-2-3-4-5 stanze, tinello, cucinino, servizi doppi e semplici, termonafta, ascensore, ampie balconate cantina, autorimessa, zona signorile, soleggiata, adatti impiego capitale, garanzia di affittanza, condizioni pagamento, mutuo bancario per il 50% del valore dell'appartamento. Visione progetti, informazioni, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'Impresa costruttrice Zucchi & Cana, Valdirivo 14-II, tel. 28366, orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 62592 S

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti terreni zone A. B, C1, massima discrezione, trattasi direttamente. Telef. 50861. 102 S

A.A.A.A. BAIAMONTI (S. Andrea) vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 62598 S

A.A.A.A. BESENGHI 40, iniziata costruzione palazzina lussuosissima, Salone, tre stanze, bagno padronale, appartamentino servitù, ingresso indipendente, ampie terrazze, termoconvettori, ascensore automatico, cantina, autorimessa, giardino, rifiniture accuratissime, vistamare. Altri appartamenti nelle seguenti zone: Goldoni, Valmaura, Fabiosevero, Roiano, Porta, Veruda, Maddalena. Nessuna spesa di mediazione Studio Nicolini, Maiolica 1. 103 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, panoramici, soleggiati appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 62598 S

A.A.A.A. CENTRALE, signorile stabile nuovo vendonsi al primo piano enti condominiali da 3 a 8 locali ampiamente finestrati e soleggiati adatti società, uffici, studi professionali, artigianali, ecc. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 62599 S

A.A.A.A. CONSEGNA marzo, prezzi eccezionali, appartamenti lussuosamente rifiniti, due matrimoniali, grande soggiorno, cucina, terrazza, ognicomfort. Zona verde, tranquilla, panoramicissima (Montebello). Studio Nicolini, Maiolica 1. 104 S

A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO CATULLO, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 62599 S

A.A.A.A. FLUMIANI, paraggi Revoltella, palazzina, appartamenti una, due, tristanze, ognicomfort, zona tranquillissima. Studio Nicolini, Maiolica 1. 105 S

A.A.A.A. GARAGE o magazzino deposito merci (mq. 1100 o 1400) in costruendo stabile centrale vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30, orario 16-19. 62599 S

A. A. A. A. PALAZZINA VIA BAZZONI (laterale Navali) prossima consegna ultimi soleggiati appartamenti, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 62598 S

A.A.A.A. UDINE 41, appartamenti due-quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampie terrazze. Studio Nicolini, Maiolica 1. 106 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (alta) convenientissimi, pagamento molto dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 62598 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 62599 S

A. A. A. A. VICOLO CASTAGNETO 3 (prossimità via Marconi) vendonsi condominio appartamenti, rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Consegna prossima estate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 62599 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta, AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 62598 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600, costruzione iniziata via Margherita 5. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 62576 S

A.A.A. FABIO SEVERO 62, recente costruzione, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, cantina, vendesi occupato. Informazioni via Artisti 9, I. 22173 S

A.A.A. VECCHIO edificio via Manzoni 17, angolo Matteotti, permutasi con appartamenti e locali condominio nuovi, anche in altro edificio analoga posizione. Offerte Klauer, via Imbriani 6. 22162 S

A.A. IMPRESA vende bellissimi appartamenti 2-3-4 stanze, cucina, servizi, ascensore, centralnafta, posizione panoramica, Sara Davis a 150 metri autobus via Commerciale. Condizioni convenienti, mutui. San Francesco 9, II. 62581 S

A.X. AGEP, passo Goldoni 2, vende: D'ANNUNZIO, ultimi panoramici, soleggiatissimi, prontingresso, tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, ascensore, centralnafta. PINDEMONTE, soleggiatissimi, tranquilli, ascensore, centralnafta, quadristanze, biservizi, poggioli. SETTEFONTANE, ultimi 2-3 stanze, soggiorno, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. CANOVA, prontingresso, ultimo 4 stanze, biservizi, poggioli, ascensore, centralnafta; altro ATTICO, tristanze, biservizi, terrazze, MOLINAVENTO, ultimi 1-2 stanze, soggiorno, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, palazzina lussuosa, vista mare, centralnafta, ascensore, terrazze, ultimi quadristanze, biservizi. SEVERO (investimento 30.000 mensili), due stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento centrale. 11124 S

A. X. ACQUISTIAMO edifici, terreni, stabili da demolire, aree fabbricabili. Escluse trattative con persone non autorizzate. ADRIATER, Battisti 4. 1310 S

A.X. ALDISIANI. Ottime sistemazioni offronsi, complessi condominiali economici e signorili prossimo inizio costruzione. Primaria Impresa. Disbrigo pratiche, vendite dirette, SENZA PERCENTUALI: AGEP passo Goldoni 2. 11111 S

A. X. APPARTAMENTINO zona SONNINO, edificio 9 anni, prontentrata, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio. Vendesi prezzo conveniente. ADRIATER, Battisti 4. 1305 S

A.X. BARCOLA. Costruzione palazzine lussuosissime, vista mare, centralnafta, ascensore. Ultimi 2 appartamenti soleggiatissimi quadristanze, biservizi, terrazze. Accettansi Aldisio approvati: VENDITA DIRETTA SENZA PERCENTUALI. AGEP, passo Goldoni 2. 11125 S

A. X. BESENGHI. Prossima consegna in palazzine appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ampi soleggiati poggioli, vista panoramica, finiture signorili. ADRIATER, Battisti 4. 1307 S

A. X. CONVENIENTISSIMI. Prossima costruzione complesso edilizio, via SCOMPARINI (REVOLTELLA). Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino, esposizione soleggiata, zona tranquilla. Prezzo minimo 2.200.000. Ampie agevolazioni pagamento. Esecutrice imp. costr. ing. G. Cuccagna. Visione progetti, prenotazioni, presso ADRIATER, Battisti 4. 1301 S

A. X. COSTRUENDO condominio zona COMMERCIALE. Disponibili appartamenti varie grandezze, ascensore, centraliriscaldamento, poggioli soleggiati. Finiture accurate. ADRIATER, Battisti 4. 1303 S

A.X. LOCCHI. Costruzione signorile complesso condominiale. Ultime disponibilità, soleggiatissimi 2-3 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio approvati. VENDITE DIRETTE SENZA PERCENTUALI AGEP, passo Goldoni 2. 11125 S

A. X. PRONTENTRATA. Disponibili singoli appartamenti zone: GIULIA, REVOLTELLA, STADIO, CAMPANELLE, 2-3 stanze, servizi, finiture complete. Facilitazioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 1306 S

A. X. PRONTENTRATA. Palazzina nuova, zona verde, disponibile appartamento 4 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza soleggiata, vista panoramica, centralnafta, garage, giardino. Facilitazioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 1304 S

A.X. PRONTINGRESSO, adatti investimento, vendonsi appartamenti due stanze, bagno, soleggiatissimi: ZONA STADIO, 2.750.000. REVOLTELLA 3.000.000. D'ANNUNZIO 3 milioni 200.000. RONCHETO, 2 milioni 600.000. AGEP passo Goldoni 2. 11103 S

A.X. ROIANO (capolinea filovia). Prossimo inizio costruzione modernissimo stabile, ascensore, centralnafta, poggioli. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, Rifiniture accurate. Primaria Impresa. Particolarmente adatti investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati: VENDITE DIRETTE, SENZA PERCENTUALI: AGEP, Passo Goldoni 2. 11125 S

A.X. RONCHETO. Palazzina avanzata costruzione, zona verde, tranquilla, vendonsi convenientissimi bistanze, soggiorno, bagno, poggioli. Particolari facilitazioni pagamento. VENDITA DIRETTA SENZA PERCENTUALI, AGEP passo Goldoni 2. 11103 S

A. X. ROSSETTI 68-70 costruende palazzine. Appartamenti signorili, varie grandezze, doppi servizi, ascensore, centraliriscaldamento, ampi poggioli, esposizione soleggiatissima, giardino, finiture extralusso. Limitate disponibilità. Esecutrice imp. A. Giacomelli. Visione progetti, prenotazioni, presso ADRIATER, Battisti 4. 1302 S

A. X. TERRENO 15-20.000 mq. adatto movimento autotreni, zona vicinanze città, cercasi per complesso industriale. Offerte dirette proprietari. ADRIATER, Battisti 4, tel. 61655. 1308 S

A. X. TERRENO zona ROSSETTI, SCORCOLA, BESENGHI, cercasi per costruzione villa. ADRIATER, Battisti 4. 1309 S

A. APPARTAMENTI nuovi pronti, comforts moderni: bistanze grande cucina Scoglio (Dreher); bistanze cucinino Rossetti-Fiera; 1-3 stanze Revoltella-Rozzol; 3-4 stanze Gretta; 3-5 stanze (giardino, garage) Besenghi; altri bistanze Baiamonti, Donadoni, Barriera; bistanze soggiorno terrazza Severo; tristanze giardino Navali (rimodernato); 4 stanze Carlalberto; 4 stanze giardino garage Commerciale (panoramico); 4 stanze stanzetta Bramante (rimodernato); 4 stanze Ginnastica; altri costruzione Bellosguardo, Rossetti, Sonnino; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTI in costruzione soleggiatissimi, panoramici 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina box auto centralnafta vendonsi S. Luigi, via Porta. Tel. 28300. 22280 S

A. APPARTAMENTO nuovo panoramico stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio armadio a muro poggiolo box cantina centralnafta vendesi Rozzol. Altro bellissimo bistanze. Tel. 28300. 22281 S

A. MODICO vendesi appartamento signorile, vista, Montfort 4. Orario 14.30. 62638 S

A. OCCASIONE vendiamo appartamenti e locali affari affittati con buona rendita. Telefono 28300. 22280 S

ACQUISTO contanti appartamento o villetta 2-3 stanze, tutti comforts. Tel. 94149. 62722 S

APPARTAMENTI occasione, liberi restaurati, 1-2 stanze, bagno, vendo 1.850.000 (pagamento 900.000 contanti 18.000 mensili). Ireneo Croce 10, III ore 10-12, 14-16, paraggi Ventisettembre. 22306/2 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 22234 S

APPARTAMENTI signorili per ottimo impiego capitali, ancora disponibili 4 e 6 stanze, terrazze, doppi servizi, da 5 milioni in poi. Vicolo Castagneto n. 2. Trattative dirette Impresa Costruzioni Generali già Buttoraz e Ziffer, viale XX Settembre 3. Telef. 95113. 42543 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, locali di affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angoli via Revoltella. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 18. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 62554 S

APPARTAMENTI panoramici, 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, consegna estate 1961, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1107 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona Giardino Pubblico, buon investimento capitali, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1108 S

APPARTAMENTI zona verde, corso costruzione, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1109 S

APPARTAMENTI in palazzina Fabiosevero, prossima costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, giardino, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1111 S

APPARTAMENTI una due camere soggiorno, riscaldamento, ascensore, pronta entrata, vendonsi. Löwe, Campo San Giacomo 11. 62704 S

APPARTAMENTO bicamere, cucina, bagno, poggiolo, San Giacomo, primingresso, vendo. Tel. 30861. 62706 S

APPARTAMENTO nuovo, reddito 20.000 mensili, vendo 2 milioni 450.000, pagamento 1 milione 450.000 contanti, 8000 mensili per 10 anni con mutuo. Galleria Rossoni, Amministrazione. 22307/2 S

APPARTAMENTO condominio libero, 4 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, soffitta, luce industriale, rimesso a nuovo vendesi. Telefonare 51128, via Rossetti n. 5 III, visitare 8 alle 18. 62726 S

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, ascensore, termosifoni, ultimi piani, in affitto od acquisto, cercasi. Offerte cassetta 62122 S, UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, gabinetto, cantina, viale XX Settembre, III, vendesi, inintermediari. Telef. 94478, lunedì 13-15. 42567 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo, bistanze divisibili, bagno, poggioli, VII p., contanti 1 milione 600.000 rimanenza Aldisio. Cassetta 22187 S, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, ultimo piano, affitto entrata giugno-luglio o acquisto villino. Cassetta 62567 S, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, Hortis. Altri da 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, pronti. Altri modesti bistanze cucina Stazione. Torrebianca, vendiamo. Zara, telef. 61793. 62569 S

APPARTAMENTO 5 vani doppi servizi vendesi in palazzina corso ultimazione Strada del Friuli, vista incantevole. Telefonare feriali 93459. 62617 S

APPARTAMENTO via Diaz 4 stanze accessori termobagno rimesso nuovo vendo 4.800.000. Telefonare 23467. 62613 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, doppi servizi, paraggi Giardino, riscaldamento, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1102 S

APPARTAMENTO centrale zona XX Settembre, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, rimesso a nuovo, occasione vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1105 S

APPARTAMENTO Fabiosevero 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1106 S

APPARTAMENTO pronto ingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, termonafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1110 S

ATTICO tre camere soggiorno ampia terrazza, vista mare, riscaldamento, pronta entrata, vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 62704 S

CAMERA, cucina, WC, terreno 100 mq. via Eremo, vendesi direttamente. Telef. 47725. 62575 S

CASA tipo villetta, vista mare, con 2 appartamenti e 2000 mq. frutteto e vigneto, vendesi causa partenza. Tel. 28892. 62501 S

CASA Roiano 6 quartieri, camera, cucina, uno libero, 200 metri terreno, vendesi 3.900.000. Telef. 97179. 22311 S

CASA semilibera, mq. 950, San Giacomo, vende proprietario 16 milioni. Tel. 21008. 62671 S

CASETTA restaurata, 4 vani, terrazzetta soleggiata, pronta entrata, vendesi 2 milioni. San Vito 18. 22143 S

CASETTA occasione vendesi; vani 7, libere 3 camere, 2 cucine, orto, 2.100.000. Via Vigneti 7. 62517 S

CASETTA 2 quartieri vendesi. Pison, Mauroner 1, tel. 78824. 62615 S

CASETTA in Gretta, bistanze, cucina, bagno, 50 mq. terreno, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1112 S

CONDOMINIO 6 vani ammezzato soleggiato centrale vendesi libero 2.300.000. Alabarda, Spiridione 6. 22199 S

GRADO: condominio 4 vani servizi, costruzione moderna, vendesi. ATEC Goldoni 1. 81 S

LOCALE centro Sangiacomo, nuova costruzione, 42 mq. vendesi, affittasi. 31998. 62689 S

LOCALE adatto macelleria o pescheria vendesi o affittasi. Via Carli Locchi. Tel. 28300. 22280 S

LOCALI d'affari ottima posizione S. Giacomo, box per automobile, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 62704 S

MAGAZZINI-negozi: fabbricati con 3000 mq.; terreno pressi zona industriale; 300 mq. Santandrea; 300 mq. Fiera; 36 mq. Donadoni; altri: D'Angelo, Cavalli, Bramante (interno); vendonsi. ATEC Goldoni 1 81 S

MAGAZZINO superficie mq. 650, vendesi, via Revoltella, consegna dicembre 1961. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35606. 62554 S

MONFALCONE, fondovilla 3 garages cantinone mq. 420, via Doria vendesi. Delpiano, via IX Giugno 82. 625 S

PALAZZINA in costruzione via Cologna vendonsi appartamenti 3 stanze, cucina, servizi, termonafta, ascensore. Per informazioni dalle 17-19 telefonare 35061 - 37933. 22213 S

PRENOTAZIONE condominio cedo tre stanze in via di finitura causa trasferimento, sito in via D'Angeli. Telefonare n. 42843. 1011 S

PUBBLICASA, piazza Goldoni 4, compravendita case, terreni, condomini (vendite dirette conto imprese), negozi, bar, affittanze. Rivolgetevi con fiducia serietà discrezione. 191 S

PRIVATO vende paraggi Sanatorio Triestino terreno 700 mq., palazzina signorile e villino nuovo. Informazioni 50842. 22285 S

ROMA: condominio piazza Capri (Montesacro), tristanze tutti comforts panoramico, vendesi facilitazioni. ATEC Goldoni 1 81 S

STANZA, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, casa nuova centro, vendesi. Telefonare 49809, lunedì dalle ore 9 in poi. 22116 S

TERRENI: Giulia, Rotonda-S. Giovanni, Baiamonti, Flavia, Commerciale, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

TERRENI mare Strada costiera, S. Croce, vendonsi. Telefono 90477. 22272 S

TERRENI Opicina vie Hermada, Nazionale, Prosecco; altri, vendonsi. Tel. 90477. 22272 S

TERRENO Duino mare, 1850 mq., vendesi. Tel. 50650 oggi 10-12, feriali ore 15-19. 62584 S

TERRENO fabbricabile Barcola in monte, vendesi. Telefonare 30497 dalle 11-14. 62529 S

TERRENO Villa Opicina, mq. 260, con licenza costruzione, vendesi. Tel. 41368. 22123 S

ULTIMI terreni disponibili costruzione ville, zona residenziale «Le Ginestre»; accesso auto, luce, spiaggia riservata, vendonsi. Informazioni sul luogo. 626 S

ULTIMO appartamento Giardino Pubblico, soleggiato, camera, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, nuova costruzione, vendesi 2.200.000. Carli, S. Maurizio 4. 1103 S

VILLA signorile Opicina, due appartamenti, 1800 mq. terreno, vendesi o permutasi appartamento città. Cassetta 62532 S, UPI.

VILLA nuova in vendita da ultimare 10 vani grandi, 2 grandi quartieri, bel panorama, vista mare, zona tranquilla. Telefonare 41756 dalle 8 alle 13. 62648 S

VILLA signorile, altra due appartamenti (anche singoli), villetta, vista mare, vende Alabarda, Spiridione 6. 22199 S

VILLA casetta panoramica, posizione soleggiata, acquisterei contanti. Cassetta 4545 S, UPI.

VILLETTE prefabbricate week end, complete di bagno-gabinetto, mobiletti rustici (tinello, camera matrimoniale), compreso terreno 600 mq. per giardino, pagamento dilazionato. Telefono 75233. Visitare Sistiana Collina, paraggi stazione ferroviaria. Vendonsi anche appezzamenti terreno separati. 62658 S

3 APPARTAMENTINI centrali, restaurati, reddito 60.000 mensili vendo 5.600.000 (pagamento 3.100.000 contanti, 20.000 mensili per 10 anni con mutuo) Visitare ore 10-12, 14-16 Ireneo della Croce 10 III, paraggi Ventisettembre. 22306/1 S

4 APPARTAMENTI reddito attuale 62.000 mensili, aumentabili ogni anno, vendo 8.800.000 (pagamento 4.800.000 contanti, 34.000 mensili per 10 anni con mutuo). Telefonare 23182. 22307/1 S

U Matrimoniali L. 60

ALTO indipendente 48.enne residente Milano sposerebbe alta robusta giovane possibilmente indipendente. Scrivere Cassetta 10731 U UPI, Trieste.

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U

DISTINTA 37enne seria, affettuosa, casalinga, sposerebbe distinto, vedovo con bambina, massimo 45.enne. Cestinansi anonime. Fermoposta: Carta identità 6760360 Centrale Trieste. 22318 U

PROFESSIONISTA veneto, 32 anni, ottime qualità morali, fisiche, posizione, sposerebbe veramente bella, istruita, 20-25enne. Necessari requisiti richiesti. Cassetta 11020 U, UPI.

V Diversi L. 50

INIEZIONI, massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, telefono 61217. Orario: 8-12 e 15-19. 1345 V

REGALI nozze, battesimi, assortimento cornici, servizi, vasi argento decorati. Argenteria Mario Kertu, corso Garibaldi 2. 22283 V

STUDIOSA scienze psichiche, metapsichiche, radiestesia foto, appuntamenti pomeriggio presso telef. 91211. 21952 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30 *nelle seguenti rivendite:*

- **SERRA** . corso Vitt. Eman.
- **PRONOTTO** . corso Vittorio
- **LIGURE** . piazza C. Felice
- **ALLEMANDI** . via Buozzi
- **ROSSO** . piazza S. Carlo
- **PASQUALE** . piazza S. Carlo
- **DAVICO** . via Viotti
- **FROVATO** . piazza Castello

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano - Venezia
13.32	A	Cervignano - Venzia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone Portogruaro
17.53	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.23	A	Cervignano . Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna - Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.35	A	Venezia - Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 8-10 al 28-5-1961.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
0.56	D	Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.28	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado - Lubiana
17.20	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
20.06	D	Lubiana - Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

- **ALGANI** . piazza della Scala
- **LEONARDI** . galleria Portici Settentrionali
- **STEFFENINI** . galleria Portici Settentrionali
- **CASIROLI** corso V. E. II.
- **LIBRERIA CENTRALE** . via T. Grossi 4
- **S.A.F.** . Stazione Centrale